VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA FONDAZIONE IDIS–CITTÀ DELLA SCIENZA (13/11/2026)

L'anno 2026, il giorno 13 del mese di novembre, alle ore 10:45, presso gli uffici della Fondazione Idis-Città della Scienza (Sala Oppenheimer), in Napoli alla via Coroglio n. 57, si è tenuto il Consiglio Generale, indetto a mezzo avviso spedito nei modi e termini di legge e di statuto, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. approvazione bilancio 2024;
3. varie ed eventuali;
4. proposta dei soci di intitolazione del complesso della Città della Scienza a Vittorio Silvestrini.

Nel luogo e all'ora indicati risultano presenti:

1. il Presidente, prof. Giovanni Covone;
2. la Vicepresidente dr.ssa Antigone Marino ed il Consigliere dr. Fabio Costigliola, in presenza.
3. i soci Regione Campania (delega al dr. Liberato Russo); il dr. Vincenzo Lipardi; il dr. Luigi Amodio da remoto (il dr. Amodio alle 10:40, stante il ritardo nell'avvio dei lavori, ha abbandonato la seduta per impegni pregressi); il prof. Enzo Cuomo da remoto; il prof. Francesco Salvatore, delega al Presidente Prof. Giovanni Covone.
4. i Sindaci dr. Sergio Fontanella, dr.ssa Antonella La Porta, dr. Alberto Maianti (tutti da remoto).

A termini di Statuto, assume la funzione di Segretario Verbalizzante l'Avv.to Raffaele D'Angiò, quale conferitario del relativo incarico.

Il Presidente, appurata la regolarità della convocazione e la regolarità della seduta, la dichiara aperta.
Data la complessità dei lavori, il presidente autorizza la registrazione della seduta.

Viene introdotto il punto all'ordine del giorno ***comunicazioni del Presidente***.
In apertura dei lavori, il Presidente porge il benvenuto ai componenti del Consiglio Generale e rivolge un particolare saluto alla Vicepresidente, dott.ssa Antigone Marino, esprimendo soddisfazione per la sua partecipazione in presenza e per la ripresa dei lavori consiliari nella Sala Oppenheimer della Fondazione.

Viene evidenziato il particolare valore storico e istituzionale della Sala Oppenheimer, luogo prestigioso e profondamente legato alla storia della Fondazione, pur rilevandosi la necessità di procedere all'aggiornamento e al potenziamento delle relative dotazioni tecnologiche. In tale prospettiva, la Presidenza manifesta l'intenzione di investire nella riqualificazione della sala, affinché essa possa essere utilizzata non soltanto dagli organi della Fondazione, ma anche quale sede per incontri istituzionali della Giunta regionale della Campania e per iniziative promosse con altri enti e istituzioni.
Tale apertura si colloca nel solco della volontà, più volte manifestata dalla Regione Campania, di valorizzare e utilizzare maggiormente le strutture e le competenze della Fondazione IDIS-Città della Scienza. La proposta sarà pertanto sottoposta all'attenzione dei competenti rappresentanti regionali e successivamente condivisa con il Presidente della Regione.

Con riferimento al progetto Manifattura 4.0, viene ricordato che si tratta del principale canale di finanziamento attivato dalla Regione Campania a favore della Fondazione IDIS. Il progetto ha attraversato diverse fasi attuative e si trova attualmente nella seconda fase.

La Presidenza ha assunto la responsabilità di imprimere al progetto un nuovo indirizzo, al fine di assicurare il rispetto degli impegni assunti e prevenire il rischio di inadempienze. A tal fine, con il supporto degli uffici della Fondazione e della Vicepresidente, dott.ssa Antigone Marino, è stata avviata un'attività particolarmente intensa, finalizzata a garantire l'effettiva e completa implementazione del progetto.

La Vicepresidente informa quindi il Consiglio che, a decorrere dal 22 maggio, gli spazi del territorio di Bagnoli saranno interessati dalle attività connesse all'America's Cup.

In tale contesto, la Fondazione ha elaborato il progetto di una mostra dedicata alla scienza della navigazione velica, interamente prodotta da Città della Scienza. L'iniziativa è stata concepita anche in collaborazione con l'Istituto Nautico "Duca degli Abruzzi", istituto scolastico situato nell'area di Bagnoli e attualmente interessato da una situazione di particolare difficoltà, determinata dalla necessità di procedere a interventi di ristrutturazione conseguenti agli eventi sismici.

Tale circostanza potrebbe comportare l'allontanamento degli studenti dal quartiere proprio nell'anno in cui Bagnoli sarà interessata dagli eventi dell'America's Cup. Al fine di offrire una soluzione di reciproco interesse, è stata pertanto prospettata la possibilità di ospitare presso Città della Scienza una parte dell'esposizione e di avviare, parallelamente, un percorso di formazione rivolto agli studenti nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Il progetto consentirebbe agli studenti di acquisire competenze nel campo dell'animazione scientifica e di continuare a svolgere presso Città della Scienza attività e servizi analoghi a quelli ordinariamente prestati nel territorio di Bagnoli, mantenendo così un rapporto diretto con il proprio contesto territoriale.

Il Presidente invita la Vicepresidente a integrare l'informativa con un riferimento al materiale fotografico e alla rappresentazione dell'America's Cup già disponibili presso la Fondazione.
La Vicepresidente dà quindi conto di due incontri istituzionali di particolare rilievo: il primo con Sport e Salute, quale soggetto attuatore incaricato della gestione delle risorse destinate agli interventi connessi all'America's Cup nell'area di Bagnoli; il secondo con AC Partnership, organismo rappresentativo delle sette squadre partecipanti alla competizione.

Nel corso degli incontri è stata illustrata la proposta della mostra dedicata alla scienza della navigazione velica. La Fondazione ha manifestato la propria disponibilità a partecipare all'iniziativa anche in qualità di partner e sponsor, mettendo altresì a disposizione i propri spazi per lo svolgimento di alcune attività connesse all'evento. L'obiettivo è valorizzare la presenza di Città della Scienza e contribuire, al contempo, all'animazione culturale e sociale del territorio.

Viene sottolineato che uno degli elementi di maggiore criticità per Città della Scienza è rappresentato dalla sua posizione relativamente defilata rispetto alle principali dinamiche urbane. Lo svolgimento delle attività connesse all'America's Cup nell'area di Bagnoli potrebbe tuttavia determinare un significativo incremento dei flussi di pubblico, rendendo strategico favorire l'afflusso dei visitatori anche presso gli spazi della Fondazione.

In questa prospettiva, sono in corso di progettazione diverse iniziative, non limitate al solo Museo del Mare, ma estese anche a una rassegna estiva da realizzarsi nel periodo dell'America's Cup, con attività culturali e spettacoli all'aperto. La finalità è fare di Città della Scienza un luogo di riferimento nell'arco dell'intera giornata, ampliandone l'attrattività e rafforzandone la funzione di presidio culturale e scientifico del territorio.

È stata inoltre prospettata al Comune di Napoli la realizzazione di un intervento congiunto volto a contrastare il degrado urbano lungo il collegamento viario tra Città della Scienza e Bagnoli. Il percorso, attualmente caratterizzato da elementi di forte discontinuità e da una percezione di scarsa vivibilità, potrebbe essere riqualificato mediante interventi di arredo urbano, installazioni riconducibili alla dimensione del museo all'aperto, elementi informativi e apparati infografici.

L'intervento perseguirebbe una duplice finalità: rendere il percorso più accogliente, qualificato e riconoscibile per cittadini e visitatori e, al contempo, stimolare l'interesse del pubblico verso Città della Scienza, orientandolo alla visita della struttura e alla partecipazione alle iniziative programmate.

Al termine dell'esposizione, la Vicepresidente ringrazia il Presidente e il Consiglio per l'attenzione prestata.

Si passa quindi all'esame della nomina del Direttore generale, individuata quale ultimo tassello necessario al completamento della struttura di governo e dell'assetto organizzativo di Città della Scienza.
Il relativo bando è stato pubblicato il 10 agosto e, alla scadenza del termine previsto, sono pervenute complessivamente 118 candidature. Il dato viene considerato significativo dell'attenzione e dell'interesse suscitati dalla Fondazione e dal progetto di rilancio di Città della Scienza presso professionisti altamente qualificati, provenienti dall'intero territorio nazionale.
La procedura di selezione è affidata a una commissione della quale nessun consigliere fa parte. La commissione sta procedendo all'esame delle candidature e alla valutazione dei profili professionali. La Presidenza auspica che i lavori possano concludersi in tempi solleciti, considerata l'urgenza di dotare la Fondazione di una figura direttiva stabile, cui affidare il coordinamento complessivo della struttura organizzativa e gestionale.
Nel frattempo, è stata assunta la responsabilità di procedere alla nomina di nuovi collaboratori e al conferimento di incarichi a professionisti qualificati nei settori contabile, fiscale e giuslavoristico.

Tali decisioni sono state ritenute necessarie per assicurare continuità ed efficacia alle attività della Fondazione e per garantire il presidio di funzioni tecniche particolarmente delicate. Le scelte sono state effettuate individuando professionalità di comprovata competenza e affidabilità.
È inoltre in fase di conclusione la procedura di gara relativa alla ricostruzione dello Science Center, indetta dalla precedente governance.

È in corso un confronto con Invitalia, con il Comune di Napoli e con le altre amministrazioni interessate in merito all'ipotesi di permuta immobiliare prospettata dalla precedente governance. Si tratta di un confronto complesso e laborioso. La Fondazione IDIS necessita infatti di disporre stabilmente degli spazi e degli immobili attualmente utilizzati, anche in considerazione dell'elevato numero di progetti di pubblica utilità e di pubblico interesse già in corso o in fase di programmazione.

Nonostante le difficoltà organizzative e gestionali ancora presenti, la Presidenza ha avviato una riflessione anticipata sulla programmazione delle attività per il 2027, nella consapevolezza che le

iniziative di rilievo richiedono tempi adeguati di progettazione e di coordinamento con i partner istituzionali.

In tale ambito, il Giro d'Italia attraverserà Napoli e l'area di Bagnoli e Città della Scienza sarà coinvolta nell'iniziativa. La Fondazione ospiterà attività connesse all'organizzazione della manifestazione e intende realizzare una mostra dedicata alla scienza e alla tecnologia della bicicletta.

L'obiettivo non è limitarsi a mettere a disposizione gli spazi della Fondazione per iniziative promosse da soggetti esterni, bensì sviluppare una collaborazione effettiva, contribuendo alla divulgazione scientifica relativa alla fisiologia dell'atleta e agli aspetti tecnologici, ingegneristici e scientifici connessi al mondo della bicicletta. La proposta, già illustrata alla delegazione interessata, sarebbe stata accolta con particolare interesse ed entusiasmo.

Nel marzo 2027 è previsto il lancio di un telescopio destinato all'osservazione del pianeta e delle stelle. In occasione dell'evento, Città della Scienza intende organizzare una manifestazione aperta al pubblico e trasmettere in diretta il lancio, valorizzando il ruolo del Planetario e la funzione divulgativa della Fondazione nel settore dell'astronomia e delle scienze dello spazio.

Immediatamente dopo la conclusione dell'edizione in corso, la Presidenza e la struttura organizzativa avvieranno la definizione del calendario e delle relative attività preparatorie della prossima edizione di Futuro Remoto.

L'obiettivo è individuare entro la fine del mese le date dell'edizione 2027, così da consentire alla Fondazione di procedere tempestivamente al coordinamento con le università, la Regione Campania e gli altri partner istituzionali e scientifici.
L'edizione del 2027 rivestirà un significato particolare, ricorrendo il quarantesimo anniversario dalla prima edizione di Futuro Remoto e la relativa quarantunesima edizione della manifestazione. La programmazione anticipata viene pertanto ritenuta indispensabile per predisporre un evento di adeguato rilievo istituzionale, scientifico e culturale.

Sono in corso interlocuzioni con l'Università di Camerino e con l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la progettazione di un master in comunicazione della scienza, rivolto a giovani laureati.

Città della Scienza deve tornare a svolgere pienamente una funzione di produzione culturale e scientifica, senza limitarsi a ospitare eventi organizzati da soggetti terzi. La Fondazione dovrà pertanto sviluppare una propria capacità progettuale attraverso la realizzazione di mostre, attività formative, percorsi di alta formazione e iniziative di divulgazione scientifica.

Il master rappresenterebbe, in tale prospettiva, uno strumento qualificante per rafforzare la vocazione formativa della Fondazione e offrire nuove opportunità ai giovani interessati alla comunicazione e alla divulgazione della scienza.

La razionalizzazione dell'organigramma costituisce una delle principali sfide della futura Amministrazione, da affrontare in raccordo con la Direzione generale una volta completata la relativa procedura di nomina.

L'obiettivo è rendere la struttura della Fondazione più efficiente, funzionale e coerente con le attività da svolgere, assicurando al contempo una migliore valorizzazione delle competenze interne.

Si rileva che non tutti i dipendenti risultano attualmente pienamente soddisfatti del proprio ruolo o collocati in posizioni nelle quali possano esprimere al meglio le proprie capacità professionali. La Fondazione potrà operare in modo più efficace attraverso un'organizzazione capace di valorizzare le attitudini individuali e di promuovere condizioni di maggiore motivazione e soddisfazione lavorativa.

Sono state inoltre attivate nuove borse di ricerca e di formazione. In particolare, viene richiamata la pubblicazione del bando relativo alla borsa Vittorio Silvestrini, destinata a un giovane ricercatore che potrà proseguire e sviluppare l'attività scientifica nel solco tracciato dal ricercatore cui la borsa è intitolata.

L'iniziativa viene presentata quale ulteriore strumento per rafforzare la presenza della ricerca e della formazione qualificata all'interno della Fondazione.
Il Consiglio è chiamato a concludere l'esame del bilancio relativo all'esercizio 2024. Nel contempo, la Presidenza sta già lavorando alla predisposizione del bilancio 2025, la cui approvazione è prevista nel giro di poche settimane.

Sono inoltre in corso le attività di monitoraggio e di programmazione relative all'esercizio 2026, adempimenti che vengono portati avanti anche in assenza del Direttore generale.
Con riferimento a Campania NewSteel, è in corso un'intensa interlocuzione con la Regione Campania, finalizzata al superamento della fase di liquidazione e alla definizione di un percorso di rilancio e di stabilizzazione.

Sono state, inoltre, superate le criticità connesse alla revoca, da parte del Ministero della Cultura, di un contributo precedentemente riconosciuto alla Fondazione.

È in corso di valutazione la possibilità di ospitare a Città della Scienza un'edizione dedicata alle tecnologie nell'ambito di un Technology Forum.
L'iniziativa si inserisce nella strategia di attrazione presso Città della Scienza di nuovi stakeholder, investitori, enti di ricerca e soggetti istituzionali interessati alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica.

Tale prospettiva è coerente con l'indirizzo già indicato dal presidente Roberto Fico, volto a fare di Città della Scienza un luogo di riferimento per grandi enti internazionali, musei, istituzioni scientifiche, imprese e soggetti potenzialmente interessati a sostenere la Fondazione anche attraverso forme di contribuzione e di donazione.

La possibilità che un importante ente internazionale scelga Napoli e Città della Scienza quale sede per un proprio forum viene considerata, anche sul piano simbolico, un segnale di particolare rilievo e un'opportunità per accrescere la reputazione e l'attrattività della Fondazione.

Vengono quindi richiamati i rilevanti problemi di efficientamento energetico che interessano Città della Scienza, la quale sostiene attualmente una spesa mensile per le utenze pari a circa **40.000 euro**.
Tale livello di costi viene giudicato non sostenibile nel medio periodo e impone l'adozione di interventi strutturali. A tal fine, in raccordo con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), è stato avviato un programma volto al completo rinnovamento dell'impianto energetico della Fondazione, con l'obiettivo di realizzare, nell'arco di uno o due anni, un significativo efficientamento dei consumi.

Tra gli interventi ipotizzati rientrano la realizzazione di un impianto fotovoltaico, la riqualificazione delle infrastrutture energetiche e l'adozione di misure finalizzate al contenimento dei consumi e al risparmio energetico.

L'iniziativa è stata avviata dalla Presidenza. A seguito della segnalazione della problematica, sono state immediatamente attivate le interlocuzioni tecniche necessarie, anche con i competenti uffici della Regione Campania, al fine di procedere alla definizione del relativo piano operativo.

In conclusione, il Presidente ritiene di avere illustrato, sia pure sinteticamente, l'intensa attività svolta dalla Presidenza a tempo pieno e le numerose iniziative avviate nei diversi ambiti di competenza della Fondazione.

Viene rivolto un particolare apprezzamento alla scelta della Vicepresidente, dott.ssa Antigone Marino, indicata come una delle decisioni più significative assunte dall'inizio del mandato.
Dichiarata conclusa la relazione, il Presidente invita i componenti del Consiglio Generale a formulare eventuali richieste di chiarimento o domande.

Prende quindi la parola il dott. Vincenzo Lipardi, che esprime anzitutto un sentito ringraziamento al Presidente Covone, alla Vicepresidente dott.ssa Antigone Marino, e al dr. Costigliola, per il grande lavoro che il Consiglio di Amministrazione sta svolgendo, riportando la Città della Scienza, dopo quasi 10 anni di appannamento, crisi e perdita di identità, al suo ruolo naturale di propulsore della cultura scientifica e di componente essenziale del mondo dell'innovazione e della creazione d'impresa. Il dr. Lipardi ritiene che la nomina del prof. Covone, da parte del Presidente della Regione dr. Roberto Fico, sia stato un grande segnale di svolta per la Città della Scienza, in continuità con la figura del prof. Vittorio Silvestrini. Sottolinea inoltre che il lavoro messo in campo dal Consiglio di Amministrazione sia molto apprezzato dall'intera comunità scientifica e dell'innovazione, come dimostra la partecipazione massiccia agli eventi di Futuro Remoto. Sottolinea altresì che la precaria situazione economica, frutto della gestione commissariale prima e del presidente Villari poi, come dimostrano i bilanci di esercizio del periodo, necessita di un nuovo piano strategico triennale, poiché nel 2026 non è pensabile di poter rendere sostenibile la Fondazione solo con il finanziamento pubblico e ribadisce la necessità di ritornare al business model della Fondazione prima del 2017 e quindi attrezzare nuovamente la Fondazione ad offrire servizi al mercato, sia pubblico che privato, senza dimenticare la possibilità di ulteriori forme di collaborazione e fonti di reddito.
Come già chiarito dal presidente Covone, condivide l'idea che per far questo è necessario riorganizzare la Fondazione e quindi è necessaria un'accelerazione nella nomina del direttore generale; a tal proposito chiede che la scadenza del lavoro della commissione che sta valutando i curricula ricevuti, non superi la metà di dicembre. Riprende la parola la Vicepresidente dr.ssa Marino che informa il Consiglio che, su indicazione del presidente prof Covone, la commissione dovrebbe concludere i lavori entro il 10 dicembre. Il Consiglio all'unanimità ringrazia la vicepresidente.

Riprende la parola il dr. Lipardi, che prima di procedere all'esame del bilancio e di concludere i lavori della giornata, ritiene opportuno svolgere alcune considerazioni conclusive sull'attività di gestione e sull'andamento complessivo della Fondazione nel corso degli ultimi anni.

Sottolinea il particolare significato della riunione, rilevando come il confronto sviluppatosi nel corso della seduta costituisca un passaggio di rilievo per la vita istituzionale della Fondazione e debba essere adeguatamente valorizzato anche in prospettiva futura.

Osserva inoltre che la scelta della sede e il ritorno dei lavori nella Sala Oppenheimer hanno restituito alla riunione il necessario rilievo istituzionale, superando precedenti collocazioni che non apparivano coerenti con l'importanza dell'appuntamento né idonee a rappresentarne adeguatamente il significato.

Nel merito dell'attività svolta negli ultimi mesi, il dott. Lipardi rileva come le iniziative illustrate dalla Presidenza restituiscano l'immagine di una Fondazione in fase di ripresa e di rinnovata centralità. In particolare, evidenzia che Città della Scienza è stata nuovamente posta al centro di un progetto fondato sulla ricerca, sull'innovazione, sull'inclusione e sulla diffusione della cultura scientifica.

A conclusione del proprio intervento, formula alla Presidenza e a tutti i componenti del Consiglio Generale un apprezzamento per la quantità e la qualità del lavoro svolto, esprime il proprio ringraziamento per l'impegno profuso e rivolge a tutti l'augurio di buon lavoro.

Interviene il prof. Enzo Cuomo che richiama anch'egli l'opportunità di rispettare la scadenza del 10 dicembre per la selezione del Direttore generale e osserva che i mesi iniziali sono stati dedicati anche alla ricostruzione di un rapporto di collaborazione con il personale.

Il Dr. Russo chiede al Presidente di allegare al bilancio la nota 904788 del 29/10/2026, contenente alcune precisazioni in ordine al Consiglio Generale del 22 giugno 2026, come del resto indicato nella delega ricevuta.

Il Presidente prende atto dell'intervento e introduce il successivo punto all'ordine del giorno, relativo al bilancio.

Viene introdotto il punto all'ordine del giorno ***approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.***
Il Presidente.
Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 ottobre, ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, sottoposto all'esame del Consiglio Generale per le determinazioni di competenza.

Il progetto evidenzia una perdita di esercizio pari a circa euro 843.861. Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione, richiamando tuttavia con chiarezza la persistente situazione di difficoltà finanziaria della Fondazione e la conseguente necessità di procedere a un costante e rigoroso monitoraggio della liquidità.
La posizione della Presidenza risulta compiutamente illustrata nella relazione allegata agli atti e messa a disposizione dei componenti del Consiglio Generale.

Ritenendo opportuno acquisire direttamente il contributo dell'organo di controllo, il Presidente cede la parola al Collegio Sindacale affinché ne vengano illustrate la posizione e le conclusioni della relazione predisposta sul progetto di bilancio.

Il Presidente del Collegio, dott. Fontanella, e il sindaco, dott. Maianti, si richiamano alla relazione unitaria trasmessa al Consiglio, illustrando le motivazioni poste a fondamento del parere favorevole espresso.

Il Presidente ringrazia il Collegio per il lavoro svolto e, in particolare, per la disponibilità manifestata a rinunciare a parte dei termini previsti dalla legge per la predisposizione della relazione d'ufficio.

Prende quindi la parola il dott. Lipardi, il quale riferisce di avere esaminato il bilancio e di averlo ritenuto fortemente preoccupante, in quanto caratterizzato da uno sbilancio pari a **circa 14 milioni di euro,** come differenza tra crediti e debiti.

A tale riguardo, ricorda che, nel 2018, con riferimento al bilancio della Fondazione relativo all'esercizio 2016, il Commissario, avv. Giuseppe Albano, assunse una decisione non condivisa e difforme dal parere espresso dal Consiglio di Amministrazione e ratificata dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione dell'epoca. Il Commissario ritirò il bilancio 2016 approvato dal CdA nel 2017 e lo ripresentò nel 2018, con alcune modifiche che stravolsero il risultato di gestione.
In primis, la questione riguardava il trattamento dell'IVA relativa alla realizzazione di Corporea; tale scelta avrebbe determinato un aggravio di circa 3 milioni di euro, la seconda scelta non condivisibile fu quella di stornare dagli investimenti circa un milione di euro, sostenendo che la ricostruzione del museo non si sarebbe fatta più.
Viene quindi rivolto alla nuova Amministrazione l'invito a valutare l'opportunità di verificare se tale iniziativa fosse effettivamente dovuta o se, al contrario, avrebbe potuto essere diversamente impostata.

Il dott. Lipardi richiama inoltre quanto accaduto successivamente all'incendio, allorché la Fondazione riuscì a recuperare **18 milioni di euro**. Di tale importo, 15 milioni erano destinati alla riattivazione della struttura e 3 milioni alla ricostruzione, ossia alla realizzazione del nuovo museo. Una parte dei 15 milioni di euro servì a pagare i mutui accesi sui fabbricati bruciati, a far ripartire la macchina della Fondazione e una parte fu poi investita in Corporea.
Qualche anno dopo, l'avv. Albano scrisse alle Generali, affermando che con la realizzazione di Corporea era stato ricostruito il museo e rivendicando conseguentemente la liquidazione degli ulteriori 3 milioni di euro.

Le Generali, con un carteggio agli atti, contestò tale ricostruzione poiché sostenne che Corporea era altro dal Museo bruciato, ma si avviò quindi una trattativa tra le parti, all'esito della quale, secondo quanto ricordato dal dott. Lipardi con riserva quanto all'esatta ricostruzione dell'importo, la Fondazione avrebbe incassato 1,8 milioni di euro, rinunciando alla differenza rispetto all'importo complessivo di 3 milioni di euro. In questo caso, a tutela di tutti, chiede di verificare la correttezza amministrativa e l'uso fatto di tale posta.
Infine il dr. Lipardi sollecita una verifica delle fonti di finanziamento per la ricostruzione del Museo bruciato, ricordando che la delibera della Giunta Caldoro del 2014 stanziava 34 milioni di euro per la ricostruzione APQ, a cui si dovevano aggiungere 12 milioni di euro da parte della Fondazione (tra cui i tre milioni di cui sopra). A tal proposito il presidente Villari e il presidente della Giunta Regionale della Campania dr. De Luca nel 2025 hanno annunciato un finanziamento di 22 milioni di euro per la ricostruzione. Il dr. Lipardi chiede di verificare se si tratta di risorse aggiuntive a quelle stanziate dalla Giunta Caldoro, oppure se ci sia stato un decurtamento del contributo regionale.

Il dott. Lipardi affronta infine la questione degli emolumenti attribuiti agli organi amministrativi. Riferisce di avere partecipato, negli ultimi anni, soltanto ad alcune riunioni del Consiglio e ricorda che, in una di esse, il dott. Liberato Russo aveva contestato, a suo avviso correttamente, al dott. Villari l'attribuzione di emolumenti non riconoscibili.
Viene osservato che la complessità dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e le responsabilità connesse all'incarico dovrebbero, in linea di principio, condurre a un riconoscimento economico. La normativa vigente appare tuttavia, sotto tale profilo, illogica. Anche su questo aspetto, il dott. Lipardi invita il Consiglio ad avviare un approfondimento con gli organi e i soggetti competenti.

Il dott. Lipardi dichiara infine di approvare il bilancio.

Il Presidente lo ringrazia e assicura di aver preso nota delle questioni segnalate.

Il dott. Liberato Russo chiede se si intenda procedere alla lettura della delega della Regione Campania ovvero se si ritenga sufficiente allegarla al verbale.
Il dott. Maianti precisa di non disporre della delega tra gli atti in suo possesso. Viene chiarito che la delega è stata notificata poco prima dell'inizio del Consiglio.

Il dott. Russo dichiara che si limiterà a esporre una sintesi del contenuto della delega, fermo restando che la Fondazione provvederà ad acquisirla e ad allegarla agli atti del verbale.

La Regione ha lavorato a lungo sul bilancio, sin dal 2025, e proprio dall'esame dello stesso è emersa la questione relativa ai compensi degli organi di amministrazione, i quali risultano vietati dalla legge. Si tratta di una norma nazionale rispetto alla quale non sono ammesse deroghe.

Nel bilancio 2023 la relativa voce di costo non risultava esplicitata, mentre nel bilancio 2024 essa veniva indicata come *costo derivante da una deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2024*. Dalla lettura degli atti non sarebbe stato agevole comprendere che tale voce si riferisse al compenso del direttore generale, incarico ricoperto dal dott. Villari mentre questi era Presidente. Tutte le precisazioni sono contenute nella nota allegata, prot. 904788 del 29/10/2026.

Ciò premesso, il dott. Russo, nel rifarsi alla delega allegata al presente verbale, comunica che la Regione esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio, senza rinunciare a formulare una serie di prescrizioni rivolte all'organo amministrativo, concernenti:

- il recupero delle indennità eventualmente corrisposte agli amministratori;
- il recupero del compenso attribuito al direttore generale;
- le ulteriori prescrizioni riportate nella documentazione depositata agli atti, delle quali il dott. Russo dichiara di omettere la lettura integrale.

La finalità è fornire un riferimento anche al nuovo organo amministrativo, chiamato ad affrontare tali questioni e a rilanciare la struttura.
Il dott. Russo ribadisce infine la propria piena disponibilità, nonché quella degli uffici regionali, a supportare Città della Scienza in questa delicata nuova fase.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti il bilancio e delibera di coprire il disavanzo di gestione mediante l'utilizzo delle riserve.

Viene introdotto il punto all'ordine del giorno ***proposta dei soci di intitolare il complesso di Città della Scienza a Vittorio Silvestr****ini*
Il Presidente della Fondazione informa preliminarmente i soci della volontà di avviare, unitamente alla Vicepresidente, una discussione sul tema e invita il socio promotore dell'iniziativa a illustrarne i contenuti.

Il prof. Vincenzo Cuomo rappresenta che l'iniziativa muove dalla volontà di rendere permanente e formalizzare un dato ritenuto incontrovertibile: Città della Scienza è Vittorio Silvestrini.

La proposta intende altresì assicurare continuità a un'opera unica, sviluppatasi a partire dall'idea originaria fino alla crescita di Città della Scienza. Vittorio Silvestrini costituisce, secondo quanto evidenziato, un unicum nel panorama della cultura europea.

Il Presidente Covone chiede se la proposta sia diretta a intitolare a Vittorio Silvestrini il complesso degli edifici oppure a modificare la denominazione sociale dell'ente.

Il prof. Cuomo precisa che l'intenzione è associare il nome dell'ente a quello di Vittorio Silvestrini, riconoscendo tuttavia che la questione merita un ulteriore approfondimento.

Ne consegue che, allo stato, risultano prospettate due distinte ipotesi: l'intitolazione del complesso degli edifici e la modifica della denominazione sociale dell'ente.

Il dott. Liberato Russo dichiara che, allo stato e per come formalizzata, la proposta di intitolare il complesso di Città della Scienza a Vittorio Silvestrini riceve parere sfavorevole, anche in ragione della non sufficiente chiarezza dell'oggetto e degli effetti della modifica prospettata.

Una volta avviata la discussione e chiariti compiutamente tali aspetti, la questione potrà essere nuovamente valutata, eventualmente previa interlocuzione anche con il Presidente Fico.

Il Presidente Covone ribadisce che, indipendentemente dall'esito della discussione, non è in alcun modo posta in discussione l'eredità lasciata dal prof. Vittorio Silvestrini, che nessuno potrebbe mettere in discussione.
La dott.ssa Antigone Marino esprime parole di riconoscenza scientifica nei confronti del prof. Silvestrini.
A suo giudizio, la scelta della parola "città" nella denominazione Città della Scienza potrebbe essere stata motivata dal fatto che essa racchiudeva già il senso della comunità, secondo un'accezione pienamente coerente con il progetto realizzato.
Il Presidente si impegna ad avviare un ulteriore confronto sul punto.

Alle ore **11:43**, non essendovi null'altro da trattare, la seduta viene dichiarata sciolta.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
1. Il bilancio 2024 (costituito dalla relazione sulla gestione, dal bilancio di esercizio al 31.12.2024 e dalla nota integrativa);
2. relazione unitaria del Collegio Sindacale al Consiglio Generale.,
3. delega della Regione Campania al dr. Liberato Russo con prescrizioni per il CDA (nostro prot. 1685 del 13.11.2026);
4. precisazione al verbale del 22 giugno 2026 del dr. Liberato Russo (precisazioni relative al verbale del Consiglio Generale del 22/06/2026)

E' verbale
Il Segretario Verbalizzante
Avv. **Raffaele D'Angiò**

Il Presidente
Prof. **Giovanni Covone**

RAFFAELE
D'ANGIO'
19.11.2026
13:11:34
GMT+01:00

GIOVANNI COVONE
19/11/2026 14:02:59 UTC+0100

Signed with NamirialSign

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)
Patrimonio Euro 15.676.921
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634
Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro (843.861), al netto degli ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 1.171.814, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 71.299 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro (77.945).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Attività svolte
La Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel mondo. Il centro operativo è Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	2.118.052	2.436.412
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(849.967)	(2.130.803)
Margine operativo netto (MON o Ebit)	(2.862.959)	(8.978.314)
Utile (perdita) d'esercizio	(843.861)	(1.232.378)
Attività fisse	67.252.867	68.952.329
Patrimonio netto complessivo	17.299.855	18.143.721
Posizione finanziaria netta	(3.089.074)	(2.482.897)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite	2.118.052	2.436.412	(318.360)
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	4.807.779	4.753.510	54.629
Valore della produzione operativa (VP)	**6.925.831**	**7.189.922**	**(264.091)**
Costi esterni operativi	3.052.784	4.117.245	(1.064.461)
Costo del personale	3.772.017	4.353.044	(581.027)
Oneri diversi tipici	950.997	850.437	100.560
Costo della produzione operativa	**7.775.798**	**9.320.726**	**(1.544.928)**
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	**(849.967)**	**(2.130.803)**	**1.280.836**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.012.992	6.847.511	(4.834.519)
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	**(2.862.959)**	**(8.978.314)**	**6.115.355**
Risultato dell'area finanziaria	(188.719)	(536.683)	347.964
Risultato corrente	**(3.051.678)**	**(9.514.997)**	**6.463.319**

Componenti straordinari	2.201.171	7.414.440	(5.213.269)
Risultato prima delle imposte	**(850.507)**	**(2.100.558)**	**1.250.051**
Imposte sul reddito	(6.646)	(868.180)	861.534
Risultato netto	**(843.861)**	**(1.232.378)**	**388.517**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2024	*31/12/2023*
ROE netto	(0,05)	(0,06)
ROE lordo	(0,05)	(0,11)
ROI	(0,01)	(0,02)
ROS	(0,33)	(0,64)

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2024	*31/12/2023*
Utile operativo per dipendente	(9.066)	(16.816)
Utile netto per dipendente	(11.720)	(13.252)
Ricavi delle vendite per dipendente	29.417	26.197

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	**31/12/2023**	**Variazione**
Immobilizzazioni immateriali nette	79.185	134.817	(55.632)
Immobilizzazioni materiali nette	67.173.666	67.995.959	(822.293)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (*escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.*))	89.763	821.553	(731.790)
Capitale immobilizzato	**67.342.614**	**68.952.329**	**(1.609.715)**
Rimanenze di magazzino	18.269	27.779	(9.510)
Crediti verso Clienti	233.251	593.345	(360.094)
Altri crediti	5.729.316	5.364.120	365.196
Ratei e risconti attivi	629.957	486.132	143.825
Attività d'esercizio a breve termine	**6.610.793**	**6.471.376**	**139.417**
Debiti verso fornitori	4.110.728	4.576.642	(465.914)
Acconti	36.046	61.673	(25.627)
Debiti tributari e previdenziali	6.694.648	7.006.651	(312.003)
Altri debiti	418.577	539.567	(120.990)
Ratei e risconti passivi	23.449.664	24.571.926	(1.122.262)
Passività d'esercizio a breve termine	**34.709.663**	**36.756.459**	**(2.046.796)**
Capitale d'esercizio netto	**(28.098.870)**	**(30.285.083)**	**2.186.213**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.573.486	3.359.573	213.913
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	5.166.817	4.788.455	378.362
Altre passività a medio e lungo termine	10.109.682	9.892.600	217.082
Passività a medio lungo termine	**18.849.985**	**18.040.628**	**809.357**
Capitale investito	**20.393.759**	**20.626.618**	**(232.859)**
Patrimonio netto	(17.299.855)	(18.143.721)	843.866
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.100.064)	(3.291.951)	191.887
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.990	809.054	(798.064)

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(20.393.759)**	**(20.626.618)**	**(232.859)**

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	*31/12/2023*
Margine primario di struttura	(50.042.759)	(50.808.608)
Quoziente primario di struttura	0,26	0,26
Margine secondario di struttura	(28.092.710)	(29.476.029)
Quoziente secondario di struttura	0,58	0,57

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2024	*31/12/2023*
Rotazione delle rimanenze	35	51
Rotazione dei crediti	235	276
Rotazione dei debiti	493	404

Indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, è la seguente (in Euro):

	31/12/2024	**31/12/2023**	**Variazione**
Depositi bancari	258.412	935.617	(677.205)
Denaro e altri valori in cassa	5.962	3.954	2.008
Disponibilità liquide	**264.374**	**939.571**	**(675.197)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	253.384	130.517	122.867
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**253.384**	**130.517**	**122.867**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**10.990**	**809.054**	**(798.064)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	3.100.064	3.291.951	(191.887)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(3.100.064)**	**(3.291.951)**	**191.887**
Posizione finanziaria netta	**(3.089.074)**	**(2.482.897)**	**(606.177)**

Nel corso dell'esercizio 2024, la Fondazione Idis – Città della Scienza ha registrato alcuni segnali di miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, confermando al contempo persistenti criticità strutturali nella gestione economico-finanziaria.
Il valore della produzione operativa è di Euro 6.682.038, in calo rispetto al dato 2023 Euro (7.189.922), con una contrazione del 7%. Tale riduzione, su cui ha pesato la crisi bradisismica con la diminuzione dei ricavi da biglietteria e servizi, ha inciso sulla marginalità operativa che, pur rimanendo negativa, ha mostrato segnali di recupero. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) migliora infatti da Euro (2.130.803) a Euro (849.967) come pure il reddito operativo (EBIT) che passa da Euro (8.978.314) a Euro (2.862.959).
Il risultato netto d'esercizio evidenzia una perdita di Euro (843.861), in miglioramento del 31,5% rispetto al 2023, grazie anche a una riduzione delle spese per il personale, ridotte ad Euro 3.772.017 (-13%).
Il patrimonio netto si riduce a Euro 17.299.855, rispetto ai Euro 18.143.721 dell'anno precedente, a seguito delle perdite di esercizio.
Le attività fisse si confermano la voce preponderante dell'attivo (90,74%), a fronte di una liquidità immediata modesta Euro 264.374 e un attivo circolante ridotto. La posizione finanziaria netta passa da Euro 2.482.897 a Euro 3.089.074, segnalando un aumento dell'indebitamento netto. L'indice di indebitamento cresce da 1,32 a 1,36, riflettendo una maggiore dipendenza da fonti di terzi. Anche il tasso di copertura degli immobilizzi (0,43) rimane stabile ma inferiore alla soglia ottimale. Gli indici di liquidità primaria e secondaria si attestano entrambi a 0,51, leggermente superiori al dato del 2023 (0,50), ma comunque non sufficienti a garantire la copertura integrale dei debiti a breve con mezzi liquidi e attività realizzabili a breve termine.
L'efficienza operativa migliora parzialmente grazie alla razionalizzazione del personale: i ricavi per dipendente salgono a Euro 29.417 (+12,3%), con una riduzione degli organici da 93 a 72 unità. Per il triennio 2025-2027 è attesa un'ulteriore riduzione del personale per il venir meno di una posizione dirigenziale e l'uscita per pensionamento di alcune unità le cui funzioni saranno presidiate con un'ottimizzazione del personale già in organico e solo se necessario attivando nuovi contratti.
L'esercizio 2024, nonostante il risultato, mostra alcuni segnali incoraggianti, tra cui la riduzione del deficit operativo e del costo del lavoro, e un lieve miglioramento della produttività per addetto. Tuttavia, permangono criticità nella capacità di autofinanziamento, per una liquidità limitata e un'elevata rigidità patrimoniale, elementi tutti attenzionati dalla governance fortemente impegnata nella prosecuzione della politica di razionalizzazione dei costi e sviluppo di linee di attività e progetti che possano consentire di ridurre il carico della posizione esposta.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nell'esercizio 2024, il Paese ha affrontato le enormi difficoltà derivanti dai conflitti bellici e dalle limitazioni alle attività economiche che ne erano derivate, registrando ostacoli nello slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate ancora grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei. Difatti, il perdurare del conflitto militare tra Federazione Russa e Ucraina, in piena Europa, e il conflitto in Palestina ha comportato problematiche in termini di approvvigionamento delle risorse energetiche e la stabilizzazione verso l'alto dei prezzi, a seguito della spirale inflazionistica dell'ultimo anno.
A parte il tasso d'inflazione che, a partire dai mesi primaverili ha cominciato a crescere in misura marcata fino a raggiungere livelli che non si vedevano da alcuni decenni; in questo contesto di policrisi, l'andamento economico mondiale nella seconda parte del 2024 si è indebolito, in Europa per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, negli emergenti per la dinamica dell'economia cinese che sta stentando più dell'atteso.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2024 si sono notevolmente inasprite nell'ambito del pubblico impiego le relazioni sociali tra le parti in causa; ciò ha portato a un forte incremento degli scioperi proclamati dai sindacati dei lavoratori, con conseguenti disagi nei pubblici servizi. Quindi, il clima sociale resta però piuttosto teso a causa delle tensioni inflazionistiche che hanno eroso parte del potere d'acquisto.

Trend Macroeconomico 2024 e Previsioni anno 2025 per effetto dei conflitti mondiali

L'esercizio 2024 si è svolto in un contesto nazionale ed internazionale complesso, contraddistinto da tensioni geopolitiche ancora persistenti, dinamiche inflazionistiche contenute ma superiori ai livelli pre-pandemici, e da una crescita economica rallentata. L'economia italiana ha registrato segnali di ripresa discontinua, con una moderata crescita del PIL (+0,7% su base annua secondo le stime ISTAT), ma accompagnata da incertezze sul fronte dei consumi

delle famiglie, della fiducia degli operatori economici e degli investimenti pubblici, anche in relazione all'attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

I consumi privati delle famiglie continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali; il perdurare di tali tendenze determinerebbe una leggera accelerazione del loro tasso di crescita nel 2025 (+1,1%, dopo il +0,6% nel 2024).

Gli investimenti fissi lordi risultano in debole crescita nel 2024 (+0,4% dal +8,7% del 2023), a causa del venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia; l'effetto della fine degli stimoli fiscali sarebbe ancora più ampio nel 2025 quando, nonostante la spinta positiva derivante dall'attuazione delle misure previste dal PNRR e dalla riduzione dei tassi di interesse, il tasso di crescita degli investimenti risulterebbe pari a zero.

La vivace dinamica dell'occupazione osservata nel corso del 2024, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), risulterebbe notevolmente superiore (+1,2%) a quella del Pil; tali differenti dinamiche si riallineerebbero nel 2025 (+0,8% per Pil e unità di lavoro). I miglioramenti sul mercato del lavoro favorirebbero nel 2024 una forte riduzione del tasso di disoccupazione (6,5%, dal 7,5% del 2023), cui seguirebbe una ulteriore, leggera riduzione l'anno successivo (6,2%).

Il rientro del tasso di inflazione, favorito dall'effetto di contrazione dei prezzi dei beni energetici osservato nel 2024, è alla base della forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,1%, dal +5,1% del 2023); per il 2025 la tenuta di redditi e dei consumi dovrebbe determinare una risalita del deflatore della spesa delle famiglie (+2,0%)". (Istat, 2024)

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Fondazione

Il mondo della cultura e della creatività è motore economico, innovazione e lavoro. E nel 2024 il settore culturale italiano ha confermato tutto il suo potenziale. Oltre **283 mila imprese**, in crescita costante (+3,1% sull'anno precedente), che generano **più di 57 miliardi di euro di valore aggiunto** e danno lavoro a quasi **900 mila persone**. È un universo dinamico che abbraccia l'architettura, il design, l'editoria, i videogiochi, il patrimonio storico e le arti performative. Il settore culturale oggi è anche un laboratorio di competenze e innovazione. Sempre più richieste sono le professionalità con **forti competenze digitali**, capacità creative e know-how tecnico. A supportare questa rivoluzione, i grandi investimenti del **PNRR**, che puntano su digitalizzazione, accessibilità e sostenibilità. Musei intelligenti, archivi digitali, borghi rigenerati e parchi storici valorizzati: l'Italia, in linea con l'Europa, punta su una cultura che sia leva di inclusione, economia e innovazione, per affrontare le grandi sfide del nostro tempo: trasformazione digitale, transizione verde, coesione sociale e libertà espressiva.

In questa fase storica, i musei scientifici - istituzioni vitali e costruttive al servizio della società, dei cittadini e della cultura umana - sentono ancor più la responsabilità di confrontarsi con le sfide contemporanee e si adeguano ai mutamenti delle società per accompagnare la transizione verso nuove organizzazioni sociali e culture più consapevoli, pacifiche, eque e sostenibili. Il ruolo dei musei scientifici diventa quindi oggi anche quello di creare advocacy verso temi come quello della lotta ai cambiamenti climatici e del cultural welfare. Accanto alle funzioni di base - Conservazione, Ricerca, Comunicazione e Educazione, che ne confermano il valore di istituzioni di formazione e di custodi del patrimonio culturale scientifico dell'umanità - sempre di più diventa cruciale quello di attivatore di processi di trasformazione. I musei scientifici hanno la forza culturale e l'esperienza per accompagnare le nostre società nel cambiamento.
Le esperienze educative che i musei scientifici stanno sempre più offrendo ai loro pubblici in questi ultimi anni possono migliorare la qualità della vita delle comunità, fortificare i legami sociali e la resilienza; sostengono e costruiscono saperi, valori, consapevolezza e coscienza critica; alimentano nuove forme di pensiero, di scambio interculturale e intergenerazionale; giocano un ruolo determinante nella tutela e nella valorizzazione della diversità nelle sue varie manifestazioni naturali e culturali e contribuiscono al superamento dei conflitti.
Pertanto, i musei scientifici si configurano oggi come spazi di conoscenza e di ricerca, di sviluppo di competenze, attitudini e valori, di partecipazione e impegno civico, di promozione di progetti sociali, di nuove visioni e idee. Sono spazi di pace, di accoglienza, di dialogo e di confronto, fornendo supporto e pareri esperti ai soggetti Istituzionali e territoriali nelle scelte di indirizzo politico- culturale, scientifico, tecnologico e ambientale.

In tale contesto, la Fondazione Idis opera come:

- centro propulsore del dibattito in campo nazionale, europeo ed internazionale sul rapporto tra scienza e società;
- struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica e della didattica delle scienze, dell'innovazione didattica, dell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;

- centro per la creazione e l'attrazione d'impresa;
- polo della cooperazione nel campo dello sviluppo eco-compatibile e del partenariato scientifico e culturale in ambito mediterraneo, europeo, internazionale;
- punto di partenza, grazie alle proprie attività, per la ripresa e la rinascita dell'area di Bagnoli e quindi per la città di Napoli;
- strumento del coinvolgimento sociale e della partecipazione pubblica alle scelte di civiltà.

È, peraltro, proprio il successo, conseguito nell'ideare, progettare, realizzare e gestire Città della Scienza di Napoli, che impone di contribuire al rilancio anche in Italia di attività coerenti con i seguenti obiettivi, che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Fondazione:

- contribuire a ridurre il gap – sempre più drammatico ed evidente nella società globalizzata – tra sviluppo tecnologico e qualità sociale e il paradosso di uno "sviluppo senza innovazione";
- valorizzare il ruolo e la credibilità dei ricercatori e degli scienziati a livello sociale, in un momento storico di grave crisi di legittimazione democratica degli "esperti";
- contrastare fenomeni di ignoranza scientifica di ritorno (cfr. la diffusione di fake news e correnti antiscientifiche nella società) che rischiano di far compiere al nostro Paese pericolosi passi all'indietro
- sostenere e accompagnare il dibattito sulle nuove tecnologie nella pratica educativa e nella didattica;
- accrescere la consapevolezza della dimensione europea, sempre più sotto attacco, tra le giovani generazioni;
- mettere la cittadinanza tutta, e in particolare le giovani generazioni, in condizione – attraverso la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione – di partecipare alle grandi scelte relative al futuro della civiltà per un modello di sviluppo consapevole;
- rafforzare le relazioni fra cittadini e mondo della ricerca;
- stimolare l'impegno del mondo della ricerca a dedicare un maggiore e più sistematico sforzo (tramite strutture come Città della Scienza) a rafforzare l'alleanza scienza/società.

La Fondazione IDIS anche nel 2024 ha lavorato attivamente per sviluppare riflessioni, partenariati e progetti, sui temi della didattica e dell'educazione alla scienza e all'innovazione; della partecipazione sociale alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, sia in ambito europeo che mediterraneo, con l'obiettivo strategico di contribuire a ridefinire un nuovo modello di sviluppo per la Campania e il Mezzogiorno d'Italia anche promuovendo azioni di cooperazione internazionale in campo economico e culturale, come testimonia l'intensa attività sviluppata nei confronti della Cina.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Come già segnalato nella Relazione al Bilancio dei precedenti esercizi il monitoraggio ed il controllo dei debiti tributari deve continuare ad essere un'attività adeguatamente pianificata al fine di evitare di innalzare il livello di criticità e tutelare il patrimonio immobiliare della Fondazione.
Operando con contributi pubblici nel campo della diffusione e comunicazione scientifica diventa sempre più rilevante la perfetta corrispondenza tra le attività approvate e realizzate e le relative rendicontazioni al fine di non pregiudicare l'incasso dei relativi contributi.
Il mantenimento degli impegni ordinari, quali anche l'approvazione di documenti come il Piano Operativo, il Budget ed il Bilancio d'Esercizio, rappresentano elementi che, se non correttamente posti in essere, mettono a rischio risorse fondamentali per la vita della Fondazione. Nella redazione degli stessi è impegnata il Consiglio di Amministrazione.
L'Alta Direzione già nel corso del 2024 si è impegnata nell'analisi e verifica della fattibilità di soluzioni volte a monitorare e contenere i rischi legati al credito e alla liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2025 si apre in un contesto economico generale caratterizzato da una moderata crescita globale, frenata tuttavia da fattori geopolitici instabili, politiche monetarie ancora restrittive e una domanda interna debole, soprattutto nei Paesi europei. In Italia, le previsioni indicano un crescente rallentamento del ciclo economico, con investimenti pubblici influenzati dalla gestione dei fondi del PNRR, ma una debolezza strutturale del Mezzogiorno ancora evidente. Le tensioni internazionali — in particolare i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente — e il permanere di elevati costi energetici continuano a generare pressioni inflazionistiche e incertezza sui mercati.
Nel territorio napoletano e dei Campi Flegrei, la situazione è resa ancora più complessa dall'attività sismica crescente, che influisce negativamente sulla mobilità, sulla fruizione degli spazi pubblici e sull'attrattività turistica e scolastica, elementi fondamentali per la sostenibilità delle attività della Fondazione.
Alla luce di tale contesto, si ritiene necessario fornire una adeguata informativa in merito agli effetti patrimoniali, economici e finanziari che queste dinamiche potranno avere sull'andamento gestionale della Fondazione, anche sulla base dei primi dati riferiti all'esercizio 2025.
L'elevata incertezza economica e l'inflazione ancora presente pongono una pressione crescente sulla capacità di pianificazione finanziaria. La Fondazione, già impegnata in una gestione attenta della tesoreria, continuerà a monitorare attentamente la posizione finanziaria netta, attivando strumenti di copertura e valutando il ricorso selettivo a finanziamenti agevolati o strumenti di finanza alternativa, anche tramite progettazione su fondi europei e ministeriali.
La contrazione dei ricavi registrata nel 2024, unitamente all'incertezza sulla domanda per il 2025 per il protrarsi della crisi bradisismica, impone un approccio conservativo. La Fondazione proseguirà nel percorso di contenimento dei costi fissi e nella valorizzazione delle proprie attività istituzionali attraverso iniziative che combinino innovazione digitale, progetti educativi e scientifici itineranti, e partnership con enti pubblici e privati. È atteso un recupero graduale, compatibilmente con l'evoluzione della situazione territoriale.
Nello specifico, è stato predisposto un budget previsionale 2025, tenendo conto delle mutate condizioni di mercato, del rallentamento economico previsto e delle limitazioni operative derivanti dal contesto ambientale locale. Pur in un quadro generale di incertezza, la Fondazione è in grado di affrontare la sfida del cambiamento attraverso un piano di sostenibilità economica, rafforzamento delle reti istituzionali, e adattamento strategico delle proprie attività al nuovo scenario socio-economico, con l'obiettivo di confermare il proprio ruolo di riferimento nel panorama scientifico e culturale del Sud Italia.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 dicembre 2024 è stata promulgata la L.R. n. 25/2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025". All'interno del provvedimento, all'art. 19, è autorizzato un contributo straordinario di euro 3.000.000 in favore della Fondazione per l'anno 2025, a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio. Il contributo conferma la continuità del sostegno istituzionale da parte della Regione Campania, riconoscendo il valore strategico della Fondazione quale infrastruttura culturale, educativa e scientifica per il territorio e per l'intero sistema nazionale della divulgazione scientifica.
Successivamente con la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 ha autorizza, anche per l'esercizio finanziario 2026, un contributo straordinario di € 3.000.000 in favore della Fondazione.
In data 16 gennaio 2025, la Fondazione ha ricevuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) la comunicazione ufficiale relativa alle indicazioni per ricevere l'erogazione dell' anticipazione del contributo annuale 2025 di 1,5 milioni di euro, previsto dall'art. 1, comma 302, della Legge di Bilancio 30 dicembre 2021, n. 234.
Parimenti in data 4 febbraio 2026 la Fondazione ha ricevuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) la comunicazione ufficiale relativa alle indicazioni per ricevere l'erogazione dell'anticipazione del contributo annuale 2026 di 1,5 milioni di euro, previsto dall'art. 1, comma 302, della Legge di Bilancio 30 dicembre 2021, n. 234. Alla data di redazione del presente documento risultano da incassare il saldo del contributo 2024 di euro 90.000 ed il saldo del contributo 2025 di euro 90.000 per i quali occorre trasmettere copia dei bilanci approvati dei medesimi esercizi.
In data 27 gennaio 2025, il Consiglio Generale ha deliberato per il prossimo triennio la conferma del Prof. Riccardo Villari quale Presidente del Consiglio di amministrazione, della dott. ssa Giuseppina Tommasielli quale componente, nominata VicePresidente e la nomina del dott. Fabio Costigliola quale nuovo componente dell'organo amministrativo.
In data 26 maggio 2026 sono state presentate le dimissioni per giusta causa del Presidente e del Vicepresidente della Fondazione. Nel presente paragrafo ai capoversi successivi è descritto il susseguirsi degli atti che hanno condotto all'insediamento del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, composto dal Prof. Giovanni Covone quale Presidente del Consiglio di amministrazione, dalla dott.ssa Antigone Marino quale VicePresidente e dal dott. Fabio Costigliola quale componente dell'organo amministrativo, per la durata in carica del precedente organo, ossia sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2027.
Con D.D. n. 113 del 10 marzo 2025, la Regione Campania ha formalmente ammesso a finanziamento l'intervento "Progetto Strategico Regionale Manifattur@ Campania: Industria 4.0", con soggetto attuatore la Fondazione IDIS. L'intervento, del valore complessivo di € 12.000.000 al lordo di IVA, interamente finanziato a valere sulle risorse FSC 2021–2027, è stato inserito nell'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Regione Campania e la Presidenza

del Consiglio dei ministri. Il decreto approva contestualmente lo schema di Addendum alla Convenzione sottoscritta il 15 aprile 2022 (Rep. CZ/2022/0000024), che disciplina i rapporti tra la Regione e la Fondazione per l'attuazione delle misure progettuali. La quota attuativa della Fase II del Progetto è pari a € 7.202.867,12, al netto di quanto già riconosciuto nella Fase I del progetto, di cui al precedente paragrafo. Questo riconoscimento conferma il ruolo della Fondazione come soggetto chiave nell'attuazione delle politiche regionali di sviluppo economico e innovazione. Il progetto è tuttora in corso di esecuzione.
Il 31 marzo 2025 sono state inaugurate due nuove aule laboratorio interattive dell'area espositiva dedicata agli Insetti nelle quali i gruppi possono approfondire le tematiche della mostra o seguire attività didattiche.
Nel mese di aprile 2025, con Decreto del Ministero della Cultura Dipartimento per le attività culturali nr 72 del 7 04 2025, alla Fondazione IDIS è stato assegnato un contributo pari ad euro 28.500 euro annui, nell'ambito della tabella triennale MIC. Tale riconoscimento consolida il ruolo nazionale della Fondazione come presidio stabile di educazione, ricerca e diffusione della cultura scientifica, rafforzando allo stesso tempo il quadro di sostegno pubblico su base triennale, utile alla pianificazione delle attività culturali e istituzionali.
Con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 197 del 17 aprile 2025, è stata approvata l'attualizzazione di due importanti interventi afferenti al Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e riferiti alla Fondazione IDIS – Città della Scienza. Nello specifico, la delibera ha recepito la proposta della Fondazione volta a rimodulare l'intervento "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" (CUP G68E14000000005), prevedendo la realizzazione di un primo lotto funzionale, interamente finanziato con le risorse FSC 2007–2013 già programmate per un importo di € 21.400.000. Parallelamente, l'intervento "Logicamente – Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2" (CUP G64B14000020005), è stato attualizzato con la previsione di svolgimento delle attività all'interno del Museo Corporea, già esistente, al fine di massimizzarne l'impatto formativo ed educativo. La Giunta ha confermato il finanziamento degli interventi e ha demandato alle Direzioni Generali competenti l'adozione degli atti consequenziali per l' attuazione operativa. Il provvedimento rafforza il sostegno della Regione alla Fondazione, garantendo continuità strategica e valorizzazione delle infrastrutture esistenti, in coerenza con gli obiettivi del PSC Campania.
La sottoscrizione dell'atto ricognitivo, in data 12 maggio u.s., tra la Fondazione e Finalca, mandataria del RTI incaricata per la stesura della progettazione preliminare e definitiva del Nuovo Science Centre (v. concorso di progettazione 2015) ha consentito di superare il procedimento R.G. 1206/2022 pendente innanzi alla Corte d'Appello di Napoli relativamente alle spettanze richieste. Spettanze che l'accordo disciplina saranno corrisposte non appena vi sarà la disponibilità del relativo finanziamento, totale o parziale, erogato dalla Regione Campania o da Enti finanziatori dell'intervento di delocalizzazione di Città della Scienza, e comunque entro dodici mesi dalla sottoscrizione dell'atto ricognitivo.
Ad oggi la Fondazione dispone dei pareri e validazioni necessarie a mettere a gara il PFTE del progetto del nuovo Science Centre e, successivamente al decreto nr.4 del 2023, la Fondazione ha provveduto all'ottenimento della certificazione preventiva ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 50/2016 e del parere favorevole del comando dei vigili del fuoco. Con decreto nr. 4 del 04/05/2023 del Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio è stato approvato lo studio di fattibilità per l' adattamento del progetto (inizialmente previsto su parte del sedime di quello distrutto dall' incendio del 2013) nella nuova collocazione.
Considerato che il finanziamento regionale non raggiunge le somme necessarie alla realizzazione dell'opera nella sua interezza, il soggetto attuatore ha optato per la suddivisione dell'opera in più lotti funzionali. Su richiesta della Fondazione, la Regione Campania, con Delibera n.785 del 10/11/2025 ha dato indirizzo all'Ufficio Speciale Appalti e alla Centrale di Committenza Regionale per assumere il ruolo di Stazione appaltante dei lavori relativi al primo lotto funzionale dell'importo pari a € 21.400.000,00. Nei prossimi mesi, pertanto, si giungerà all' affidamento dei lavori che assicureranno l'apertura al pubblico di una parte significativa e funzionante del nuovo Science Centre con nuove mostre ed attività.
Nell'ambito dell'intervento "Logicamente. Fase 2" - CUP G64B14000020005 di cui all'APQ del 2014, al fine di garantire innovazione, qualità scientifica ed efficacia educativa, rispondendo alle esigenze di un pubblico in continua evoluzione, la Regione Campania ha finanziato per Euro 800.000 l'aggiornamento, il ripristino e la manutenzione degli exhibit presenti in Corporea, l'introduzione di tre macro exhibit interattivi, di tre robot umanoidi, l'upgrade tecnologico del software del Planetario, l'acquisto di due licenze d'uso per documentari astronomici full dome. Nel mese di gennaio 2026 sono stati introdotti negli ambienti museali i robot umanoidi "Aphel": tre unità, una per ciascun piano del Museo Corporea, che si muovono autonomamente nelle aree espositive per favorire l'experience dei visitatori, offrendo un benvenuto "digitale", supportando l'orientamento negli spazi e incoraggiando un'interazione naturale, coinvolgente e intuitiva grazie a espressioni dinamiche, luci, gesti e sguardi. Sempre nell'ambito del progetto dal mese di settembre 2026 sono stati introdotti nel palinsesto del Planetario due spettacoli immersivi pensati per accompagnare il pubblico alla scoperta dell'Universo attraverso immagini spettacolari e racconti scientifici coinvolgenti.Da un lato, un viaggio alla ricerca di uno degli elementi fondamentali per la vita: l'acqua. Dall'altro, un'esplorazione dell'Universo più oscuro e affascinante, tra supernove, buchi neri e materia oscura.
A seguito della trasmissione del progetto di bilancio 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2025, è stato convocato il Consiglio generale della Fondazione per la data del 24 giugno 2025. L'Ufficio Speciale Controlli della Regione Campania ha avviato apposita istruttoria, propedeutica all'approvazione del bilancio, formulando richieste di chiarimento in merito, tra l'altro, alla posta debitoria relativa al "Compenso Direttore Generale" e alla natura dei costi derivanti dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2024. La Fondazione ha fornito puntuali riscontri nel corso dei mesi di giugno e luglio 2025, e la Regione ha chiesto il differimento della convocazione del Consiglio Generale per l'approvazione del bilancio 2024, proseguendo il confronto istruttorio anche nei mesi successivi.
Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione dell'8 luglio 2024, a seguito delle dimissioni del Direttore generale ing. Massimo Cavaliere avvenute nel febbraio 2023, aveva preso atto che le funzioni venivano svolte dal

Presidente sin da tale data e ne ha formalizzato il ruolo attribuendogli le funzioni ed il relativo compenso. Con deliberazione del 1° dicembre 2025, ha preso atto e ratificato, in continuità con quanto già deliberato l'8 luglio 2024, lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale da parte del Presidente.
A partire dai primi mesi del 2026 l'Ufficio Speciale Controlli della Regione Campania ha formulato specifici rilievi con note del 28 gennaio 2026 e successive comunicazioni del mese di maggio 2026, nelle quali sono state evidenziate criticità riguardanti la legittimità delle deliberazioni sopra richiamate, con particolare riferimento ai profili di conflitto di interessi, al rispetto dei quorum deliberativi e alla disciplina in materia di inconferibilità degli incarichi, nonché alla possibile applicazione del divieto di conferimento di incarichi retribuiti a soggetti in quiescenza.
Il Consiglio di amministrazione della Fondazione nella precedente composizione ha fornito articolati riscontri alle osservazioni regionali, ricordando, tra l'altro, la natura privatistica dell' Ente, la finalità organizzativa e temporanea dell'attribuzione delle funzioni al Presidente, nonché la validità e il consolidamento nel tempo degli effetti delle deliberazioni adottate, evidenziando altresì l'assenza di impatti sulla continuità aziendale e rappresentando le attività in corso volte al rafforzamento dell'assetto organizzativo, ivi incluso l'avvio dell'iter della procedura di selezione del Direttore Generale.
Con nota del 18 maggio 2026, l'Ufficio Speciale Controlli ha comunicato la conclusione dell' istruttoria sul progetto di bilancio 2024, confermando i rilievi già espressi e invitando la Fondazione a procedere alla ridefinizione del bilancio in coerenza con la posizione regionale, nonché alla convocazione del Consiglio Generale per la relativa approvazione.
In data 21 maggio l'allora Presidente della Fondazione ha comunicato alla Regione Campania di aver convocato il Consiglio di amministrazione della Fondazione per procedere alle necessarie valutazioni in ordine alla recente corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali e per la valutazione delle considerazioni formulate nella nota su richiamata. Tutto ciò al fine di aggiornare il bilancio 2024 e procedere successivamente alla convocazione del Consiglio Generale per la relativa approvazione.
Nel frattempo, in data 26 maggio 2026 sono state presentate le dimissioni per giusta causa del Presidente e del Vicepresidente della Fondazione. La seduta del Consiglio di Amministrazione non si è pertanto validamente costituita per l'assenza di tutti i componenti. Il Collegio Sindacale, preso atto delle dimissioni e del venir meno della maggioranza dell'organo amministrativo, ha richiamato l'applicazione del regime di prorogatio, invitando i consiglieri dimissionari a permanere nelle funzioni sino alla ricostituzione dell'organo, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'adozione degli atti urgenti.
Con successiva nota del 27 maggio 2026, l'Ufficio Speciale Controlli ha richiesto la convocazione urgente del Consiglio Generale per la presa d'atto delle dimissioni e l'adozione delle conseguenti determinazioni, evidenziando la necessità di assicurare la continuità gestionale dell'Ente. Nella successiva seduta del Consiglio Generale del 4 giugno 2026, il Socio Regione Campania ha preso atto delle dimissioni, invitando l'organo amministrativo ad operare in regime di prorogatio nelle more della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e disponendo il rinvio dei lavori al 22 giugno 2026 per le determinazioni conseguenti.
Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione nella precedente composizione, prima della conclusione del proprio mandato, ha provveduto ad aggiornare il progetto di bilancio 2024 nella seduta del Consiglio del 12 giugno ultimo scorso, recependo gli elementi qualitativi emersi nell'ambito della richiamata istruttoria regionale al fine di fornire adeguata informativa ai Soci.
Nelle sedute del 22 giugno e del 9 luglio 2026 il Consiglio Generale ha provveduto alla nomina del nuovo CdA, nella composizione prima richiamata: Prof. Giovanni Covone quale Presidente del Consiglio di amministrazione, dott.ssa Antigone Marino quale VicePresidente e dott. Fabio Costigliola quale componente dell'organo amministrativo, per la durata in carica del precedente organo, ossia sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2027.
Nella seduta del 22 settembre u.s., l'attuale Consiglio in carica ha acquisito i pareri già disponibili al precedente CdA, il parere dell'Avvocatura regionale, acquisito dalla Fondazione il 18 settembre 2026 e reso nel maggio 2026, il carteggio con l'Ufficio Speciale Controlli della Regione Campania ed in particolare, la corrispondenza del mese di maggio con la quale l' ufficio ha formulato specifici rilievi evidenziando criticità riguardanti la legittimità delle deliberazioni sopra richiamate, con particolare riferimento ai profili di conflitto di interessi, al rispetto dei quorum deliberativi e alla disciplina in materia di inconferibilità degli incarichi, nonché alla possibile applicazione del divieto di conferimento di incarichi retribuiti a soggetti in quiescenza. Nello specifico il Consiglio ha acquisito le note dell'Ufficio Speciale Controlli della Regione Campania, rif. prot. n. 0453193/2026, da cui risulta che l'istruttoria dello stesso sul progetto di bilancio 2024 si è conclusa con la nota prot. n. 429559 dell'8 maggio 2026, con la quale sono state confermate criticità in ordine all'esercizio delle funzioni di Direttore Generale da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è stata richiesta alla Fondazione l'adozione degli atti necessari alla rimozione delle deliberazioni del CdA del 24 luglio 2024 [è precisato: 8 luglio 2024] e del 1° dicembre 2025, nonché l'adozione degli atti conseguenti, inclusa la ripetizione dei compensi corrisposti, confermando i rilievi già espressi e invitando la Fondazione a procedere alla ridefinizione del bilancio in coerenza con la posizione regionale, nonché alla convocazione del Consiglio Generale per la relativa approvazione.
Nella richiamata seduta del 22 settembre u.s. l'attuale Consiglio ha deliberato di prendere atto della mancata approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 2024 e 2025; di dare atto che la ricostruzione della situazione pregressa è effettuata sulla base della documentazione allo stato disponibile e che la relativa presa d'atto non costituisce approvazione, ratifica o condivisione delle attività e delle determinazioni riconducibili agli organi precedentemente in carica; di prendere atto della documentazione e dei pareri acquisiti in relazione all'incarico e ai compensi connessi alle funzioni di Direttore Generale attribuite all'allora Presidente della Fondazione; di non esprimere, allo stato, valutazioni definitive sulla validità delle relative deliberazioni pregresse, nelle more del completamento degli approfondimenti tecnici e giuridici; di adottare, ai fini della predisposizione del progetto di bilancio 2024, criteri improntati ai principi di prudenza e corretta rappresentazione contabile. Nello specifico il Consiglio ha provveduto, considerando altresì il rischio di contenzioso derivante dagli eventi che hanno condotto alle dimissioni per giusta causa dei precedenti Presidente e Vicepresidente, alle seguenti rilevazioni contabili. Con riguardo al Compenso DG

anno 2023 è stato rilevato al 1° gennaio 2024 un credito, per l'importo lordo del compenso DG 2023 deliberato l'8 luglio 2024, provvedendo ad iscrivere, di pari importo, un accantonamento al Fondo rischi per passività potenziali. Rimane esposto in bilancio 2024 il debito per compenso DG 2023 essendo poi lo stesso nel corso del 2025 stato liquidato. Con riguardo al Compenso DG anno 2024 è stato rilevato al 31 dicembre 2024 il credito per il compenso DG 2024 derivante dalla delibera dell'8 luglio 2024, stornato il relativo costo delle competenze 2024 e rilevato un ulteriore accantonamento al Fondo rischi per passività potenziali di importo corrispondente, considerata l'incertezza del credito. Rimane esposto come debito verso fornitore il debito relativo al cedolino emesso il 13 gennaio 2025 e liquidato il 19 gennaio 2025, di € 19.673; verso INPS per € 3.009,20; per ritenute di € 14.932,76. Il Consiglio, dopo l'approvazione del presente progetto di bilancio darà seguito alla ripetizione dei compensi erogati.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Giovanni Covone - Presidente
dr.ssa Antigone Marino – Vicepresidente
dr. Fabio Costigliola - Consigliere

FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	NAPOLI, VIA COROGLIO, 104
Codice Fiscale	95005580634
Numero Rea	NAPOLI 498497
P.I.	05969960631
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	Fondazione impresa sociale
Settore di attività prevalente (ATECO)	912100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.813	39.621
7) altre	50.372	95.196
Totale immobilizzazioni immateriali	79.185	134.817
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	66.162.673	66.832.007
2) impianti e macchinario	186.816	242.163
3) attrezzature industriali e commerciali	95.624	81.438
4) altri beni	252.120	441.759
5) immobilizzazioni in corso e acconti	476.433	398.592
Totale immobilizzazioni materiali	67.173.666	67.995.959
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2	2
d-bis) altre imprese	14	14
Totale partecipazioni	16	16
Totale immobilizzazioni finanziarie	16	16
Totale immobilizzazioni (B)	67.252.867	68.130.792
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.304	1.620
4) prodotti finiti e merci	15.965	26.159
Totale rimanenze	18.269	27.779
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.251	593.345
Totale crediti verso clienti	233.251	593.345
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.128.578	519.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	731.790
Totale crediti verso imprese controllate	1.128.578	1.251.230
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.170	171.950
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.694	22.694
Totale crediti tributari	92.864	194.644
5-ter) imposte anticipate	2.725.601	2.647.656
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.024.091	2.025.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.053	67.053
Totale crediti verso altri	2.091.144	2.092.127
Totale crediti	6.271.438	6.779.002
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	258.412	935.617
3) danaro e valori in cassa	5.962	3.954

Totale disponibilità liquide	264.374	939.571
Totale attivo circolante (C)	6.554.081	7.746.352
D) Ratei e risconti	629.957	486.132
Totale attivo	74.436.905	76.363.276
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.676.921	15.676.921
III - Riserve di rivalutazione	1.056.886	2.289.264
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.409.909	1.409.914
Totale altre riserve	1.409.909	1.409.914
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(843.861)	(1.232.378)
Totale patrimonio netto	17.299.855	18.143.721
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.109.252	9.783.974
Totale fondi per rischi ed oneri	10.109.252	9.783.974
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.573.486	3.359.573
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.384	130.517
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.100.064	3.291.951
Totale debiti verso banche	3.353.448	3.422.468
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.046	61.673
Totale acconti	36.046	61.673
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.110.728	4.576.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	131.937	-
Totale debiti verso fornitori	4.242.665	4.576.642
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.349.438	6.763.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.076.565	4.704.134
Totale debiti tributari	11.426.003	11.467.887
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.360	242.898
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.252	84.321
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	463.612	327.219
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.577	539.567
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.296	108.626
Totale altri debiti	482.873	648.193
Totale debiti	20.004.647	20.504.082
E) Ratei e risconti	23.449.665	24.571.926
Totale passivo	74.436.905	76.363.276

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.118.052	2.436.412
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.500.000	4.500.000
altri	2.582.547	7.986.371
Totale altri ricavi e proventi	7.082.547	12.486.371
Totale valore della produzione	9.200.599	14.922.783
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.114	211.439
7) per servizi	2.788.181	3.823.727
8) per godimento di beni di terzi	72.979	94.803
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.718.376	3.207.774
b) oneri sociali	630.836	743.286
c) trattamento di fine rapporto	276.808	282.902
e) altri costi	145.997	119.081
Totale costi per il personale	3.772.017	4.353.043
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.587	144.553
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.134.227	3.760.845
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	4.392
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.171.814	3.909.790
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.510	(12.724)
12) accantonamenti per rischi	841.179	2.937.720
14) oneri diversi di gestione	1.024.593	1.168.860
Totale costi della produzione	9.862.387	16.486.658
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(661.788)	(1.563.875)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	491	1.558
Totale proventi diversi dai precedenti	491	1.558
Totale altri proventi finanziari	491	1.558
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	189.210	538.241
Totale interessi e altri oneri finanziari	189.210	538.241
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(188.719)	(536.683)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(850.507)	(2.100.558)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	71.299	224.900
imposte differite e anticipate	(77.945)	(1.093.080)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.646)	(868.180)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(843.861)	(1.232.378)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(843.861)	(1.232.378)
Imposte sul reddito	(6.646)	(868.180)
Interessi passivi/(attivi)	188.719	536.683
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(661.788)	(1.563.875)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.117.987	3.210.084
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.171.814	3.905.398
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.065.817	(1.078.401)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.355.618	6.037.081
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.693.830	4.473.206
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.510	(12.724)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	360.094	(148.808)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(359.604)	496.385
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(143.825)	21.109
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.122.261)	(11.587.539)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(989.163)	10.069.575
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.245.249)	(1.161.202)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	448.581	3.312.004
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(188.719)	(536.683)
(Imposte sul reddito pagate)	6.646	(15.771)
(Utilizzo dei fondi)	(578.796)	(538.678)
Totale altre rettifiche	(760.869)	1.091.132
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(312.288)	2.220.872
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(311.934)	(2.102.446)
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	18.045	(148.573)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(293.889)	(2.251.019)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	122.867	(1.101.645)
Accensione finanziamenti	(180.736)	844.312
(Rimborso finanziamenti)	(11.151)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(69.020)	(257.332)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(675.197)	(287.479)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	935.617	1.221.455
Danaro e valori in cassa	3.954	5.595
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	939.571	1.227.050
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	258.412	935.617
Danaro e valori in cassa	5.962	3.954
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	264.374	939.571

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro -843.861 , al netto degli ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 1.171.814, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio pari ad Euro 71.299 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro -77.945 .

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel mondo. Il centro operativo è la Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2024 si è svolto in un contesto nazionale ed internazionale complesso, contraddistinto da tensioni geopolitiche ancora persistenti, dinamiche inflazionistiche contenute ma superiori ai livelli pre-pandemici, e da una crescita economica rallentata. L'economia italiana ha registrato segnali di ripresa discontinua, con una moderata crescita del PIL (+0,7% su base annua secondo le stime ISTAT), ma accompagnata da incertezze sul fronte dei consumi delle famiglie, della fiducia degli operatori economici e degli investimenti pubblici, anche in relazione all'attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Sul piano sociale e culturale, il 2024 ha confermato la centralità della divulgazione scientifica, della transizione digitale e dell'educazione alla sostenibilità come priorità trasversali delle politiche pubbliche, in particolare nei settori della scuola, della ricerca e dell'innovazione.

In tale quadro generale si inserisce un ulteriore fattore critico a livello locale: la riacutizzazione del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, che ha determinato un clima di forte preoccupazione per la sicurezza e la continuità delle attività sociali, culturali ed economiche nei territori coinvolti. Si è infatti assistito nel corso del 2024 a un incremento marcato della sismicità, con oltre 6.000 eventi registrati, tra questi si segnalano alcuni episodi di particolare rilevanza:
• il 20 maggio, uno sciame sismico ha prodotto circa 150 scosse in poche ore, con un picco di magnitudo 4.4, la più forte avvertita nell'area dal 1984;
• il 26 luglio, un sisma di magnitudo 4.0 ha interessato la zona tra Bacoli e Pozzuoli, generando allarmismo nella popolazione;
• il 30 agosto, si è verificata un'ulteriore scossa di magnitudo 3.7, che ha confermato lo stato di sollecitazione del sistema vulcanico.
Questi eventi hanno comportato l'innalzamento dei livelli di allerta e l'attivazione di piani straordinari di monitoraggio e comunicazione da parte della Protezione Civile e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).
In questo contesto complesso e potenzialmente critico, la Fondazione IDIS – Città della Scienza ha saputo garantire continuità operativa, efficacia istituzionale e presenza territoriale, rafforzando il proprio ruolo di presidio scientifico, educativo e culturale in un'area fortemente esposta a rischi geofisici e fragilità socioeconomiche, con un'attenta gestione dei protocolli interni di sicurezza, un piano di comunicazione trasparente verso il pubblico e il personale, e la tenuta della programmazione museale ed educativa.

L'Unione Europea definisce la competenza in materia di cittadinanza come "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, naturali, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". Città della Scienza sempre più attenta al territorio e alle attività di divulgazione scientifica rivolte al cittadino, ha promosso lo scorso 23 novembre un incontro dal titolo 'Cittadinanza attiva. Rischio bradisismico nei Campi Flegrei', nel quale esperti, istituzioni e cittadini si sono confrontati sulla gestione del rischio e sull'importanza di un dialogo aperto tra scienza e comunità per rendere la conoscenza scientifica uno strumento di sicurezza e consapevolezza per chi vive in una delle aree più complesse e monitorate al mondo, i Campi Flegrei. L'evento ha visto la partecipazione del Direttore dell'INGV Osservatorio Vesuviano, Mauro Di Vito, della Direttrice del Dipartimento Vulcani dell'INGV Osservatorio Vesuviano, Francesca Bianco e del Prof. Ordinario di Geologia stratigrafica e sedimentologica presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e membro del Comitato Scientifico della Fondazione Idis-Città della Scienza, Gerardo Pappone.

L'impatto del fenomeno bradisismico si è riflesso anche sui dati di affluenza del pubblico che hanno registrato dapprima cancellazioni nelle prenotazioni e poi riduzione delle stesse. Nel 2024 si è registrata una riduzione del 19,7% nel numero complessivo dei visitatori paganti (planetario e corporea) che si sono ridotti da 239.172 a 192.602. Tale flessione, direttamente riconducibile al clima di incertezza e preoccupazione generato dalla ripresa della sismicità, ha inciso anche sul piano economico, sebbene in misura lievemente più contenuta: i ricavi da ingressi biglietteria, Corporea e Planetario, oltre che per visite guidate attività didattiche e servizi (shop e parcheggio) sono diminuiti del 16 %, passando da € 2.025.290 nel 2023 a €1.704.239 nel 2024.

Città della Scienza ha incrementato nel corso del 2024 la propria offerta.
Sono stati realizzati 6 eventi serali al Planetario (Appuntamento in Via Lattea) con la partecipazione di circa 1.322 visitatori. La programmazione – tra astronomia e musica, arte, scienza - ha riscosso un ottimo riscontro nel pubblico dei giovani in una fascia di età, quella tra i 25 – 35 anni che storicamente la Fondazione intercettava con difficoltà.
Interessante il rinnovamento della mostra Insetti & Co. con nuove postazioni per sottolineare l'interesse sempre crescente per questi organismi, sia perché la loro scomparsa in natura è indicatore della distruzione di alcuni ecosistemi e del progressivo degrado dell'ambiente, che per l'intensificarsi degli allevamenti di insetti come fonte proteica alternativa. Oltre alle esposizioni classiche, con pannelli, video e terrari, si è pensato anche ai più piccoli, con un multimediale che permette di trasformare i disegni dei bambini in animali preistorici che nuotano in un oceano virtuale; un pannello interattivo permette poi ai visitatori di cimentarsi a costruire una ragnatela gigante.
Il 4 marzo presso la Sala Archimede di Città della Scienza è stato presentato il primo appuntamento di "Quantum Nexus", percorso artistico che esplora le connessioni profonde tra arte e scienza, con un focus particolare sull'esplorazione di concetti chiave della fisica quantistica, come l'entanglement e la non-località, e di come questi concetti possano essere interpretati e rappresentati attraverso l'arte. A seguire il 3 maggio è stato presentato QUANTUM_NEXUS - Il Vuoto come presenza, evento di anteprima della Napoli Design Week, svolta a Napoli dal 6 al 10 maggio 2024. Il racconto si sviluppa attraverso alcune opere d'arte, selezionate nell'ambito della collezione di Città della Scienza e della Fondazione Morra, commentate da scienziati per suggerire uno sguardo integrato tra arte e scienza sulla tematica del vuoto. La mostra, ideata per un pubblico scolastico e generale, ha offerto contenuti interattivi, installazioni digitali e simulazioni per esplorare i fondamenti della meccanica quantistica e i suoi effetti sul mondo contemporaneo, dalla crittografia alle nanotecnologie.
Città della Scienza ha anche proposto un evento straordinario che integra l'universo scientifico con la cultura pop: "Universo Pop" un'iniziativa che si è tenuta nel weekend del 23-24 novembre 2024. Questo innovativo format ha portato i cosplayer e i personaggi più iconici del mondo pop direttamente nel cuore del Museo, creando un'esperienza coinvolgente per visitatori di tutte le età. Pensato per tutti coloro che desiderano vivere la scienza in modo interattivo e non convenzionale, questo evento fonde immaginazione e conoscenza, divertimento e apprendimento. L'iniziativa ha proposto laboratori creativi, talk, performance, esposizioni, giochi scientifici e cosplay, con l'obiettivo di rendere accessibile la conoscenza scientifica attraverso il linguaggio e l'immaginario della cultura pop contemporanea.

La Fondazione IDIS – Città della Scienza anche per il 2024 ha confermato il proprio ruolo strategico come infrastruttura culturale, educativa e scientifica di rilievo nazionale e internazionale, attraverso la realizzazione di numerosi eventi pubblici e progetti che rispecchiano pienamente la missione di diffusione della cultura scientifica e di promozione dell' innovazione sociale e tecnologica, tra questi i tre eventi principali che caratterizzano Città della Scienza, di cui si riportano i dati salienti.

Dal 18 ottobre al 13 dicembre 2024 si è svolta, con grande successo di pubblico e partecipazione scientifica, la XXXVIII edizione di Futuro Remoto, storico festival della scienza italiano, con il tema centrale "CO-SCIENZE". La manifestazione, che ha coinvolto enti di ricerca, università e istituzioni scientifiche, ha proposto un ricco programma di eventi gratuiti, tra laboratori, talk, science show e mostre interattive.
Questa edizione ha messo al centro la capacità di discernere, valutare e agire e farlo grazie a tutte le scienze, sia naturali che umane. Vero e falso… Ordine e disordine… Giusto e sbagliato… confermando che responsabilità, consapevolezza e attivismo, hanno bisogno di conoscenza, etica, coscienza, non di uno, non di molti, ma di tutti.
L'edizione 2024 si è svolta dal 18 al 20 ottobre 2024 a Napoli, presso Città della Scienza, e a seguire anche in tutti gli altri capoluoghi di provincia campani. Ha posto al centro le scienze naturali e umane nella nostra capacità di discernere, valutare e agire. L'edizione 2024 di Futuro Remoto ha invitato il pubblico a riflettere sul ruolo cruciale delle conoscenze, di etica e coscienza nell'affrontare le sfide del presente e costruire un futuro desiderabile. Oltre 400 appuntamenti, con un programma ricco di grandi eventi, mostre, caffè scientifici, science show, laboratori ed escape room.
Il focus tematico ha riguardato le trasformazioni planetarie indotte dall'attività umana e le risposte offerte dalla scienza e dalla tecnologia alle sfide globali. Come ogni anno il cuore della manifestazione è stato rappresentato dal Villaggio della Scienza, con oltre 200 laboratori e dimostrazioni per sperimentare direttamente le meraviglie della scienza. Non sono mancate le mostre temporanee curate da importanti istituzioni scientifiche e culturali, che hanno offerto uno sguardo approfondito su temi di grande attualità. Tra le iniziative più rilevanti si segnalano l'inaugurazione delle mostre temporanee "Antropocene. La Terra a ferro e fuoco", realizzata con il CNR, che ha offerto un percorso multimediale immersivo sui temi ambientali, destinato a rimanere aperto fino a maggio 2025 e "Design Co-Visions. The magic of light science", visitabile dal 18 al 20 ottobre 2024, realizzata dall'Università degli studi di Napoli "Federico II" e dalla Fondazione Idis. Il percorso ha esplorato le possibili traiettorie di intersezione tra design, fisica ottica, scienze della luce, astrofisica e arte, concentrandosi con progetti innovativi e installazioni suggestive sulla visione e sui fenomeni ottici a diverse scale, dalla dimensione cosmica a quella nanometrica.
Futuro Remoto ha rappresentato un'occasione fondamentale di confronto interdisciplinare e ha consolidato la funzione di Città della Scienza come laboratorio permanente di dialogo tra scienza e cittadinanza.

Dal 13 al 15 novembre 2024 si è svolta la XXIII edizione della manifestazione nazionale "3 Giorni per la Scuola", dedicata all'innovazione didattica e al mondo dell'istruzione. L'evento è stato promosso dalla Fondazione IDIS in collaborazione con la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale, e ha rappresentato un momento qualificato di confronto tra docenti, dirigenti scolastici, formatori, studenti e policy maker. I temi trattati hanno incluso: transizione digitale, educazione alla sostenibilità, didattica esperienziale, orientamento, educazione civica e metodologie innovative. Il format ha previsto sessioni plenarie, workshop e presentazioni di buone pratiche scolastiche, confermando l'evento come riferimento nazionale per l'aggiornamento e la formazione dei professionisti dell'educazione.

Dal 26 al 28 novembre 2024 si è svolta la XIII edizione del China-Italy Science, Technology and Innovation Week, la Settimana della Scienza, Tecnologia e Innovazione tra Italia e Cina, articolata in tre giornate tra Napoli, Roma e Venezia. La manifestazione ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali e ha ribadito il valore strategico del partenariato tra i due Paesi in ambito scientifico e tecnologico.
Città della Scienza ha ospitato l'evento inaugurale alla presenza dei Ministri Yin Hejun (MoST, Cina) e Anna Maria Bernini (MUR, Italia), affermandosi come piattaforma operativa per la diplomazia scientifica. Durante i lavori sono stati firmati numerosi accordi di cooperazione tra

enti di ricerca, università e imprese dei due Paesi, su temi quali robotica, agritech, blockchain, smart materials e AI. L'evento ha incluso sessioni B2B, workshop e momenti di networking, rafforzando la posizione della Fondazione come hub per l'internazionalizzazione della ricerca e lo sviluppo di partenariati euroasiatici.

Nel corso del 2024, Città della Scienza ha lavorato, tra gli altri ai seguenti progetti. DICOLAB (che termina a giugno 2026) finalizzato all'attivazione di HUB territoriali in Campania e Calabria dove realizzare le attività formative previste dal progetto Digital Library attuato dalla Fondazione Scuola Beni e Attività culturali, che si inserisce nel contesto del PNRR Cultura 4.0, con l'obiettivo di accrescere il valore del patrimonio culturale italiano attraverso un processo di digitalizzazione capillare e inclusivo.
Nell'ambito di programmi nazionali e europei, come Horizon 2020 e Erasmus Plus, Città della Scienza ha gestito i seguenti progetti di ricerca: Surrounded by Science finanziato dal programma Horizon 2020, si concentra sull'utilizzo di nuove tecnologie per avvicinare il pubblico alla scienza in modo innovativo e coinvolgente. Il progetto mira ad avere un impatto duraturo sulla capacità degli educatori scientifici di progettare attività di apprendimento più efficaci, mirate e significative a tutti i livelli; SISMO-LAB, realizzato nell'ambito del programma Erasmus+, il programma dell'Unione Europea dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, si concentra sull'uso di strumenti innovativi per l'apprendimento delle scienze della terra, in particolare la sismologia, con l'obiettivo di promuovere l'educazione scientifica e la consapevolezza sui rischi naturali; STRONGER, sempre nell'ambito del programma Erasmus+, si concentra sul rafforzamento delle reti territoriali per supportare l'emancipazione e l'inclusione sociale dei residenti, con un'attenzione particolare alle comunità locali e ai gruppi svantaggiati; AI-LEAP (LEArning Personalization with AI and of AI), finanziato dall'Università degli Studi di Torino, si concentra sull'uso dell'intelligenza artificiale (AI) per personalizzare l'apprendimento e, allo stesso tempo, per insegnare l'AI stessa in modo efficace.

Alla Fondazione Idis-Città della Scienza, già inserita dal Ministero dell'Università e Ricerca nella tabella ex lege 6/2000 che sostiene le fondazioni, gli enti e le strutture scientifiche che, per prioritarie finalità statutarie, sono impegnate nella diffusione della cultura scientifica e nella valorizzazione del patrimonio storico-scientifico, con l'art. 1 co. 302 della Legge 31 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", al fine di sostenere e incentivare in maniera organica e sistematica la diffusione della cultura scientifica, anche a vantaggio della tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese, è stato autorizzato un contributo annuale, a decorrere dall'anno 2022, di 1,5 milioni di euro, come pure per la Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano ed il Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza di Firenze. Il Ministero dell'università e della ricerca esercita sui tre enti di cui al presente comma attività di vigilanza, attraverso la nomina degli organi di controllo e l'approvazione dei piani triennali di attività.

Con L.R. 28 Dicembre 2023, n. 24, è stato autorizzato, per l'esercizio finanziario 2024, un contributo straordinario in favore della Fondazione IDIS Città della Scienza, nella misura di euro 3.000.000, a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Con DI N. 166 02/05/2024 intitolato "Tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato, per il triennio 2024-2026, ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534." il Ministero della Cultura ha erogato nell'ambito delle Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali euro 30.000,00 alla Fondazione. Per il 2024 i costi sostenuti dalla Fondazione a valere sul contributo MIC anno 2024 sono stati impegnati nelle seguenti categorie di costo: Acquisti Materie Prime, Sussid.,Cons. Diret. per € 2.368, Altri Costi per Servizi Diretti € 740, Costi per Godimento Beni di Terzi Diretti € 1.446, Costi Per prestazioni Servizio Diretti € 25.971 nell'ambito delle attività dell'edizione 2024 della manifestazione Futuro Remoto che per l'esercizio ha beneficiato per la copertura dei residui costi della manifestazione anche del sostegno delle università campane (Uni Sannio, Orientale, Federico II, Uni Sa, Uni Parthenope, Vanvitelli, Suor Orsola), ma non del contributo regionale POC come per le precedenti edizioni.
Nel corso del 2024, la Fondazione IDIS ha completato con successo un rilevante processo di rinegoziazione del mutuo stipulato nel 2016 con ICCREA Banca S.p.A., finalizzato al

finanziamento della realizzazione dello Science Centre "Corporea". L'operazione, frutto di un costante dialogo con l'istituto di credito e di un'attività di mediazione attenta e scrupolosa, si è conclusa positivamente in data 9 dicembre 2024, con la stipula dell'atto a cura del notaio Guida in Napoli (Rep. n. 37460, Reg. n. 52536 – 1T del 17 dicembre 2024). La rinegoziazione ha portato alla definizione di un nuovo piano di ammortamento, che consente alla Fondazione di affrontare gli impegni finanziari connessi a tale passività con maggiore sostenibilità e stabilità, contribuendo al rafforzamento della propria solidità economica nel medio-lungo periodo. La rimodulazione ha previsto un'estensione della durata del mutuo, con la nuova scadenza fissata al 30 giugno 2036, nonché l'introduzione di una moratoria sul pagamento delle quote capitale sino al 30 giugno 2025, periodo, durante il quale saranno versati i soli interessi. È stato inoltre concordato il rientro progressivo degli interessi corrispettivi maturati e non ancora versati, in un' ottica di equilibrio graduale e responsabile. Elemento particolarmente rilevante dell'accordo è stato la rinuncia da parte della banca agli interessi di mora precedentemente maturati, quale riconoscimento del percorso di regolarizzazione e del rinnovato rapporto fiduciario tra le parti. A partire dal secondo semestre 2025, la Fondazione riprenderà i pagamenti secondo un piano di ammortamento trimestrale, a tasso fisso agevolato. La rinegoziazione del mutuo ICCREA rappresenta un risultato significativo nel più ampio quadro di razionalizzazione della posizione debitoria della Fondazione e testimonia la volontà dell'ente di consolidare nel tempo la propria sostenibilità economico-finanziaria, a sostegno della continuità delle attività istituzionali e culturali.
Nel corso del 2024, la Fondazione ha avviato un importante processo di riorganizzazione interna, finalizzato a migliorare l'efficacia gestionale, la chiarezza dei ruoli e la coerenza tra missione istituzionale e struttura operativa. In particolare, nella seduta del 4 aprile 2024, il Consiglio di amministrazione ha approvato un nuovo modello organizzativo interno, ispirato a criteri di circolarità, cooperazione e valorizzazione del capitale umano. Il modello è stato pensato per garantire una maggiore connessione tra le diverse unità operative, promuovendo contaminazione tra competenze ed esperienze, rafforzando il coordinamento orizzontale e sostenendo la responsabilizzazione del personale. L'architettura organizzativa adottata valorizza il ruolo dei coordinatori di unità, cui è affidata la responsabilità del buon funzionamento delle strutture di riferimento, nonché il compito di prevenire e gestire eventuali criticità. Ciascuna unità è articolata in servizi specifici, i cui referenti sono direttamente responsabili dell'esecuzione delle funzioni assegnate. Il nuovo modello, che non prevede posizioni dirigenziali, ad eccezione della figura del Direttore Generale, è entrato in vigore dal 2 settembre 2024. È stato previsto un periodo di assestamento tecnico e funzionale, al termine del quale introdurre eventuali correttivi di natura organizzativa, funzionale o contrattuale, sulla base delle evidenze operative rilevate. Con decorrenza maggio 2025 è stato emanato un primo ordine di servizio ad integrazione e rettifica del precedente.
L'introduzione del nuovo assetto ha rappresentato un passaggio strategico nella direzione di una governance più snella, partecipativa e orientata all'obiettivo, in linea con l'evoluzione della missione della Fondazione e con le sfide poste dalla complessità del contesto istituzionale, culturale e territoriale.

In data 18/07/2024 con D.D. 537 la DG per lo Sviluppo economico e le Attività produttive ha ammesso l'intervento Manifattur@ Campania: Industria 4.0 CUP: F28I22000650006 a finanziamento a valere sulle risorse programmate sul POC 2014/2020 nell'ambito delle misure di salvaguardia del POR/FESR 2014/2020 per Euro 4.797.133, ritenendo non eleggibili 1,8 Ml di Euro, relativi a Beni e Strumentazioni, Consulenze e Costi del Personale, originariamente rendicontati nel 2023 a valere sul FESR. Lo stralcio del progetto, qualificabile come lotto funzionale, ammesso a finanziamento sul POC per il valore sopraindicato ha comportato per l'esercizio 2024 importanti ricadute finanziarie per le poste non riconosciute elegibili.

L'esercizio 2024, pur caratterizzato da una gestione ordinaria equilibrata e da una positiva evoluzione delle attività istituzionali, ha dovuto confrontarsi con l'emersione di una serie di poste straordinarie, originate da obbligazioni pregresse o da contenziosi e procedimenti in corso da diversi esercizi. Al fine di meglio comprendere il risultato negativo di esercizio di Euro -843.861 si riportano i principali elementi negativi che, pur non dipendendo da dinamiche gestionali dell'anno in corso, hanno comportato un carico economico significativo, per un ammontare complessivo di Euro 1.558.325, di cui Euro 663.000 per accantonamenti a Fondo Rischi per ICI/IMU (Adeguamento rischio ICI 2004–2008 per interessi: € 113.000, Accantonamento rischio IMU 2016 integrazione: € 50.000 e Accantonamento rischio IMU 2018

integrazione: € 500.000), Euro 492.673 per Sanzioni su debiti erariali relativi principalmente alla cartella esattoriale 770 2017 e all'attualizzazione delle sanzioni per mancato versamento IRPEF annualità 2022-2024, Euro 120.192 per Interessi su debiti erariali per competenza dei relativi piani di ammortamento ed Euro 75.780 per Incentivo all'esodo di posizione dirigenziale. Queste poste straordinarie negative sono state solo in parte compensate da sopravvenienze attive riferibili a esercizi precedenti, per un importo complessivo di Euro 607.419. Tra le più significative si segnalano: Euro 416.091 per storno accantonamento sanzioni IVA 2014 e 2016 e interessi 2016; Euro 50.433 per adeguamento ICCREA come da piano rimodulato per rinuncia ad interessi moratori; Euro 18.924 per transazione su compensi legale per contenziosi curati.

Nel 2024, la Fondazione IDIS – Città della Scienza ha confermato e rafforzato il proprio ruolo di struttura italiana di riferimento per la divulgazione scientifica innovativa, capace di generare riflessione, dialogo e progettualità a 360° sul rapporto tra scienza, tecnologia e società. In un contesto caratterizzato da rapide trasformazioni e da una crescente domanda di conoscenza, la Fondazione ha proseguito con coerenza la propria azione multidisciplinare e sistemica. Città della Scienza si è riconfermata:
• un centro propulsore del dibattito in campo nazionale, europeo ed internazionale sul rapporto tra scienza e società;
• una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica, della didattica delle scienze, dell'innovazione didattica, dell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
• un centro per la creazione e l'attrazione d'impresa nell'area napoletana e campana;
• un polo della cooperazione nel campo dello sviluppo eco-compatibile e del partenariato scientifico e culturale in ambito mediterraneo, europeo, internazionale;
• il punto di partenza, grazie alle proprie attività, per la ripresa e la rinascita dell'area di Bagnoli e quindi per la città di Napoli;
• uno strumento del coinvolgimento sociale e della partecipazione pubblica alle scelte di civiltà. È, peraltro, proprio il successo, conseguito nell'ideare, progettare, realizzare e gestire la Città della Scienza di Napoli, che impone di contribuire al rilancio anche in Italia di attività coerenti con i seguenti obiettivi, che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Fondazione:
• contribuire a ridurre il gap – sempre più drammatico ed evidente nella società globalizzata – tra sviluppo tecnologico e qualità sociale e il paradosso di uno "sviluppo senza innovazione";
• valorizzare il ruolo e la credibilità dei ricercatori e degli scienziati a livello sociale, in un momento storico di grave crisi di legittimazione democratica degli "esperti";
• contrastare fenomeni di ignoranza scientifica di ritorno (cfr. la diffusione di fake news e correnti antiscientifiche nella società) che rischiano di far compiere al nostro Paese pericolosi passi all'indietro;
• sostenere e accompagnare il dibattito sulle nuove tecnologie nella pratica educativa e nella didattica;
• accrescere la consapevolezza della dimensione europea, sempre più sotto attacco, tra le giovani generazioni;
• mettere la cittadinanza tutta, e in particolare le giovani generazioni, in condizione – attraverso la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione – di partecipare alle grandi scelte relative al futuro della civiltà per un modello di sviluppo consapevole;
• rafforzare le relazioni fra cittadini e mondo della ricerca;
• stimolare l'impegno del mondo della ricerca a dedicare un maggiore e più sistematico sforzo (tramite strutture come Città della Scienza) a rafforzare l'alleanza scienza/società.

Nel corso del 2024, la Fondazione ha continuato a lavorare attivamente su questi obiettivi, attraverso la progettazione e l'implementazione di partenariati scientifici, attività educative, reti internazionali e programmi di sensibilizzazione, con un forte radicamento nel contesto mediterraneo e un chiaro orientamento verso l'innovazione responsabile e partecipativa.

Si ricorda, infine, che la Fondazione IDIS – Città della Scienza è iscritta all'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca con il codice identificativo 000131_ART3, a conferma del riconoscimento istituzionale del proprio ruolo nella comunità scientifica italiana.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 dicembre 2024 è stata promulgata la L.R. n. 25/2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025". All'interno del provvedimento, all'art. 19, è autorizzato un contributo straordinario di euro 3.000.000 in favore della Fondazione per l'anno 2025, a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio. Il contributo conferma la continuità del sostegno istituzionale da parte della Regione Campania, riconoscendo il valore strategico della Fondazione quale infrastruttura

culturale, educativa e scientifica per il territorio e per l'intero sistema nazionale della divulgazione scientifica.
Successivamente con la L.R. n. 2 del 27 marzo 2026 ha autorizza, anche per l'esercizio finanziario 2026, un contributo straordinario di € 3.000.000 in favore della Fondazione.

In data 16 gennaio 2025, la Fondazione ha ricevuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) la comunicazione ufficiale relativa alle indicazioni per ricevere l'erogazione dell' anticipazione del contributo annuale 2025 di 1,5 milioni di euro, previsto dall'art. 1, comma 302, della Legge di Bilancio 30 dicembre 2021, n. 234. Parimenti in data 4 febbraio 2026 la Fondazione ha ricevuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) la comunicazione ufficiale relativa alle indicazioni per ricevere l'erogazione dell'anticipazione del contributo annuale 2026 di 1,5 milioni di euro, previsto dall'art. 1, comma 302, della Legge di Bilancio 30 dicembre 2021, n. 234. Alla data di redazione del presente documento risultano da incassare il saldo del contributo 2024 di euro 90.000 ed il saldo del contributo 2025 di euro 90.000 per i quali occorre trasmettere copia dei bilanci approvati dei medesimi esercizi.

In data 27 gennaio 2025, il Consiglio Generale ha deliberato per il prossimo triennio la conferma del Prof. Riccardo Villari quale Presidente del Consiglio di amministrazione, della dott. ssa Giuseppina Tommasielli quale componente, nominata VicePresidente e la nomina del dott. Fabio Costigliola quale nuovo componente dell'organo amministrativo.
In data 26 maggio 2026 sono state presentate le dimissioni per giusta causa del Presidente e del Vicepresidente della Fondazione. Nel presente paragrafo ai capoversi successivi è descritto il susseguirsi degli atti che hanno condotto all'insediamento del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, composto dal Prof. Giovanni Covone quale Presidente del Consiglio di amministrazione, dalla dott.ssa Antigone Marino quale VicePresidente e dal dott. Fabio Costigliola quale componente dell'organo amministrativo, per la durata in carica del precedente organo, ossia sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2027.

Con D.D. n. 113 del 10 marzo 2025, la Regione Campania ha formalmente ammesso a finanziamento l'intervento "Progetto Strategico Regionale Manifattur@ Campania: Industria 4.0", con soggetto attuatore la Fondazione IDIS. L'intervento, del valore complessivo di € 12.000.000 al lordo di IVA, interamente finanziato a valere sulle risorse FSC 2021–2027, è stato inserito nell'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Regione Campania e la Presidenza del Consiglio dei ministri. Il decreto approva contestualmente lo schema di Addendum alla Convenzione sottoscritta il 15 aprile 2022 (Rep. CZ/2022/0000024), che disciplina i rapporti tra la Regione e la Fondazione per l'attuazione delle misure progettuali. La quota attuativa della Fase II del Progetto è pari a € 7.202.867,12, al netto di quanto già riconosciuto nella Fase I del progetto, di cui al precedente paragrafo. Questo riconoscimento conferma il ruolo della Fondazione come soggetto chiave nell'attuazione delle politiche regionali di sviluppo economico e innovazione. Il progetto è tuttora in corso di esecuzione.

Il 31 marzo 2025 sono state inaugurate due nuove aule laboratorio interattive dell'area espositiva dedicata agli Insetti nelle quali i gruppi possono approfondire le tematiche della mostra o seguire attività didattiche.

Nel mese di aprile 2025, con Decreto del Ministero della Cultura Dipartimento per le attività culturali nr 72 del 7 04 2025, alla Fondazione IDIS è stato assegnato un contributo pari ad euro 28.500 euro annui, nell'ambito della tabella triennale MIC. Tale riconoscimento consolida il ruolo nazionale della Fondazione come presidio stabile di educazione, ricerca e diffusione della cultura scientifica, rafforzando allo stesso tempo il quadro di sostegno pubblico su base triennale, utile alla pianificazione delle attività culturali e istituzionali.

Con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 197 del 17 aprile 2025, è stata approvata l'attualizzazione di due importanti interventi afferenti al Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e riferiti alla Fondazione IDIS – Città della Scienza. Nello specifico, la delibera ha recepito la proposta della Fondazione volta a rimodulare l'intervento "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura" (CUP G68E14000000005), prevedendo la realizzazione di un primo lotto funzionale, interamente finanziato con le risorse FSC 2007–2013 già programmate per un importo di € 21.400.000. Parallelamente, l'intervento "Logicamente – Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2" (CUP G64B14000020005), è stato attualizzato con la previsione di svolgimento delle attività all'interno del Museo Corporea, già esistente, al fine di massimizzarne l'impatto formativo ed educativo. La Giunta ha confermato il finanziamento degli interventi e ha demandato alle Direzioni Generali competenti l'adozione degli atti consequenziali per l'

attuazione operativa. Il provvedimento rafforza il sostegno della Regione alla Fondazione, garantendo continuità strategica e valorizzazione delle infrastrutture esistenti, in coerenza con gli obiettivi del PSC Campania.
La sottoscrizione dell'atto ricognitivo, in data 12 maggio u.s., tra la Fondazione e Finalca, mandataria del RTI incaricata per la stesura della progettazione preliminare e definitiva del Nuovo Science Centre (v. concorso di progettazione 2015) ha consentito di superare il procedimento R.G. 1206/2022 pendente innanzi alla Corte d'Appello di Napoli relativamente alle spettanze richieste. Spettanze che l'accordo disciplina saranno corrisposte non appena vi sarà la disponibilità del relativo finanziamento, totale o parziale, erogato dalla Regione Campania o da Enti finanziatori dell'intervento di delocalizzazione di Città della Scienza, e comunque entro dodici mesi dalla sottoscrizione dell'atto ricognitivo.
Ad oggi la Fondazione dispone dei pareri e validazioni necessarie a mettere a gara il PFTE del progetto del nuovo Science Centre e, successivamente al decreto nr.4 del 2023, la Fondazione ha provveduto all'ottenimento della certificazione preventiva ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 50/2016 e del parere favorevole del comando dei vigili del fuoco. Con decreto nr. 4 del 04/05/2023 del Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio è stato approvato lo studio di fattibilità per l'adattamento del progetto (inizialmente previsto su parte del sedime di quello distrutto dall' incendio del 2013) nella nuova collocazione.
Considerato che il finanziamento regionale non raggiunge le somme necessarie alla realizzazione dell'opera nella sua interezza, il soggetto attuatore ha optato per la suddivisione dell'opera in più lotti funzionali. Su richiesta della Fondazione, la Regione Campania, con Delibera n.785 del 10/11/2025 ha dato indirizzo all'Ufficio Speciale Appalti e alla Centrale di Committenza Regionale per assumere il ruolo di Stazione appaltante dei lavori relativi al primo lotto funzionale dell'importo pari a € 21.400.000,00. Nei prossimi mesi, pertanto, si giungerà all' affidamento dei lavori che assicureranno l'apertura al pubblico di una parte significativa e funzionante del nuovo Science Centre con nuove mostre ed attività.

Nell'ambito dell'intervento "Logicamente. Fase 2" - CUP G64B14000020005 di cui all'APQ del 2014, al fine di garantire innovazione, qualità scientifica ed efficacia educativa, rispondendo alle esigenze di un pubblico in continua evoluzione, la Regione Campania ha finanziato per Euro 800.000 l'aggiornamento, il ripristino e la manutenzione degli exhibit presenti in Corporea, l'introduzione di tre macro exhibit interattivi, di tre robot umanoidi, l'upgrade tecnologico del software del Planetario, l'acquisto di due licenze d'uso per documentari astronomici full dome. Nel mese di gennaio 2026 sono stati introdotti negli ambienti museali i robot umanoidi "Aphel": tre unità, una per ciascun piano del Museo Corporea, che si muovono autonomamente nelle aree espositive per favorire l'experience dei visitatori, offrendo un benvenuto "digitale", supportando l'orientamento negli spazi e incoraggiando un'interazione naturale, coinvolgente e intuitiva grazie a espressioni dinamiche, luci, gesti e sguardi. Sempre nell'ambito del progetto dal mese di settembre 2026 sono stati introdotti nel palinsesto del Planetario due spettacoli immersivi pensati per accompagnare il pubblico alla scoperta dell'Universo attraverso immagini spettacolari e racconti scientifici coinvolgenti. Da un lato, un viaggio alla ricerca di uno degli elementi fondamentali per la vita: l'acqua, dall'altro, un'esplorazione dell'Universo più oscuro e affascinante, tra supernove, buchi neri e materia oscura.

A seguito della trasmissione del progetto di bilancio 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2025, è stato convocato il Consiglio generale della Fondazione per la data del 24 giugno 2025. L'Ufficio Speciale Controlli della Regione Campania ha avviato apposita istruttoria, propedeutica all'approvazione del bilancio, formulando richieste di chiarimento in merito, tra l'altro, alla posta debitoria relativa al "Compenso Direttore Generale" e alla natura dei costi derivanti dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2024. La Fondazione ha fornito puntuali riscontri nel corso dei mesi di giugno e luglio 2025, e la Regione ha chiesto il differimento della convocazione del Consiglio Generale per l'approvazione del bilancio 2024, proseguendo il confronto istruttorio anche nei mesi successivi.
Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione dell'8 luglio 2024, a seguito delle dimissioni del Direttore generale ing. Massimo Cavaliere avvenute nel febbraio 2023, aveva preso atto che le funzioni venivano svolte dal Presidente sin da tale data e ne ha formalizzato il ruolo attribuendogli le funzioni ed il relativo compenso. Con deliberazione del 1° dicembre 2025, ha preso atto e ratificato, in continuità con quanto già deliberato l'8 luglio 2024, lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale da parte del Presidente.
A partire dai primi mesi del 2026 l'Ufficio Speciale Controlli della Regione Campania ha formulato specifici rilievi con note del 28 gennaio 2026 e successive comunicazioni del mese di maggio 2026, nelle quali sono state evidenziate criticità riguardanti la legittimità delle deliberazioni sopra richiamate, con particolare riferimento ai profili di conflitto di interessi, al rispetto dei quorum deliberativi e alla disciplina in materia di inconferibilità degli incarichi, nonché alla possibile applicazione del divieto di

conferimento di incarichi retribuiti a soggetti in quiescenza.
Il Consiglio di amministrazione della Fondazione nella precedente composizione ha fornito articolati riscontri alle osservazioni regionali, ricordando, tra l'altro, la natura privatistica dell' Ente, la finalità organizzativa e temporanea dell'attribuzione delle funzioni al Presidente, nonché la validità e il consolidamento nel tempo degli effetti delle deliberazioni adottate, evidenziando altresì l'assenza di impatti sulla continuità aziendale e rappresentando le attività in corso volte al rafforzamento dell'assetto organizzativo, ivi incluso l'avvio dell'iter della procedura di selezione del Direttore Generale.
Con nota del 18 maggio 2026, l'Ufficio Speciale Controlli ha comunicato la conclusione dell' istruttoria sul progetto di bilancio 2024, confermando i rilievi già espressi e invitando la Fondazione a procedere alla ridefinizione del bilancio in coerenza con la posizione regionale, nonché alla convocazione del Consiglio Generale per la relativa approvazione.
In data 21 maggio l'allora Presidente della Fondazione ha comunicato alla Regione Campania di aver convocato il Consiglio di amministrazione della Fondazione per procedere alle necessarie valutazioni in ordine alla recente corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali e per la valutazione delle considerazioni formulate nella nota su richiamata. Tutto ciò al fine di aggiornare il bilancio 2024 e procedere successivamente alla convocazione del Consiglio Generale per la relativa approvazione.
Nel frattempo, in data 26 maggio 2026 sono state presentate le dimissioni per giusta causa del Presidente e del Vicepresidente della Fondazione. La seduta del Consiglio di Amministrazione non si è pertanto validamente costituita per l'assenza di tutti i componenti. Il Collegio Sindacale, preso atto delle dimissioni e del venir meno della maggioranza dell'organo amministrativo, ha richiamato l'applicazione del regime di prorogatio, invitando i consiglieri dimissionari a permanere nelle funzioni sino alla ricostituzione dell'organo, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'adozione degli atti urgenti.
Con successiva nota del 27 maggio 2026, l'Ufficio Speciale Controlli ha richiesto la convocazione urgente del Consiglio Generale per la presa d'atto delle dimissioni e l'adozione delle conseguenti determinazioni, evidenziando la necessità di assicurare la continuità gestionale dell'Ente. Nella successiva seduta del Consiglio Generale del 4 giugno 2026, il Socio Regione Campania ha preso atto delle dimissioni, invitando l'organo amministrativo ad operare in regime di prorogatio nelle more della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e disponendo il rinvio dei lavori al 22 giugno 2026 per le determinazioni conseguenti.
Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione nella precedente composizione, prima della conclusione del proprio mandato, ha provveduto ad aggiornare il progetto di bilancio 2024 nella seduta del Consiglio del 12 giugno ultimo scorso, recependo gli elementi qualitativi emersi nell'ambito della richiamata istruttoria regionale al fine di fornire adeguata informativa ai Soci.

Nelle sedute del 22 giugno e del 9 luglio 2026 il Consiglio Generale ha provveduto alla nomina del nuovo CdA, nella composizione prima richiamata: Prof. Giovanni Covone quale Presidente del Consiglio di amministrazione, dott.ssa Antigone Marino quale VicePresidente e dott. Fabio Costigliola quale componente dell'organo amministrativo, per la durata in carica del precedente organo, ossia sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2027.
Nella seduta del 22 settembre u.s., l'attuale Consiglio in carica ha acquisito i pareri già disponibili al precedente CdA, il parere dell'Avvocatura regionale, acquisito dalla Fondazione il 18 settembre 2026 e reso nel maggio 2026, il carteggio con l'Ufficio Speciale Controlli della Regione Campania ed in particolare, la corrispondenza del mese di maggio con la quale l' ufficio ha formulato specifici rilievi evidenziando criticità riguardanti la legittimità delle deliberazioni sopra richiamate, con particolare riferimento ai profili di conflitto di interessi, al rispetto dei quorum deliberativi e alla disciplina in materia di inconferibilità degli incarichi, nonché alla possibile applicazione del divieto di conferimento di incarichi retribuiti a soggetti in quiescenza. Nello specifico il Consiglio ha acquisito le note dell'Ufficio Speciale Controlli della Regione Campania, rif. prot. n. 0453193/2026, da cui risulta che l'istruttoria dello stesso sul progetto di bilancio 2024 si è conclusa con la nota prot. n. 429559 dell'8 maggio 2026, con la quale sono state confermate criticità in ordine all'esercizio delle funzioni di Direttore Generale da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è stata richiesta alla Fondazione l'adozione degli atti necessari alla rimozione delle deliberazioni del CdA del 24 luglio 2024 [è precisato: 8 luglio 2024] e del 1° dicembre 2025, nonché l'adozione degli atti conseguenti, inclusa la ripetizione dei compensi corrisposti, confermando i rilievi già espressi e invitando la Fondazione a procedere alla ridefinizione del bilancio in coerenza con la posizione regionale, nonché alla convocazione del Consiglio Generale per la relativa approvazione.
Nella richiamata seduta del 22 settembre u.s. l'attuale Consiglio ha deliberato di prendere atto della mancata approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 2024 e 2025; di dare atto che la ricostruzione della situazione pregressa è effettuata sulla base della documentazione allo stato disponibile e che la relativa presa d'atto non costituisce approvazione, ratifica o condivisione delle attività e delle determinazioni riconducibili agli organi precedentemente in carica; di prendere atto della documentazione e dei pareri acquisiti in relazione all'incarico e ai compensi connessi alle funzioni di Direttore Generale attribuite

all'allora Presidente della Fondazione; di non esprimere, allo stato, valutazioni definitive sulla validità delle relative deliberazioni pregresse, nelle more del completamento degli approfondimenti tecnici e giuridici; di adottare, ai fini della predisposizione del progetto di bilancio 2024, criteri improntati ai principi di prudenza e corretta rappresentazione contabile. Nello specifico il Consiglio ha provveduto, considerando altresì il rischio di contenzioso derivante dagli eventi che hanno condotto alle dimissioni per giusta causa dei precedenti Presidente e Vicepresidente, alle seguenti rilevazioni contabili. Con riguardo al Compenso DG anno 2023 è stato rilevato al 1° gennaio 2024 un credito, per l'importo lordo del compenso DG 2023 deliberato l'8 luglio 2024, provvedendo ad iscrivere, di pari importo, un accantonamento al Fondo rischi per passività potenziali. Rimane esposto in bilancio 2024 il debito per compenso DG 2023 essendo poi lo stesso nel corso del 2025 stato liquidato. Con riguardo al Compenso DG anno 2024 è stato rilevato al 31 dicembre 2024 il credito per il compenso DG 2024 derivante dalla delibera dell'8 luglio 2024, stornato il relativo costo delle competenze 2024 e rilevato un ulteriore accantonamento al Fondo rischi per passività potenziali di importo corrispondente, considerata l'incertezza del credito. Rimane esposto come debito verso fornitore il debito relativo al cedolino emesso il 13 gennaio 2025 e liquidato il 19 gennaio 2025, di € 19.673; verso INPS per
€ 3.009,20; per ritenute di € 14.932,76. Il Consiglio, dopo l'approvazione del presente progetto di bilancio darà seguito alla ripetizione dei compensi erogati.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce
20 del Conto Economico) sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma c.c.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, c.c. art. 2423-bis c.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Continuità aziendale

Si segnala che la Fondazione chiude con una perdita di esercizio di euro -843.861, e ha un patrimonio netto di euro 17.299.855 al 31-12-2024. La perdita dell'esercizio è dovuta fondamentalmente alla rilevazione di una serie di poste straordinarie, originate da obbligazioni pregresse o da contenziosi. Tali elementi, pur non dipendendo da dinamiche gestionali dell'anno in corso, hanno comportato un carico economico significativo, che si è riflesso sul risultato d'esercizio.
La Fondazione, attraverso la direzione unitaria ed il coordinamento dell'amministrazione regionale, proseguirà l'azione gestionale già intrapresa ed assicurata negli ultimi decenni in maniera significativa, nel continuare con ragionevole certezza a garantire la continuità aziendale (OIC 11 e OIC 5), così anche nei prossimi 12 mesi dall'approvazione del bilancio. Tale continuità sarà garantita da parte di erogazione di contributi pubblici, come negli anni precedenti, con particolare riferimento a quelli che saranno erogati proprio dalla Regione Campania concorrendo così a ridurre la debitoria corrente.

Cambiamenti di principi contabili

La Fondazione non ha cambiato i principi contabili adottati nel corso del 2024, rispetto agli esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rappresentano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, c.c.12 e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
In ottemperanza del combinato disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 22 quater, c.c. e dall' OIC n. 29, si segnala che la crisi energetica e la conseguente forte crescita del tasso d' inflazione in Italia e in tutti i paesi europei hanno prodotto rilevanti effetti negativi anche sul bilancio chiuso al 31-12-2024 sottoposto alla Vs. approvazione.

In particolare, nella delineata situazione economico-patrimoniale e finanziaria relativa all' esercizio 2024 che evidenzia una perdita di Euro -843.861 , più ampiamente descritta nelle pagine seguenti della nota integrativa e nella relazione sulla gestione, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Fondazione sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni, nel prevedibile futuro.
A tutt'oggi non può certo rilevarsi la mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti

Immobilizzazioni
La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo delle schede dei beni ammortizzabili.

Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto, salvo gli immobili oggetto di rivalutazione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote, esposte in altra parte della nota integrativa, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati valutati ai sensi dell'art. 15 D.L. 185 /2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo successivo.
La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata in quanto afferente alla quota del patrimonio netto vincolato.

Inoltre, non viene ammortizzata la rivalutazione del patrimonio immobiliare, di cui alla perizia del Prof. Ing. Orefice, stante il parere dello stesso perito circa il valore di realizzo finale delle sole aree edificate, tenuto conto anche delle opere di urbanizzazione primaria realizzate.
Vengono comunque rilevate, ove si verifichino, perdite di valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale e non ammortizzati.
Gli investimenti relativi al fabbricato Corporea ed i relativi allestimenti sono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Immobilizzazioni in corso
Le immobilizzazioni in corso rappresentano il costo sostenuto per la loro realizzazione; nel momento in cui l'immobilizzazione sarà completata e sarà possibile la messa in uso vi sarà il passaggio alla voce corrispondente nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie
Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisto, rettificate per eventuali perdite permanenti di valore derivanti da perdite subite dalle partecipate.

Titoli
I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Nel presente bilancio non sussistono titoli.

Rimanenze magazzino
Sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti
I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.
I crediti per attività in corso vengono calcolati sulla base di accordi contrattuali definiti con i committenti e dello stato di avanzamento delle commesse.
Non vi sono crediti in valuta, né operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo sul mercato. Non sussistono nel presente bilancio.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica o di natura remota.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.
L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.
Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.
I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.
Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta
I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Riconoscimento ricavi
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale economica.
I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.
Essi sono esposti nella voce A5 del conto economico.

Contributi in c/esercizio
Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, e per quelli per i quali non sussiste la certezza dell'anno e del quantum sono iscritti all'atto dell'incasso. I contributi in conto esercizio (a fronte di progetti e spese di funzionamento) sono stati rilevati con il criterio di competenza economico-temporale ed a condizione che si realizzi il requisito della certezza.

Contributi in c/impianti e c/capitale
Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, in funzione degli ammortamenti dei beni cui i contributi si riferiscono e in funzione del sostenimento dei costi corrispondenti al progetto finanziato, ivi compreso il contributo ricevuto per il museo "Corporea".

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. A partire dall'esercizio 1999 sono state rilevate imposte anticipate, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis punto 3 del Codice Civile, sulle voci che hanno generato differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale che sono commentate nel successivo paragrafo relativo alla fiscalità anticipata/differita.

Le attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al valore contrattuale.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 le quote di emissione di gas a effetto serra si forniscono le seguenti informazioni:
non si applica

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
79.185	134.817	(55.632)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	231.243	477.324	708.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.622	382.128	573.750
Valore di bilancio	39.621	95.196	134.817
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	(18.045)	(18.045)
Ammortamento dell'esercizio	10.808	26.779	37.587
Totale variazioni	(10.808)	(44.824)	(55.632)
Valore di fine esercizio			
Costo	231.243	477.324	708.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	202.430	426.952	629.382
Valore di bilancio	28.813	50.372	79.185

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Il costo storico è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	2.483.507	2.454.694			28.813
Altre:	567.156	516.784			50.372
- Oneri pluriennali	*360.250*	*359.469*			*781*
- Spese incrementative su beni di terzi	*20.842*	*20.842*			*0*
- Costi sistema qualità	*11.276*	*11.276*			*0*
- Costi di progettazione	*174.788*	*125.197*			*49.591*
	3.050.663	**2.971.478**			**79.185**

I **Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno** sono di seguito dettagliati:

Descrizione costi

	Valore 31/12 /2023	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12 /2024
Software capitalizzato	39.621			10.808	28.813
Diritti e brevetti					
	39.621			**10.808**	**28.813**

Le **Altre immobilizzazioni immateriali**, al netto dei fondi di ammortamento, sono così dettagliate:

Descrizione costi	Valore 31/12 /2023	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12 /2024
Oneri pluriennali	19.501		18.045	675	781
Costi sistema qualità	0				0
Costi di progettazione	75.695			26.104	49.591
	95.196		**18.045**	**26.779**	**50.372**

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non ancora entrati in funzione, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, non si è provveduto ad eseguire gli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
67.173.666	67.995.959	(822.293)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	79.187.878	1.908.275	1.722.968	14.195.916	398.592	97.413.629
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.355.871	1.666.112	1.641.530	13.754.157	-	29.417.670
Valore di bilancio	66.832.007	242.163	81.438	441.759	398.592	67.995.959
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	142.136	8.320	39.525	44.113	77.841	311.935
Ammortamento dell'esercizio	811.470	63.667	25.339	233.752	-	1.134.228
Totale variazioni	(669.334)	(55.347)	14.186	(189.639)	77.841	(822.293)
Valore di fine esercizio						
Costo	79.330.014	1.916.595	808.727	14.240.029	476.433	96.771.798
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.167.341	1.729.779	713.103	13.987.909	-	29.598.132
Valore di bilancio	66.162.673	186.816	95.624	252.120	476.433	67.173.666

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati rivalutati ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2.
La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata.

Il valore dei terreni, al 31/12/2024 pari ad Euro 2.047.635, è costituito:
- quanto ad Euro 1.634.159 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime del fabbricato denominato "Corporea";

- quanto ad Euro 413.476 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime degli altri fabbricati destinati a "Città della Scienza".

La Rivalutazione dei fabbricati

Per la rivalutazione del patrimonio immobiliare, eseguita negli anni precedenti, ci si riporta ai bilanci degli esercizi precedenti.

La voce **Altri Beni**, in dettaglio, comprende i seguenti beni, al netto dei fondi di ammortamento:

Descrizione	Importo
Allestimenti riutilizzabili	63.992
Mobili e arredi	32.087
Elaboratori e macchine d'ufficio	28.225
Massa vestiario	2.268
Opere a verde	125.548
Totale	**252.120**

Si segnala che nell'esercizio 2024 si è provveduto ad eseguire la ripresa fiscale delle quote di ammortamento relative agli investimenti materiali e immateriali del progetto Manifattur@ Fase I, civilisticamente totalmente ammortizzati, in quanto strumentali al progetto concluso al 31.12.2023.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
16	16	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2	14	16
Valore di bilancio	2	14	16
Valore di fine esercizio			
Costo	2	14	16
Valore di bilancio	2	14	16

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, c.c.).

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale sociale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Campania Newsteel s.r.l. in liquidazione	Napoli	08499461211	352.941	29.037	(1.705.822)	180.000	51,00	1
CUEN s.r.l. in liquidazione	Napoli	06739020631	25.000	18.223	(300.716)	25.000	100,00	1
Totale								**2**

I valori delle società controllate esposti nella precedente tabella si riferiscono agli ultimi bilanci approvati e depositati, nello specifico:

- Campania NewSteel in liquidazione è stata posta in liquidazione con il verbale di assemblea del 08/04/2021 ad opera del Notaio De Falco (repertorio n.11996, raccolta n.6586), per perdite di esercizio di oltre 2/3 del capitale sociale. Il bilancio di riferimento è quello 2023 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28/06/2024;
- CUEN in liquidazione con socio unico, è stata interamente svalutata nel 2019 constatato che dal 31/12/2012 presentava un patrimonio netto negativo e che in data 30/07/2012 l'assemblea aveva deliberato la messa in liquidazione della società. Il bilancio di riferimento è quello 2024, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 13/02/2025.

Altre Imprese

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	14

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

I valori riportati nella sottostante tabella sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato disponibile e dalle visure camerali effettuate nel corso del 2019, dalle quali si è evinta la cessazione di LLC. Tale importo è interamente accantonato ad Altri Rischi nel Fondo per Rischi ed Oneri.

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Costo storico	F.do svalutazione	Valore bilancio
Forma Ambiente s.c.a r.l. in liquidazione (*) Sede in Roma	100.000	2.864	(10.977)	0,5	500	486	14
Totale					**500**	**486**	**14**

(*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31/12/2020

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo co., n. 2 del c.c. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
18.269	27.779	(9.510)

Analisi delle variazioni delle rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.620	684	2.304
Prodotti finiti e merci	26.159	(10.194)	15.965
Totale rimanenze	27.779	(9.510)	18.269

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e suddivisi in base alla relativa scadenza.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.271.438	6.779.002	(507.564)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	593.345	(360.094)	233.251	233.251	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.251.230	(122.652)	1.128.578	1.128.578	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	194.644	(101.780)	92.864	70.170	22.694
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.647.656	77.945	2.725.601		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.092.127	(983)	2.091.144	2.024.091	67.053
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.779.002	(507.564)	6.271.438	3.456.090	89.747

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo e di non attualizzare i crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I **Crediti v/Clienti** entro 12 mesi al 31/12/2024 sono così costituiti al lordo del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Importo
Clienti	171.348
Fatture da emettere	126.928
Corrispettivi da incassare	65
Note credito da emettere	(4)
Crediti svalutati	0
Crediti in contenzioso	0
Prevendita corrispettivi	6.211
Arrotondamenti	0
Totale	**304.548**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2023	302.843	46.736
Utilizzo nell'esercizio	(231.546)	(46.736)
Accantonamento esercizio	0	
Saldo al 31/12/2024	**71.297**	**0**

Nel saldo al 31/12/24 è compreso l'accantonamento per euro 4.392 operato nel 2023 per la svalutazione del credito vs la controllata Cuen S.r.l. in liquidazione. Tale credito è stato riclassificato al conto crediti v/imprese controllate e contestualmente è stata rilevata la perdita su crediti accantonandola al fondo svalutazione crediti.

Le **Fatture da emettere** sono relative a prestazioni effettuate al 31/12/2024 e non ancora fatturate.

I **Crediti v/imprese controllate entro i 12 mesi**, pari ad Euro 1.132.970, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
CUEN SRL in Liquidazione	4.392
Campania Newsteel in Liquidazione per crediti finanziari	1.128.578
Totale	**1.132.970**

Il credito verso la controllata Campania NewSteel in liquidazione è stato riconosciuto con sentenza n. 6236/2020 del giugno 2022, con la quale il Tribunale di Napoli ha revocato il decreto ingiuntivo n. 1251/2020 del 13.2.2020 (R. G. 828/2020) e per effetto della operata compensazione giudiziale dei crediti ha rideterminato gli importi dovuti da Campania NewSteel in liquidazione, condannandola definitivamente al pagamento in favore della Fondazione degli stessi oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/02 e oltre Euro 300 giornalieri a titolo di penale da calcolarsi a decorrere dall'11.10.2018. A novembre 2022 Fondazione IDIS e Campania NewSteel in liquidazione hanno sottoscritto un atto di transazione di ogni pendenza tra esse intercorrente, con il cui corretto adempimento non hanno più nulla a pretendere l'una dall'altra. Alla data del 31 12 2024 il credito è riportato tra i crediti entro i 12 mesi conseguentemente alla mancata ottemperanza delle scadenze indicate in accordo.
Inoltre, ai fini della valutazione del suddetto credito, iscritto tra le attività patrimoniali, si rileva che sono stati considerati, oltre agli elementi disponibili alla data di chiusura dell'esercizio 2024, anche i fatti e le informazioni acquisiti successivamente e fino alla data di predisposizione del presente bilancio.
In particolare, sono stati esaminati lo stato di avanzamento della procedura di liquidazione, gli esiti dell'esercizio provvisorio autorizzato dai soci, le iniziative e le proposte formulate dagli organi della società volte alla definizione del percorso di riequilibrio patrimoniale e finanziario, nonché le manifestazioni di interesse pervenute da soggetti terzi relativamente a possibili operazioni di continuità e rilancio dell'attività.
Alla data di redazione del presente bilancio, pur permanendo elementi di incertezza connaturati alla procedura in essere, non risultano intervenuti fatti, atti o determinazioni definitive tali da costituire evidenza oggettiva di perdita durevole del credito ovvero da richiedere una modifica del valore di iscrizione dello stesso nel presente bilancio.
La valutazione effettuata tiene conto del complesso delle informazioni disponibili e delle prospettive concretamente considerate dagli organi della controllata e dai soci alla data di approvazione del bilancio.
La Fondazione continuerà a monitorare l'evoluzione della posizione creditoria e i relativi effetti saranno oggetto di aggiornamento nelle successive valutazioni di bilancio sulla base degli elementi che dovessero progressivamente consolidarsi.

I **Crediti tributari** entro 12 mesi, al 31/12/2024, pari a Euro 70.170, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo

Credito Irpef bonus DL 66/2014 cod.1701	4.862
Credito Irpef cod. 6781 da compensare	9.284
Credito da 730 (cod.1631-3796-3797)	2.566
Erario c/iva a credito	53.458
Totale	**70.170**

I crediti tributari di più rilevante importo sono stati così compensati con esposizione in F24:

Descrizione	Importo
Credito Irpef bonus D.L. 3/2020 cod.1701	307
Credito Irpef cod. 1627	10.576
Credito da 730 cod.1631	86.343
Credito da 730 cod.3796	1.863
Credito da 730 cod.3797	652
Erario c/iva a credito	19.273
Totale	**119.014**

I **Crediti tributari** oltre 12 mesi, al 31/12/2024, pari a Euro 22.694, sono costituiti esclusivamente dal credito derivante dall'istanza di rimborso della maggiore Irap pagata negli anni 2007 e 2008, pari rispettivamente ad Euro 11.949 e ad Euro 10.745, per effetto della mancata deducibilità del costo del lavoro ai fini Irap ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 06/12/2011 n. 201. La voce non evidenzia variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I **Crediti per imposte anticipate** entro 12 mesi, al 31/12/2024, per Euro 2.725.601, sono relativi a differenze temporanee deducibili, il cui dettaglio è di seguito riportato.

Riprese temporanee deducibili

Sono iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	Imponibile	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale
Compenso amministratori anni precedenti	222.595	53.423		53.423
Tarsu non pagata anni	1.319.605	316.705		316.705
IMU 2019 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
IMU 2020 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
IMU 2021 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
IMU 2022 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
IMU 2023 non pagata (100%)	155.659	37.359		37.359
IMU 2023 non pagata (100%)	186.318	44.716		44.716
COSAP non pagata 2022	3.978	954		954
COSAP non pagata 2023	6.206	1.489		1.489
COSAP non pagata 2024	6.206	1.489		1.489
COSAP pagata 2024 accertamenti anni precedenti	(11.550)	(2.772)		(2.772)
Altre imposte non pagate 2022 (Canone Patrim. Esposiz.Pubblicitaria)	1.127	270		270
Canone Patrim.Esposiz.Pubblicitaria 2023	1.501	360		360
Canone Patrim.Esposiz.Pubblicitaria 2024	1.567	376		376
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente fino al 2018	2.000.000	480.000		480.000
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente dal 2019 al 2022 al netto dell'utilizzo 2024 per € 231.546	29.229	7.015		7.015
Recupero fondo svalutazione crediti eccedente anno	11.761	2.823		2.823

2023			
Ammortamenti eccedenti la quota deducibile al netto della quota recuperata nel 2024 di € 351.921	1.286.908	308.858	308.858
Accantonamento per accertamento IMU 2004-2008	4.999.061	239.955	239.955
Accantonamento per accertamento IMU 2004-2008 (valore adeguato esito giudizio revocazione)	1.123.682	269.684	269.684
Accantonamento per accertamento IMU 2014 (valore adeguato alla relazione Santaniello)	319.000	76.560	76.560
Accantonamento per altri rischi	3.594.852	862.789	862.789
Totale	**15.355.813**	**2.725.601**	**2.725.601**

Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione delle imposte anticipate, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.
Nel calcolo dell'effetto fiscale si è tenuto conto della modifica di aliquota Ires a decorrere dal periodo d'imposta 2017

I **Crediti v/altri** entro 12 mesi, al 31/12/2024, pari a Euro 2.024.091 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti diversi	6.059
Anticipi a fornitori	1.120
Erogazioni deliberate da ricevere	201.003
Erogazioni deliberate da ricevere RC	826.000
Credito da Delibera CDA 08.07.2024	195.802
Erogazioni deliberate da ricevere MUR	301.600
Inps tesoreria TFR personale Campania Innovazione trasf.2014	268.440
Inps tesoreria	6.958
Inps Tesoreria TFR dipendenti Campania Innovazione trasf.2008	44.905
Alleata quote TFR	30.387
Fon.te quote TFR	82.664
Azimut quote TFR	0
Anticipi a fr. fatturati	59.153
Totale	**2.024.091**

Nell'ambito dei **Crediti v/altri** entro 12 mesi si forniscono i seguenti dettagli:

Erogazioni deliberate da ricevere Regione Campania

Descrizione	Importo
Logicamente	800.000
DD 185 18/11/24 - Musei e Biblioteche Lab. Didattici	15.000
DD 185 18/11/24 - Musei e Biblioteche Prog. Mappatura	11.000
Totale	**826.000**

Il credito di Euro 800.000 relativo al progetto Logicamente è stato rilevato nel bilancio 2018. Pari importo è esposto nei risconti passivi. A tal proposito si segnala che con DGR 197 del 17 aprile 2025 è stata approvata l'attualizzazione dell'intervento afferente al Piano Sviluppo e Coesione (PSC). Nello specifico, la delibera ha recepito la proposta della Fondazione volta a rimodulare l'intervento "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'infrastruttura", di cui si è scritto, e, parallelamente, l'intervento "Logicamente – Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2" (CUP G64B14000020005), anch'esso attualizzato con la previsione di svolgimento delle attività all'interno del Museo Corporea, già esistente, al fine di massimizzarne l'impatto formativo ed educativo. Con la DGR è stato confermato il

finanziamento degli interventi demandando le Direzioni Generali competenti per l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione operativa.

Erogazioni deliberate da ricevere MUR

Descrizione	Importo
Ctr Progetto Annuale 2020-PANN	32.000
Mur- Contributo 2021 - ACPR20_00040	89.600
Mur ril ctb Legge di Bilancio 2023	90.000
Mur ril ctb Legge di Bilancio 2024	90.000
Totale	**301.600**

Erogazioni deliberate da ricevere Altri Enti

Descrizione	Importo
Progetto Anpal	22.605
Prog. GRADITI	24.884
Contributo 2021 - H2020 SurroundedByScience	22.968
Progetto SEISMOLAB - ERASMUS PLUS	8.116
Progetto Sci.co+ ERASMUS PLUS (integrazione 2022)	16.522
Ril progetto AI-LEAP Università di Torino - triennale -	12.737
Progetto ERASMUS Stronger	36.682
Ctb PSR TANKAGE	56.490
Totale	**201.003**

I contributi sopra riportati relativi al Prog. Graditi e al Progetto SEISMOLAB sono stati incassati rispettivamente nel mese di gennaio e maggio 2025.

I **Crediti v/altri** oltre 12 mesi, al 31/12/2024, pari a Euro 67.053 sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali versati dalla Fondazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	233.251	233.251
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.128.578	1.128.578
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	92.864	92.864
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.725.601	2.725.601
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.091.144	2.091.144
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.271.438	6.271.438

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni come sopra già descritte.

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
264.374	939.571	(675.197)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	935.617	(677.205)	258.412
Denaro e altri valori in cassa	3.954	2.008	5.962
Totale disponibilità liquide	939.571	(675.197)	264.374

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
629.957	486.132	143.825

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	486.132	143.825	629.957
Totale ratei e risconti attivi	486.132	143.825	629.957

La composizione della voce Risconti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su interessi su dilazioni	539.189
Risconti attivi su compensi di riscossione	32.395
Risconti attivi su assicurazioni	26.059
Altri risconti attivi	32.314
Totale	**629.957**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, c.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
17.299.858	18.143.721	(843.861)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.676.921	-	-		15.676.921
Riserve di rivalutazione	2.289.264	(1.232.378)	-		1.056.886
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.409.914	-	5		1.409.909
Totale altre riserve	1.409.914	-	5		1.409.909
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.232.378)	1.232.378	-	(843.861)	(843,861)
Totale patrimonio netto	18.143.721	-	5	(843.861)	17.299.855

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA CONTRIBUTI DI RISERVA IN DANARO	1.304.290
RISERVA DA CONTRIBUTI ISTITUZIONALI IN BENI	105.622
ARROTONDAMENTO	(3)
Totale	1.409.909

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
10.109.252	9.783.974	325.278

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.783.974	9.783.974
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	841.178	841.178
Utilizzo nell'esercizio	(614.531)	(614.531)
Altre variazioni	98.631	98.631
Totale variazioni	325.278	325.278
Valore di fine esercizio	10.109.252	10.109.252

I **"Fondi per rischi ed oneri"** sono costituiti da:

- "Fondo per altri rischi" per Euro 10.109.252 è costituito:
  - quanto ad Euro 6.235.743 per adeguamento - in ottemperanza dell'ordinanza della Cassazione del 27/05/2024 sul ricorso per revocazione nr 15924/2019 relativamente all'ICI 2004-2008 - dell'accantonamento eseguito a bilancio 2019 di Euro 4.999.061 per la sentenza della Corte di Cassazione n. 4219/19, depositata in data 13/02/2019, con la quale la Suprema Corte aveva accolto il ricorso presentato dal Comune di Napoli rigettando il controricorso e ricorso incidentale presentato dalla Fondazione IDIS, annullando le decisioni delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale, tutte favorevoli alla Fondazione, per un avviso di accertamento, che pervenne in data 06/11/2009, da parte del Comune di Napoli concernente l'imposta comunale sugli immobili (ICI) relativamente agli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008. Con ordinanza n. 4219, depositata il 13/02/2019, la Corte di cassazione, respinta l'impugnazione incidentale della Fondazione, aveva accolto il ricorso principale del Comune di Napoli e, decidendo nel merito, aveva rigettato integralmente il ricorso originario della Fondazione. Per effetto di tale provvedimento nel 2019 si è determinata la reviviscenza dell'accertamento ICI (avviso n. 1684/338, del 23/03/2009) con cui il Comune di Napoli ha contestato l'omessa denuncia - ed il mancato versamento - del Tributo (annualità di imposta: 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008) limitatamente alla parte del compendio immobiliare di Città della Scienza oggetto di due contratti di fitto di ramo d'azienda intrattenuti con le società Cantinetta s.r.l. e Citta della Scienza scpa, ingiungendo alla Fondazione il pagamento di Euro 4.749.898 (sorta capitale, sanzioni, interessi, altro alla data dell'accertamento), somma – allora - contenibile in Euro 3.512.790 , in caso di adesione all'avviso. Trattasi di un fatto di assoluta straordinarietà, non previsto dalle precedenti amministrazioni né prevedibile nella sua dimensione, ciò anche in ragione dell'andamento dei giudizi in cui era stato trattato. Ed invero, la Fondazione, a fronte dell'accertamento in parola, aveva fino ad allora storicamente accantonato nel "fondo per imposte" la sola somma di euro 118.123, sul presupposto (si legge nella nota integrativa al bilancio al 31.12.2014) che la pretesa tributaria appariva del tutto infondata, in quanto, di fatto, disconosceva l'esenzione dall'obbligo del pagamento di tale imposta, già concessa alla Fondazione in data 18.10.2002, prot. 5343, in ragione della destinazione museale del compendio immobiliare, senza peraltro fornire alcuna motivazione da cui traeva origine l'accertamento. Del resto, la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli esitava favorevolmente il giudizio di impugnazione di predetto accertamento intrapreso dalla Fondazione (sentenza n. 50/41/12 dell'8.2.2012), così come pure la Commissione Tributaria Regionale, adita in appello dal Comune di Napoli, confermava - sostanzialmente - la sentenza di primo grado rettificandola nella sola parte in cui esonerava la Fondazione anche dal versamento dell'ICI per le aree date in locazione alla società Cantinetta srl. Stanti predetti presupposti fattuali, la Fondazione ha a suo tempo confidato in un esito favorevole anche nel giudizio per cassazione intrapreso dal Comune di Napoli. Prova ne siano le valutazioni di rischio allora rilasciate, in occasione degli adempimenti sociali, dal fiduciario della Fondazione, prof. Fiorenzo Liguori, costituitosi in giudizio per resistere dinanzi al Supremo Consesso. Poiché si era ritenuto che il giudizio di Cassazione fosse errato, in quanto non considerava la fattispecie in esame nel rispetto delle disposizioni tributarie nazionali e comunali, la Vs. Fondazione ha presentato ricorso per revocazione tramite i propri legali di fiducia, avv. Adolfo Mutarelli e avv. Francesco Mutarelli, a cui è stato assegnato il R.G. 15924/19. Il giudizio si è concluso con sentenza sfavorevole per la Fondazione. L'adeguamento dell'accantonamento tiene conto dell'imposta, delle spese e degli interessi al 31 12 2024;
  - quanto ad Euro 319.000 dall'adeguamento eseguito al 31.12.2023 dell'accantonamento eseguito in seguito alla notifica, avvenuta in data 21/11/2019, dell'avviso di accertamento IMU per l'anno 2014;
  - quanto ad Euro 313.000 dall'adeguamento in aumento dell'accantonamento per il rischio legato ad accertamento IMU per l'anno 2015 a seguito della sentenza RG 000801 del 13/01/2022;
  - quanto ad Euro 350.000 dall'accantonamento per il rischio legato ad accertamento IMU per l'anno 2016 in caso di soccombenza legale adeguato al 31.12.2024;
  - quanto ad Euro 232.000 dall'adeguamento in diminuzione eseguito nell'esercizio 2023 dell'accantonamento per il rischio legato ad accertamento IMU per l'anno 2017 a seguito della sentenza 12600/2023 depositata il 21/09/2023;

- quanto ad Euro 788.682 per adeguamento del rischio a seguito del ricevimento dell'avviso di fermo amministrativo dell'autoveicolo intestato alla Fondazione per l'IMU 2018 al netto di quanto accantonato nell' esercizio relativo a titolo di imposta;
- quanto ad Euro 1.154.728 per il rischio legato agli avvisi di accertamento IMU 2019-2022, pervenuti nel 2024, in caso di soccombenza al netto di quanto già accantonato nei relativi esercizi a titolo di imposta;
- quanto ad Euro 201.176 dall'importo residuo dell'accantonamento eseguito a fronte delle azioni legali e contenziosi intraprese dai fornitori al netto delle fatture e parcelle ricevute nell'esercizio e di quanto accantonato per euro 33.000 per compensi legali contenzioso IMU 2019-2022 e TARI 2022;
- quanto ad Euro 285.000 per interessi su contenzioso Security Service ed Euro 21.100 per contenziosi Carnevale e Caiazzo;
- Euro 10.000 in relazione al Decreto Ingiuntivo 5926/2024 relativo a SEA Costruzioni;
- Euro 3.006 per passività potenziale azione legale locazione Horatius;
- quanto ad Euro 14 dall'accantonamento per il rischio legato alla partecipazione a Formambiente, accantonato per l'intero valore contabile della partecipazione nei precedenti esercizi

Il fondo è stato adeguato tramite variazioni in diminuzione per Euro 416.091, con rilevazione di sopravvenienze attive, in relazione all'accantonamento eseguito per sanzioni tributarie e relativi interessi per rettifiche e integrative IVA presentate per gli esercizi dal 2013 al 2016, al netto di quanto riportato negli avvisi pervenuti per le dichiarazioni IVA 2013/14/15/16 e per le sanzioni IVA 2013 e 2015, e tramite l'utilizzo dell'importo Euro 198.440, in relazione ad azioni legali per Euro 115.440 e alla riclassificazione degli interessi moratori sul Mutuo Icrea per Euro 83.000.

Infine il fondo è stato nell'esercizio incrementato di Euro 939.808 per i seguenti nuovi accantonamenti:

- per Euro 663.000 sono stati incrementati i rischi accertamento IMU relativamente alle seguenti voci: IMU anno 2016 per Euro 50.000; IMU anni 2004-2008 Euro 113.000; IMU anno 2018 per Euro 500.000;
- per Euro 71.006 di cui Euro 35.000 all'azione legale contro Security Service, Euro 33.000 compensi legali contenzioso IMU 2019-2022 e TARI 2022, Euro 3.006 per passività potenziale azione legale locazione Horatius;
- per Euro 10.000 in relazione al Decreto Ingiuntivo 5926/2024 relativo a SEA Costruzioni;
- per Euro 195.802 fondo rischi potenziali da delibera CDA 08.07.2024. Tale importo è composto da euro 97.172, riferiti al compenso del Direttore Generale per l'anno 2024, e da euro 98.630, riferiti al compenso del Direttore Generale per l'anno 2023.
  La differenza tra quest'ultimo importo e il debito per compenso del Direttore Generale rilevato nel bilancio 2023, pari a euro 104.071 (di cui euro 85.026 per compenso, euro 339 per premio INAIL ed euro 18.706 per contributi alla Gestione Separata), è dovuta all'applicazione della corretta aliquota contributiva. Tale adeguamento ha determinato la rilevazione di una sopravvenienza attiva pari a euro 5.441.

Il fondo rischi, così determinato, è adeguato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.573.486	3.359.573	213.913

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.359.573

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	264.118
Utilizzo nell'esercizio	50.205
Totale variazioni	213.913
Valore di fine esercizio	3.573.486

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
20.004.647	20.504.082	(499.435)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.422.468	(69.020)	3.353.448	253.384	3.100.064
Acconti	61.673	(25.627)	36.046	36.046	-
Debiti verso fornitori	4.576.642	(333.977)	4.242.665	4.110.728	131.937
Debiti tributari	11.467.887	(41.884)	11.426.003	6.349.438	5.076.565
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	327.219	136.393	463.612	373.360	90.252
Altri debiti	648.193	(165.320)	482.873	418.577	64.296
Totale debiti	20.504.082	(499.435)	20.004.647	11.541.533	8.463.114

I **Debiti v/banche** di Euro 3.353.448 sono così ripartiti.

I **Debiti v/banche** entro i 12 mesi ammontano ad Euro 253.384 e sono relativi per Euro 193.384 al mutuo contratto con ICCREA al netto degli oneri accessori entro i 12 mesi e per Euro 60.000 al debito per finanziamento verso Kerma-Prelios come sopra specificato

I **Debiti v/banche** oltre 12 mesi al 31/12/2024 sono pari ad Euro 2.859.631 per le somme in scadenza dal 01/01/2026 per il mutuo contratto con ICCREA per la realizzazione del fabbricato denominato "Corporea" al netto degli oneri accessori e Euro 240.433 per il debito verso Kerma Prelios a seguito dell'accordo di pianificazione per il rientro dell'esposizione residua per il mutuo Banco Napoli.

Descrizione	Importo
Mutuo Iccrea quota oltre 12 mesi	2.859.631
Debito finanziamento Kerma-prelios oltre 12 mesi	240.433
Totale	**3.100.064**

La voce **Acconti** è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo
Anticipi da clienti	34.040
Anticipo da RC M@nifattura	2.006
Totale	**36.046**

I **Debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
Per le somme in contenzioso si è provveduto ad effettuare accantonamento nell'apposito fondo rischi e oneri al quale si rinvia.
Il saldo include tutte le ragioni di credito dei fornitori della Fondazione, nonché gli interessi per ritardato pagamento che sono di importo non rilevante.

La voce **Debiti tributari** entro 12 mesi accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, così dettagliate:

Descrizione	Importo
Erario c/irpef lav. autonomi	60.662
Erario c/irpef dipendenti	668.313
Erario c/irpef su tfr	70.681
Erario c/irpef cod. 1004	261
Erario C/DL Febbraio 2020 Cod-1701	9.253
Erario c/irpef cod. 4730	3.598
Erario c/irpef cod. 4731	2.965
Erario c/add.le comunale	22.340
Erario c/add.le regionale	63.734
Esattoria cod. 1668-1630 int. rat. irpef	18
Irpef c/imposta sostitutiva tfr	21.890
Erario c/ IRAP	176.556
Erario c/ IRES	111.370
Imp.sost.irpef cod. 1845-1846 e cod 4201	3.569
Erario c/irpef cod. 1002	84.760
Debito da Rateizzo Equitalia	717.962
Erario c/ IMU	701.826
Debito da Rateizzo Agenzia Entrate	576.582
Rottamazione quater 2023	534.102
Debiti v/erario per interessi	159.955
Debiti v/erario per sanzioni	424.653
Debiti tarsu e altre imp. comunali	521.211
Debiti A.E. Avviso bonario	1.413.177
Totale	**6.349.438**

Nell'ambito dei **Debiti tributari** "entro 12 mesi", si forniscono i seguenti dettagli in ordine al periodo di formazione dei seguenti debiti:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Totale
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti	459.104	209.209	**668.313**
Erario c/Addiz. Regionale dipendenti	53.231	10.503	**63.734**
Erario c/Addiz. Comunale dipendenti	18.378	3.962	**22.340**
Erario c/irpef cod.1002 dipendenti	80.893	3.867	**84.760**
Erario c/Irpef lav.autonomo	30.948	29.714	**60.662**
Erario c/irpef cod.1004 dipendenti	261	--	**261**
Erario c/Irpef codice 4730	2.631	967	**3.598**

Erario c/irpef codice 4731	2.965	--	**2.965**
Erario c/Irpef codice 1012	59.396	11.285	**70.681**
Erario c/irpef codice 1668-1630	18	--	**18**
Erario c/Irpef codice 1066	--	--	**--**
Erario c/irpef imposta sostitutiva tfr	9.201	12.689	**21.890**
Erario c/Imp.sost.irpef cod.1845-1846 e cod 4201	2.994	575	**3.569**
Totale	**720.020**	**282.771**	**1.002.791**

Nell'ambito dei **Debiti tributari** "entro 12 mesi", si forniscono i seguenti dettagli in ordine al periodo di formazione dei debiti oggetto di avviso bonario, non rateizzato:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Totale
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti	336.847	347.767	**684.614**
Erario c/Addiz. Regionale dipendenti	27.914	28.957	**56.871**
Erario c/Addiz. Comunale dipendenti	10.921	11.071	**21.992**
Erario c/irpef cod.1002 dipendenti	--	110.810	**110.810**
Erario c/Irpef lav.autonomo	60.794	47.386	**108.180**
Erario c/irpef cod.1004 dipendenti	720	3.294	**4.014**
Erario c/Irpef codice 4730	4.208	6.099	**10.307**
Erario c/irpef codice 4731	7.771	5.912	**13.683**
Erario c/Irpef codice 1012	17.744	48.236	**65.980**
Erario c/irpef codice 1668-1630	20	40	**60**
Erario c/Irpef codice 1066			
Erario c/irpef imposta sostitutiva tfr			-
Erario c/Imp.sost.irpef cod.1845-1846 e cod 4201	5.024	2.503	**7.527**
Totale	**471.963**	**612.075**	**1.084.038**

Nel corso dell'esercizio 2023 l'importo del debito da ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta relativo all' anno 2018 è stato oggetto di rateizzo presso Agenzia delle Entrate e Riscossioni, le stesse relative all'anno 2019 vedono il pagamento dilazionato a seguito della ricezione dell'Avviso bonario da parte dell'agenzia delle entrate; le ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta riferite al periodo 2020 , invece, sono state rateizzate a seguito di avviso bonario ricevuto nei primi mesi del 2024.

Gli importi, della sola imposta, rateizzati sono di seguito descritti:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti	507.825	701.672	369.291	**1.578.788**
Erario c/Addiz. Regionale dipendenti	42.734	52.822	55.201	**150.757**
Erario c/Addiz. Comunale dipendenti	14.918	20.892	23.273	**59.083**
Erario c/irpef cod.1002 dipendenti	58.315	142.820	84.671	**285.806**
Erario c/Irpef lav.autonomo	52.245	51.475	42.507	**146.227**
Erario c/irpef cod.1004 dipendenti	30.368	86.287	10.792	**127.447**
Erario c/Irpef codice 4730	2.427	3.540	659	**6.626**
Erario c/irpef codice 4731	1.612	2.145	1.327	**5.084**
Erario c/Irpef codice 1012	11.066	38.108	23.478	**72.652**
Erario c/irpef codice 1668-1630	17	5	5	**27**
Erario c/Irpef codice 1066				
Erario c/irpef imposta sostitutiva tfr	8.934		6.715	**15.649**
Erario c/Imp.sost.irpef cod.1845-1846 e cod 4201	6.771	5.024	4.448	**16.243**
Totale	**737.232**	**1.104.795**	**622.367**	**2.464.389**

La voce **Debiti tributari** oltre 12 mesi, pari ad Euro 5.076.565, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza a partire dal 2026 relative alle rate inerenti la definizione agevolata dei ruoli esattoriali, ai rateizzi in essere con l' Agenzia delle Entrate e riscossione e alla dilazione di pagamento degli avvisi bonari, meglio specificati di seguito:

Descrizione	Importo
Debiti da rateizzo Agenzia Entrate	1.224.001
Debiti per rateizzo Riscossione (ex Equitalia) quota oltre 12 mesi	2.784.361
Rottamazione quater 2023	1.068.203
Totale	**5.076.565**

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** entro 12 mesi è così composta:

Descrizione	Importo
Debiti t.f.r. Fondo Fon.te	2.048
I.N.P.S. rateizzato	338.025
I.N.P.S.	250
INAIL	9.664
F.do MARIO NEGRI	2.529
F.do ANTONIO PASTORE	1.297
F.do FASDAC	1.142
Fondo Est	180
Debiti t.f.r. Alleata Assicurazioni	3.109
I.N.P.S. GESTIONE SEPARATA	15.116
Totale	**373.360**

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** oltre 12 mesi, pari ad Euro 90.252, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza dal 2026 relative ai rateizzi Inps richiesti ed ottenuti.

Descrizione	Importo
INPS rateizzato quota oltre 12 mesi	90.252
Totale	**90.252**

La voce **Altri debiti** entro 12 mesi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debiti diversi	88.250
Sindacati c/ritenute	13.371
Creditori per 1/5 di stipendio	338
Creditori diversi	16.529
Cauzioni C/ Gare	527
Debiti Compenso Direttore Generale	98.630
Dipendenti per salari e rimborsi	147.996
Dip.C/Accordo Erogaz.ne TFR e Inc.Esodo	45.468
Depositanti titoli a cauzione A.I.C	7.468
Totale	**418.577**

I **debiti diversi oltre i 12 mesi**, pari ad Euro 64.296, sono relativi all'accordo transattivo con la società ABC, riclassificato entro i 12 mesi per le quote scadenti nel 2024.

Descrizione	Importo
Accordo transattivo ABC oltre 12 mesi (compresi interessi)	45.351
Dip.C/Accordo Erogaz.ne TFR e Inc.Esodo	18.945
Totale	**64.296**

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.353.448	3.353.448
Acconti	36.046	36.046
Debiti verso fornitori	4.242.665	4.242.665
Debiti tributari	11.426.003	11.426.003
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	463.612	463.612
Altri debiti	482.873	482.873
Debiti	20.004.647	20.004.647

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.353.448	3.353.448	-	3.353.448
Acconti	-	-	36.046	36.046
Debiti verso fornitori	-	-	4.242.665	4.242.665
Debiti tributari	-	-	11.426.003	11.426.003
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	463.612	463.612
Altri debiti	-	-	482.873	482.873
Totale debiti	3.353.448	3.353.448	16.651.199	20.004.647

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza economico temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
23.449.665	24.571.926	(1.122.261)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	354.825	(261)	354.564
Risconti passivi	24.217.101	(1.122.000)	23.095.101
Totale ratei e risconti passivi	24.571.926	(1.122.261)	23.449.665

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo totale	di cui: importo oltre 5 anni
Risconto passivo contributo Regione 1° lotto	71.432	33.981
Risconto passivo contributo Regione 3° lotto	10.149.954	8.515.469
Risconto passivo contributo Regione 4° lotto	1.541.094	1.279.489
Risconto passivo contributi Corporea edile	10.349.141	9.131.595
Risconto passivo contributi Corporea contenuti	0	0
Risconto passivo contributi su investimenti	6.083	1.149

Risconto passivo su ricavi da prestazioni	977.397	
Rateo per retribuzioni relative alla 14 mensilità	93.791	
Rateo per oneri sociali relativi alla 14 mensilità	28.195	
Rateo per ferie e permessi non goduti	178.769	
Rateo per oneri sociali relativi a ferie e permessi non goduti	53.808	
Altri ratei	0	
Totale	**23.449.665**	**18.961.683**

Sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni per l'importo di Euro 18.961.683.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
9.200.599	14.922.783	(5.722.184)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.118.052	2.436.412	(318.360)
Altri ricavi e proventi	7.082.547	12.486.371	(5.403.824)
Totale	**9.200.599**	**14.922.783**	**(5.722.184)**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi di vendita e prestazioni	2.118.052
Totale	2.118.052

Nella voce Ricavi delle Vendite e Prestazioni sono indicati i ricavi derivanti dall'esercizio di attività commerciali da parte della Fondazione; nella voce Altri Ricavi e Proventi trovano allocazione i contributi ricevuti da enti ed istituzioni relativi alle finalità istituzionali della stessa nonché i ricavi per servizi accessori all'attività istituzionale e, per la nuova riclassificazione, le partite straordinarie.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi delle prestazioni	564.386	503.803	60.583
Ricavi su progetti di formazione	1.500	63.003	(61.503)
Ricavi delle incubate	18.432	14.670	3.762
Fitti attivi aree e uffici	31.400	29.000	2.400
Corrispettivi biglietteria	432.981	486.743	(53.762)
Corrispettivi Planetario	133.561	156.927	(23.366)
Ricavi biglietteria Planetario	130.672	152.467	(21.795)
Ricavi biglietteria Corporea	469.709	599.840	(130.131)
Corrispettivi attività' didattiche	9.254	50.975	(41.721)
Ricavi attività didattiche	41.280	0	41.280
Ricavi per visite guidate	241.348	380.263	(138.915)
Corrispettivi visite guidate	44.183	0	44.183
Abbuoni e sconti passivi	(654)	(1.279)	625
Totale	**2.118.052**	**2.436.412**	**(318.360)**

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi su progetti di formazione per Euro 1.500:

Descrizione	Importo
Università degli Studi di Roma Tre – Dip. Matem. e Fisica (attività di docenza)	1.500
Totale	**1.500**

Gli **Altri ricavi e proventi** per Euro 7.082.547 sono costituiti da:

- I *Contributi in c/to esercizio*, pari complessivamente ad Euro 4.500.000, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributo MUR Legge 234 - legge di bilancio 2024	1.500.000
R.C. LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2023, N.24. CONTRIBUTO STRAORDINARIO	3.000.000
Totale	**4.500.000**

- I *Contributi in c/to impianti* rappresentano per Euro 805.720 la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi proporzionata all'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono e per Euro 861.397 la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio proporzionata ai progetti cui i contributi si riferiscono, in particolare si evidenziano:

Descrizione	Importo
Regione I lotto	10.146
Regione III lotto	356.612
Regione IV lotto	52.321
Corporea Edile	252.249
Corporea Allestimenti	127.500
Investimenti su Cultura Crea e Giardini	6.892
Totale	**805.720**

Descrizione	Importo
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università L' Orientale)	5.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università degli Studi di Salerno)	15.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università Suor Orsola Benincasa	8.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università di Napoli Parthenope)	10.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università del Sannio)	5.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università L. Vanvitelli)	10.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Unina Federico II)	40.000
CULTURA PER /BENEF/trasferimento fondi art.1 Legge N.534 del 17 ottobre	30.000
Progetto CNR-CIIF 2024	300.000
Progetto Regione Campania – POC 2023 – Futuro Remoto 2023	146.637
Progetto Next Land	2.850
Progetto Regione Campania (Distretto Mare 2023 competenza 2024 – saldo mand. N.5091572)	104.299
Progetto Futuro Remoto 2024 (SO.RE.SA. Spa-Società Regionale per la Sanità)	25.000
SAL Progetto Erasmus+Stronger	30.709
SAL Contributo 2023 CIIF	19.705
SAL Progetto H2020 Surrondede By Scence	49.092
SAL Progetto Progetto SEISMOLAB-Erasmus Plus	4.540
SAL Progetto PSR TANKAGE	14.306
SAL Progetto LEAP Compagnia di San Paolo	12.250
SAL Progetto SCI.CO – Erasmus Plus	29.009
Totale	**861.397**

- La voce *Vari* per Euro 915.428 che risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Corrispettivi shop gadget	94.168
Corrispettivi shop libri	9.915
Corrispettivi parcheggio	97.167
Rivalsa costi	41.001
Altri ricavi	65.528
Indennizzo Assicurativo	230
Sopravvenienze attive	607.419
Totale	**915.428**

Si segnalano inoltre tra le sopravvenienze attive i seguenti importi più significativi da un punto di vista della relativa dimensione: Euro 416.091 per storno accantonamento sanzioni IVA 2014 e 2016 e interessi 2016; Euro 50.433 per adeguamento ICCREA come da piano rimodulato per rinuncia ad interessi moratori; Euro 18.924 per transazione su compensi legale per contenziosi curati.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.118.052
Totale	2.118.052

Costi della produzione

I **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Acquisti Materiale suss. e di cons.	30.332
Materiale allestimento mostre	69.463
Materiale Didattica	7.380
Materiali destinati vendita SHOP	29.865
Libri destinati vendita SHOP	6.530
Acquisto DPI	1.449
Materiale pubblicitario	19.469
Materiale per manutenzione	5.119
Combustibili e Carburanti Auto	1.762
Cancelleria e varie	12.253
Abbuoni e sconti Attivi	(1.506)
Totale	**182.114**

Si evidenzia, di seguito, il dettaglio dei **Costi per servizi**:

Descrizione	Importo
Viaggi e trasferte	31.544
Viaggi e trasferte Presidenza	16.609
Spese di rappresentanza	10.687
Spese autostradali	93
Compenso borsisti	21.750
Rimborso spese	989
Spese da Azioni Legali e Precetti	6.535
Spese di Energia Elettrica	304.558
Spese Telefoniche	2.563
Spese Telefonia Mobile	6.168
Spese Acqua	69.457
Spese Gas	(357)
Manutenzioni automezzi	623
Manutenzione extra contratto	33.762
Contratti di manutenzione	296.016
Manutenzioni e ass.za software	63.463
Manutenzione Fabbricati	38.678
Manutenzione Autovetture	886

Consulenze da Contratti	55.203
Compenso lordo co.co.pro	8.500
Contributo Inps gest.separata	17.112
Prestazioni occasionali	28.904
Servizi da terzi	545.083
Inserzioni pubblicitarie	51.739
Costi per servizi da ribaltare	690
Servizio guide ed animazioni	208.050
Pulizie sede e locali	325.009
Costi per partecip. fiere e mostre	1.321
Prog.Grafica, Stampa e Allestimento	6.294
Costi per adempimenti amministrative	20.085
Trasporti	4.247
Servizi di catering	79.610
Servizi di Immagine e Comunicazione	26.984
Spese vigilanza	259.523
Legali e consulenze	48.659
Postali e spedizioni	6.065
Spese di Ospitalità	685
Premi assicurativi	106.206
Spese bancarie	18.372
Compensi Coll.Sindacale	40.560
Costi indeducibili fiscalmente	5.603
Royalty	19.657
Totale	**2.788.185**

Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce è di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Noleggio attrezzature	60.823
Noleggio impianti telefonici	9.601
Noleggio pullman	2.555
Totale	**72.979**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il saldo della voce è di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Stipendi Personale Dipendente	2.718.376
Oneri Sociali	616.459
Assicurazione infortuni Inail	14.378
Accantonamento TFR	264.118
Imposta sostitutiva TFR	12.689
Incentivi all'esodo	75.780
Altri Costi Del Personale	70.217
Totale	**3.772.017**

Nel processo di riorganizzazione il nuovo modello organizzativo adottato non prevede posizioni dirigenziali, ad eccezione della figura del Direttore Generale. Pertanto, si è avviata una politica di riduzione di tali posizioni che già nel 2024 ha portato nel mese di settembre all'uscita di un dirigente con il riconoscimento dell'incentivo all'esodo esposto nella precedente tabella. Nel mese di maggio 2025 è prevista la firma di un secondo analogo accordo.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti sono eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 37.587.

Descrizione	Importo
Amm. Software capitalizzato	10.808
Amm.Oneri pluriennali	675
Amm. Spese di Progettazione	26.104
Totale	**37.587**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Fabbricati industriali e civili	2%
Opere a verde	2%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Attrezzature varie e minute	15%
Mobili e arredi	12%
Elaboratori e macchine d'ufficio	20%
Massa vestiario	30%
Allestimenti	15%
Filmati	15%
Attrezzature video	15%
Costruzioni leggere	10%

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
In particolare, per i fabbricati è stata stimata una vita utile di 50 anni e, pertanto, sono ammortizzati con l'aliquota del 2%. Le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
L'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 1.134.227.

Descrizione	Importo
Ammortamento Fabbricati	508.979
Ammortamento Fabbricati Corporea	300.955
Amm.to Impianti generici e specifici	63.667
Amm.to Attrezzature	14.064
Amm.to Attrezzature Video	9.209
Amm.to Mobili e Arredi	5.197
Amm.to Macchine Elettroniche	10.759
Amm.to allestimenti riutilizzabili	43.092
Amm.to Allestimenti Corporea	169.189

Amm.to imp. multimediali	2.066
Amm.to costruzioni leggere	1.536
Amm.to opere a verde	4.113
Amm.to Massa vestiario	1.401
Totale	**1.134.227**

Si segnala che gli acquisti per immobilizzazioni materiali e immateriali relativi al progetto Manifattur@ di Euro 1.817.765 (iva indetraibile inclusa), eseguiti nell'esercizio 202,3 erano stati interamente ammortizzati in tale esercizio, trattandosi di acquisiti strumentali al progetto concluso al 31.12.2023, e quindi ripresi a tassazione con la rilevazione di imposte anticipate. Per l'anno 2024 è stata poi rettificata la quota di imposte anticipate per l'importo di competenza del 2024.

Accantonamenti per rischi

Ai fini di una corretta rappresentazione dei dati di Bilancio risulta necessario procedere ad una serie di accantonamenti relativi ad accadimenti negativi; tali eventi troveranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Di seguito l'indicazione analitica delle singole voci che compongono la posta di Bilancio:

Descrizione	Importo
Adeguato Rischio IMU 2016	50.000
Acc. IMU2018 rif. Avviso di Fermo amm.	500.000
Acc.to rischio ICI 2004-2008 adeguamento interessi	113.000
Acc.to rischio Security Service ad. interessi al 31/12/2024	35.000
Acc.to rischio Comp. Avv. Ainis IMU 19-22 Tari 22	33.000
Acc.to rischio 50% del Cr. v/Horatius 35	3.006
Acc. Interessi azione SEA Costruzioni oltre spese	10.000
Fondo rischi da delibera CDA 08.07.2024	97.172
Totale	**841.179**

Oneri diversi di gestione

La voce comprende le seguenti poste di bilancio:

Descrizione	Importo
Compensi per diritti	53.588
Diritti Siae	2.932
Compensi per riscossione	6
Quote associative	23.310
Libri Riviste Giornali Abbonamenti	1.753
Tasse possesso automezzi	143
Imposte di registro	14.436
Diritti Camerali	18
Imposte e tasse	118.821
Tassa di possesso autovetture	286
Sanzioni per Debito Erariale	492.673
I.M.U. Imposta Municipale Unica	186.318
Iva indetraibile costi comuni	46.224
Bolli tratte ctb unificato	10.488
Sopravvenienze Passive	73.027
Multe e ammende	565
Insussistenze passive	5
Totale	**1.024.593**

Tra le sopravvenienze passive, pari ad Euro 73.027, si segnalano di seguito gli importi più significativi:

- Euro 25.855 per rettifica competenza progetti finanziati;
- Euro 16.998 Maggior imposte da avviso bonario 770/2023 Irpef 2022;
- Euro 2.193 costi di competenza esercizi precedenti per fatture S.I.A.E. e professionista.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(188.719)	(536.683)	347.964

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	491	1.558	(1.067)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(189.210)	(538.241)	349.031
Totale	**(188.719)**	**(536.683)**	**347.964**

Ripartizione degli interessi e altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	491	491
Totale	**491**	**491**

Proventi finanziari diversi dai precedenti

Descrizione	Importo
Interessi attivi su c/c bancari	257
Interessi moratori attivi	235
Totale proventi finanziari	**491**

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	33.259
Altri	155.951
Totale	189.210

Descrizione	Importo
Interessi Passivi su Mutui	30.807
Oneri accessori su finanziamento	2.452
Interessi passivi diversi	3.112
Int. passivi per deb v/ist prev.li	15.569
Interessi passivi su debiti erario	120.192
Interessi moratori	17.078
Totale	**189.210**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(6.646)	(868.180)	861.534

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	71.299	224.900	(153.601)
IRES	31.347	80.730	(49.383)
IRAP	39.953	144.170	(104.218)
Imposte differite (anticipate)	(77.945)	(1.093.080)	1.015.135
IRES	(77.945)	(1.093.080)	1.015.135
Totale	**(6.646)**	**(868.180)**	**861.534**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	**(850.507)**	
Onere fiscale teorico (%)	24	(204.122)
Variazioni in aumento:		
Imposta Municipale Propria (quota 100%)	186.318	
Sopravvenienze passive	45.384	
Spese telefoniche	3.666	
Spese per autovetture	3.034	
Multe, ammende e sanzioni	493.238	
Accantonamento svalutaz.crediti inded.art.106	0	
Accantonamento rischi	841.179	
Tassa smaltimento rifiuti non pagata	82.957	
COSAP non pagata	6.206	
Canone Patrimoniale Esposiz.Pubblicitaria non pagata	1.567	
Costi non deducibili	5.603	
Ammortamenti non deducibili	0	
Interessi da ROL non deducibili	141.067	
Totale variazioni in aumento	**1.810.219**	
Onere fiscale teorico (%)	24	434.453
Variazioni in diminuzione:		
Sopravvenienze attive non tassabili	(510.527)	
Recupero Fondo svalutaz.crediti tassato	(184.810)	
IRAP deducibile per imposte pagate 2024	0	
Totale variazioni in diminuzione	**(695.337)**	
Onere fiscale teorico (%)	24	(166.881)
Imponibile fiscale	**264.375**	
Onere fiscale teorico (%)	24	63.450
Perdite fiscali riportabili	(133.762)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(32.102)
Imposte sul reddito dell'esercizio		**31.347**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**3.951.407**	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	196.385
Variazioni in aumento:		
Co.co.pro., lavoro autonomo occasionale, utili spett.associati	28.904	
IMU	186.318	
Tassa smaltimento rifiuti non pagata	82.957	
COSAP non pagata	6.206	
Canone Patrimoniale Esposiz.Pubblicitaria non pagata	1.567	
Multe, ammende e sanzioni	493.238	
Perdite su crediti	0	
Totale variazioni in aumento	**799.190**	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	39.719
Variazioni in diminuzione:		
Contributi assicurativi Inail	(108)	
Deduzione dipendente a tempo indeterminato	(3.651.621)	
Deduzione per apprendisti/disabili	(295.001)	
Ulteriore deduzione (comma 4-bis art.11)	(0)	

Totale variazioni in diminuzione	**(3.946.729)**	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	(196.152)
Imponibile Irap	**803.868**	
IRAP corrente per l'esercizio		**39.952**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

In bilancio risultano iscritti crediti per imposte anticipate derivanti da riprese fiscali temporanee per Euro 2.725.601, al netto dell'incremento dell'esercizio di Euro 268.374 del decremento relativo all'utilizzo dei crediti per fiscalità anticipata degli anni precedenti pari ad Euro 190.430.
Il credito per imposte anticipate è stato adeguato ai valori correnti mediante la rilevazione dell'incremento di imposte anticipate per Euro 1.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In bilancio non risultano iscritte imposte differite non ricorrendone i presupposti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2024 Effetto fiscale IRES	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2024 Effetto fiscale IRAP	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2023 Effetto fiscale
Imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:						
IMU dell'anno non pagata (quota 100%)	(186.318)	(44.716)			(155.659)	(37.358)
Tarsu non pagata	(82.957)	(19.910)			(110.606)	(26.545)
Cosap non pagata	(6.206)	(1.489)			(6.206)	(1.489)
Canone Patr.Esp.Pubb.non pagato	(1.567)	(376)			(1.501)	(360)
Accantonamento fondo rischi per I. M.U. (anni pregressi)	(841.179)	(201.883)			(2.567.092)	(616.102)
Altri accantonamento fondo rischi					(370.629)	(88.951)
Accantonamento svalutaz.crediti dell'anno						
Accantonamento svalutaz.crediti inded.ex art.106					(11.761)	(2.823)
Amm.ti eccedenti ded. Eserc. successivii					(2.638.520)	(393.245)
Arrotondamenti		1				(1)

Totale imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:	**(1.118.227)**	**(268.374)**	**(4.861.973)**	**(1.166.873)**
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali riportabili: Perdita fiscale dell'esercizio Utilizzo perdite fiscali riportabili **Utilizzo Imposte anticipate anni precedenti attinenti a riprese temporanee:** Rinuncia compensi CDA anni precedenti Utilizzo fondo altri rischi	198.440	47.626	264.680	65.523
Recupero imposte anni precedenti pagate nell'esercizio	11.550	2.772	42.482	10.196
Utilizzo amm.ti eccedenti degli anni precedenti	351.921	84.461	309	74
Utilizzo f.do svalut.crediti	231.546	55.571		
Arrotondamenti				
Totale utilizzo imposte anticipate	**793.457**	**190.430**	**307.472**	**73.793**
Adeguamento del credito per imposte anticipate				
Imposte anticipate per adeguamento del credito		(1)		(1)
Arrotondamenti		1		1
Totale imposte anticipate nette		**(77.945)**		**(1.093.080)**
Imposte differite:				
Adeguamento del fondo imposte differite				
Imposte differite per variazione aliquota Ires				
Imposte differite eccedenti per utilizzo perdite fiscali riportabili				
Totale Imposte differite				
Imposte anticipate/differite nette		**(77.945)**		**(1.093.080)**

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Numero medio
Dirigenti	2.00
Quadri	17.00
Impiegati	48.00
Operai	5.00
Totale Dipendenti	72.00

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario confcommercio.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	17	48	5	72

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Sindaci
Compensi	40.560

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	28.819.166	28.819.166	
	28.819.166	**28.819.166**	

Gli *altri conti d'ordine* si riferiscono:

- alle ipoteche iscritte a favore del San Paolo Banco di Napoli per un importo pari a Euro 6.000.000;
- all'ipoteca iscritta a favore di ICCREA per un importo di Euro 3.000.000;
- all'ipoteca volontaria iscritta a favore della Generali Italia S.p.A. per un importo di Euro 5.100.000;

- all'ipoteca iscritta a favore della Generali S.p.A. per un importo di Euro 14.000.000.
  Le ipoteche sono accese sugli immobili di Città della Scienza come da atto di surrogazione stipulato in data 30/12/2014 tra UBI Banca, MPS Capital Service S.p.A., Generali Italia S.p.A. e Fondazione Idis - Città della Scienza a garanzia degli indennizzi assicurativi e come da Atto di transazione del 2 agosto 2019 Generali si è dichiarata disponibile a prestare il proprio assenso alla cancellazione delle residue ipoteche iscritte.
- alle fidejussioni rilasciate da Assitalia pari ad Euro 719.166.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio 2024 si è svolto in un contesto nazionale ed internazionale complesso, contraddistinto da tensioni geopolitiche ancora persistenti, dinamiche inflazionistiche contenute ma superiori ai livelli pre-pandemici, e da una crescita economica rallentata. Tali condizioni permangono nel 2025. In tale quadro generale si inserisce un ulteriore fattore critico a livello locale: la riacutizzazione del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, che ha determinato un clima di forte preoccupazione per la sicurezza e la continuità delle attività sociali, culturali ed economiche nei territori coinvolti. Si continua da assistere come per l'esercizio 2024 a un incremento marcato della sismicità che ha comportato l'innalzamento dei livelli di allerta e l'attivazione di piani straordinari di monitoraggio e comunicazione da parte della Protezione Civile e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) nonché lo scorso 30 aprile, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che introduce misure fiscali e finanziarie straordinarie per far fronte agli effetti del bradisismo nei Campi Flegrei. Questo decreto mira a sostenere la popolazione e le attività economiche locali. In particolare, il decreto prevede la sospensione dei termini per gli adempimenti e versamenti tributari e contributivi, oltre che la sospensione dei termini dei versamenti delle ritenute alla fonte.
In questo contesto, complesso e potenzialmente critico, la Fondazione IDIS – Città della Scienza ha saputo garantire continuità operativa, efficacia istituzionale e presenza territoriale, rafforzando il proprio ruolo di presidio scientifico, educativo e culturale in un'area fortemente esposta a rischi geofisici e fragilità socioeconomiche, con un'attenta gestione dei protocolli interni di sicurezza, un piano di comunicazione trasparente verso il pubblico e il personale, e la tenuta della programmazione museale ed educativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, come di seguito meglio riportato:

a. *in riferimento a contribuzioni correlate a specifici progetti:*

Progetto Futuro Remoto 2024 (Università L' Orientale)	5.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università degli Studi di Salerno)	15.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università Suor Orsola Benincasa	8.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università di Napoli Parthenope)	10.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università del Sannio)	5.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Università L. Vanvitelli)	10.000
Progetto Futuro Remoto 2024 (Unina Federico II)	40.000

CULTURA PER /BENEF/trasferimento fondi art.1 Legge N.534 del 17 ottobre	30.000
Progetto CNR-CIIF 2024	300.000
Progetto Regione Campania – POC 2023 – Futuro Remoto 2023	146.637
Progetto Next Land	2.850
Progetto Regione Campania (Distretto Mare 2023 competenza 2024 – saldo mand. N.5091572)	104.299
Progetto Futuro Remoto 2024 (SO.RE.SA. Spa-Società Regionale per la Sanità)	25.000
SAL Progetto Erasmus+Stronger	30.709
SAL Contributo 2023 CIIF	19.705
SAL Progetto H2020 Surrondede By Scence	49.092
SAL Progetto Progetto SEISMOLAB-Erasmus Plus	4.540
SAL Progetto PSR TANKAGE	14.306
SAL Progetto LEAP Compagnia di San Paolo	12.250
SAL Progetto SCI.CO – Erasmus Plus	29.009

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Giovanni Covone - Presidente
dr.ssa Antigone Marino - Vicepresidente
dr. Fabio Costigliola - Consigliere

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO GENERALE

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagliartt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.
Nel corso del 2024 è stato in carica il Consiglio di Amministrazione, costituito dal Presidente dott. Riccardo Villari, dalla vice presidente dott.ssa Giuseppina Tommasielli e dal dott. Giovanni Palladino, Consigliere.

A seguito delle dimissioni del Presidente dott. Riccardo Villari e della dott.ssa Giuseppina Tommasielli il Consiglio Generale ha provveduto a rinnovare l'organo amministrativo.

L'attuale composizione del consiglio di Amministrazione è la seguente: prof. Giovanni Covone Presidente, professoressa Antigone Marino Vice-Presidente, dott. Fabio Costigliola Consigliere.

Il neo consiglio di amministrazione, anche a seguito di richieste pervenute dall'ufficio speciale controlli della Regione Campania, e dagli approfondimenti effettuati nonché dall'esame degli ulteriori pareri ricevuti, ha nell'adunanza del 22 settembre 2026 stabilito i criteri ai fini della predisposizione del progetto di bilancio 2024. Il consiglio di amministrazione, infine in data 21.10.2026 ha riapprovato il progetto di bilancio al 31.12.2024.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE IDIS- CITTA' DELLA SCIENZA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31/12/2024 è stato riapprovato dal C.d.A. in data 21 ottobre 2026.

Il progetto di bilancio evidenzia un risultato di esercizio negativo di Euro 843.861, al netto degli ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 1.171.814, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 71.299 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 77.945. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione. La nota integrativa espone tutte le notizie utili per la corretta comprensione dei dati esposti. Espone altresì notizie ed informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritierae corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso noncontenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per

ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base alle informazioni riportate sull'argomento in Nota integrativa, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sulle informazioni acquisite fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della FONDAZIONE IDIS- CITTA' DELLA SCIENZA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE IDIS- CITTA' DELLA SCIENZA al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In premessa il collegio sindacale dà atto di quanto segue:

- Si è partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo nonché alle adunanze del Consiglio Generale, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.
- Si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio ha sempre ribadito la necessità di una politica di programmazione economico – finanziaria in grado di poter far fronte ai debiti a breve (tributi, fornitori e banche che rappresentano la maggior parte dell'intera esposizione debitoria), che risultano essere ingenti in valore assoluto nonostante una leggera diminuzione rispetto all'anno 2023. S'è dunque reiterata la raccomandazione già espressa al Consiglio di Amministrazione di costante ed attento monitoraggio delle liquidità a breve nonché l'attuazione di politiche economiche e finanziarie volte, nel breve periodo, a reperire fondi, recuperare crediti e/o contenere costi, laddove possibile, per far fronte ai debiti attuali ed agli impegni della fondazione. Tanto al fine di provvedere al pagamento della debitoria pregressa e per la continuità operativa della Fondazione.

  Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

  Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, come già indicato in apertura del presente verbale, l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss c.c.

Il collegio esamina i contenuti dei documenti di bilancio quali approvati dall'organo di amministrazione nella seduta del 21 ottobre 2026 e gli approfondimenti e i controlli effettuati dal Collegio nel corso dell'anno 2024, nonché i colloqui e le informazioni emersi negli incontri con i componenti dell'organo di amministrazione, con le funzioni aziendali interessate, con il responsabile

amministrativo della società.

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.
- Relazione sulla gestione

- nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo di amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse ulteriori circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della società;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società e/o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base dell'informazione ottenuta, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la denunzia o la sola menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio evidenzia un risultato di esercizio negativo di Euro 843.861, al netto degli ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 1.171.814, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 71.299 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 77.945. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota integrativa espone tutte le notizie utili per la corretta comprensione dei dati esposti. Espone altresì notizie ed informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- dallo stato patrimoniale riclassificato persiste lo stato di difficoltà finanziaria della Fondazione; le informazioni sono ben esposte alla nota integrativa, al rendiconto finanziario determinato con il metodo indiretto secondo le prescrizioni dell'OIC 10, e al predisposto report di sintesi dei principali indici di bilancio ed indicatori economico-finanziari e patrimoniali;
- le valutazioni delle singole voci del bilancio operate dall'organo di amministrazione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal collegio a seguito delle verifiche condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle verifiche stesse,

dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari;

- è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale. Come segnalato sia in nota integrativa che nella Relazione sulla gestione l'impresa è in funzionamento se continuerà la sua attività nel futuro per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio. A tutt'oggi non si rileva mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità. Sebbene siano continuate le attività ed il valore della produzione sia comunque significativo si ribadisce che la condizione attuale della Fondazione rende assolutamente necessaria una grande attenzione sulla situazione economico-finanziaria che mostra delle forti tensioni. La società non ha fatto ricorso ad alcuna deroga prevista dall'art. 2423, co. 4, c.c.;
- nella relazione sulla gestione sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta *ex* art. 2428, co. 1, c.c.;
- i beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale risultano individualmente identificabili e il costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- i conti d'ordine e di rischio esposti in nota integrativa, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024;
- il Bilancio risulta conforme alle prescrizioni di legge, sia per quanto riguarda la struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- altrettanto si riscontra per la Relazione sulla Gestione;

Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del c.c. e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazione e proposte in ordine all'approvazione di Bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2024, così come proposto dagli Amministratori.

Napoli 28 ottobre 2026

Il Collegio Sindacale

- Dott. Sergio Fontanella –
- Dott.ssa Antonella La Porta –
- Dott. Alberto Maianti –

idis@legalmail.it

Da:	capo.gab@pec.regione.campania.it
Inviato:	venerdì 13 novembre 2026 09:20
A:	idis@legalmail.it
Oggetto:	Prot.N.0953353/2026 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA. DELEGA
Allegati:	delega IDIS 13 novembre 2026.pdf; Copia con segnatura Prot.N.0953353-2026.pdf

Si trasmette la nota prot. n. 953353/2026 relativa all'oggetto.

Cordiali saluti

La Segreteria

Prot. 2026. N 1685_E_AD_2026_11_13

REGIONE CAMPANIA | U
COPIA
Protocollo N.0953353/2026 del 13/11/2026

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Il Presidente

Alla Fondazione IDIS – Città della Scienza
idis@cittadellascienza.it

Al Dott. Liberato Russo

Prot. 2026. N 1685_E_AD_2026_11_13

Oggetto: Convocazione del Consiglio Generale della Fondazione IDIS – Città della Scienza - delega

Con riferimento alla convocazione del Consiglio Generale della Fondazione IDIS – Città della Scienza, prevista per il giorno 13 novembre 2026, alle ore 10:00, si delega a partecipare, quale rappresentante della Regione Campania, il Dott. Liberato Russo, Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Controlli", il quale, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, vorrà esprimere la volontà del Socio nel modo che segue:

- con riferimento al **punto 1 all'o.d.g.,** prendere atto delle comunicazioni del Presidente, riservandosi eventuali successive determinazioni in merito. Invitare, altresì, l'organo amministrativo a prendere atto della nota PG n.0904788/2026 del 29/10/2026 con cui l'Ufficio Controlli ha formulato alcune precisazioni rispetto al verbale dell'Assemblea del 22 giugno 2026.
- con riferimento al **punto 2 all'o.d.g.,** prendere atto della documentazione fornita dall'ente e, in considerazione del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale nella funzione di vigilanza e con le connesse responsabilità in ordine alla correttezza amministrativo-contabile e veridicità della gestione, nonché di quanto rappresentato attraverso il bilancio e correlati atti, approvare il bilancio consuntivo 2024 della Fondazione IDIS. In linea con le raccomandazioni formulate dal Collegio Sindacale, prescrivere all'organo amministrativo di monitorare costantemente l'equilibrio economico-finanziario della Fondazione.
  Invitare, inoltre, l'organo amministrativo all'attuazione delle azioni di seguito prescritte, avendo cura di aggiornare periodicamente il Socio sulle misure messe in campo:
  - monitorare costantemente i costi di produzione, l'andamento della posizione debitoria, con particolare riferimento ai debiti di natura tributaria e contributiva e le relative misure di ripianamento, anche mediante l'individuazione di strategie per la diversificazione delle entrate, tra cui l'incremento dei ricavi propri e l'intercettazione di ulteriori fonti di

finanziamento, al fine di accrescere la capacità di autofinanziamento e ridurre la dipendenza dai trasferimenti esterni;

- potenziare il sistema dei controlli interni e gli strumenti di programmazione, monitoraggio e controllo della gestione, assicurando un presidio costante sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente. Garantire la tracciabilità, il monitoraggio e la tempestiva rendicontazione delle risorse derivanti dai trasferimenti regionali, verificandone la corretta destinazione, l'effettivo utilizzo e la coerenza con gli obiettivi e i vincoli di finanziamento. Assicurare, conseguentemente, una rigorosa razionalizzazione della spesa, attraverso la revisione delle voci di costo, l'eliminazione delle spese non essenziali e il contenimento degli oneri improduttivi, adottando tempestivamente gli interventi correttivi necessari a prevenire squilibri gestionali e a garantire, nel medio-lungo periodo, le condizioni di equilibrio economico-finanziario;
- adottare ogni iniziativa necessaria al recupero dei crediti della Fondazione, con particolare riguardo a quelli vantati nei confronti di Campania NewSteel s.r.l. in liquidazione, alle somme erogate all'ex Presidente della Fondazione per le funzioni di Direttore Generale, nonché ai compensi riconosciuti ai precedenti amministratori, relazionando sulle attività intraprese e sui relativi esiti nella relazione di accompagnamento al bilancio 2025;
- procedere tempestivamente alla predisposizione del Bilancio consuntivo 2025, assicurando informazioni di maggiore dettaglio in Nota Integrativa soprattutto per le voci che presentano significative variazioni tra gli esercizi e per quelle che raffigurano, per valore, gli importi più rilevanti in bilancio;
- ottimizzare l'impiego del personale dipendente della Fondazione, anche attraverso attività di valorizzazione/riallocazione delle professionalità, limitando il ricorso a figure esterne solo all'esito della verifica di carenza di competenze interne, puntualmente documentare e motivate. A tal riguardo, si chiede di trasmettere, **entro 30 gg,** una relazione puntuale sul costo del personale, distinto per categoria professionale, profilo e inquadramento contrattuale, evidenziando separatamente le componenti fisse e variabili della retribuzione, gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico della Fondazione, le voci di salario accessorio e gli eventuali compensi per lavoro straordinario, i premi di risultato, gli incentivi, le indennità e gli altri emolumenti aggiuntivi, nonché le eventuali misure di welfare aziendale e i relativi oneri. Chiarire, altresì, se la Fondazione è dotata di un sistema di rilevazione automatico delle presenze per i dipendenti, provvedendo, in caso negativo, all'introduzione di adeguati strumenti di monitoraggio. Relazionare, infine, sui costi connessi all'impiego di personale esterno, somministrato o acquisito mediante contratti di collaborazione e

Prot. 2026. N 1685_E_AD_2026_11_13

prestazione professionale, indicando anche i criteri e gli atti che disciplinano il riconoscimento delle componenti accessorie e incentivanti;

- elaborare una proposta progettuale finalizzata al miglioramento dell'efficienza gestionale e al riequilibrio economico-finanziario dell'Ente, individuando interventi volti al contenimento dei costi di gestione (ivi inclusi quelli del personale) e all'incremento delle entrate proprie. La proposta dovrà contemplare, tra l'altro, le possibili strategie di reperimento di nuove risorse finanziarie, la messa a reddito e la valorizzazione degli spazi disponibili, nonché l'attivazione di accordi di collaborazione e partnership con soggetti pubblici e privati, anche in connessione con iniziative ed eventi di rilevanza nazionale e internazionale (quale, a titolo esemplificativo, l'America's Cup), suscettibili di generare nuove opportunità di ricavo e di rafforzare la sostenibilità economica dell'Ente.
- con riferimento al **punto 4 all'o.d.g.,** esprimere orientamento sfavorevole alla proposta di intitolazione del complesso della Città della Scienza al Prof. Vittorio Silvestrini.

Roberto Fico

Prot. 2026. N 1685_E_AD_2026_11_13

idis@legalmail.it

Da:	Per conto di: capo.gab@pec.regione.campania.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato:	venerdì 13 novembre 2026 09:20
A:	idis@legalmail.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0953353/2026 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA. DELEGA
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (2,75 MB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/11/2026 alle ore 09:19:45 (+0100) il messaggio con oggetto "Prot.N.0953353/2026 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA. DELEGA" è stato inviato da "capo.gab@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a:

- idis@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: jpec13219.20261113091945.60176.2001.1.1@pec.aruba.it

---

Certified mail message

On 13/11/2026 at 09:19:45 (+0100) the message with subject "Prot.N.0953353/2026 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA. DELEGA" was sent by "capo.gab@pec.regione.campania.it" and addressed to:

- idis@legalmail.it

The original message is included as an attachment.
Message identifier: jpec13219.20261113091945.60176.2001.1.1@pec.aruba.it

Prot. 2026. N 1685_E_AD_2026_11_13

idis@legalmail.it

Da: protocollo.gabinetto@pec.regione.campania.it
Inviato: venerdì 13 novembre 2026 11:21
A: idis@legalmail.it
Oggetto: riferimento nota prot 953353 del 2026
Allegati: osservazioni verbale_DEFINITIVO_signed.pdf

Con riferimento alla nota protocollo 953353 del 13/11/2026 si trasmette in allegato la nota pg. 904788/2026
cortesi saluti

Ufficio di Protocollo UDCP

Prot. 2026. N 1686_E_AD_2026_11_13

REGIONE CAMPANIA

Ufficio Speciale Controlli

Al Presidente della Fondazione IDIS – Città della Scienza
idis@legalmail.it

e p.c.

Presidente della Giunta Regionale
per il tramite degli uffici del Capo di Gabinetto
capogabinetto@regione.campania.it

Alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione
210.00.00

Prot. 2026. N 1686_E_AD_2026_11_13

Oggetto: Fondazione IDIS- precisazioni relative al verbale del Consiglio Generale del 22/06/2026

Egregio Presidente,
in relazione al verbale dell'Assemblea del 22 giugno u.s. e alle dichiarazioni rese dal prof. Villari nel corso della seduta, si rappresenta l'opportunità di condividere nella prossima seduta assembleare alcune precisazioni in ordine agli argomenti riportati nel punto elenco:

1. *"tale situazione debitoria non è stata formalmente evidenziata dai soci in alcuna occasione, così come nulla è stato formalmente riferito circa altre criticità, a partire da Campania Newsteel."* - Pag. 1

Al riguardo si evidenzia che la situazione debitoria della Fondazione IDIS era già ben nota al momento dell'insediamento del prof. Villari avvenuto il 18/09/2019.

La stessa veniva ben rappresentata in primis dall'ultimo bilancio redatto dal Commissario, Avvocato Generale dello Stato on. Giuseppe Albano (bilancio consuntivo 2018) che esponeva debiti complessivi per circa 22,54 milioni di euro.

Nelle diverse sedute assembleari convocate nel corso del mandato del prof Villari, inoltre, il Fondatore Regione ha sempre stigmatizzato la propria attenzione e preoccupazione per la situazione debitoria della Fondazione IDIS e per le ulteriori criticità gestionali riscontrate, così come si evince dai relativi verbali di cui si riportano nel seguito i principali stralci.

- Consiglio Generale del 14 luglio 2023 (punto 2 odg)
  Con riferimento al punto 2 all'o.d.g., la Regione Campania approva il bilancio consuntivo 2022, con copertura della perdita d'esercizio con l'utilizzo delle riserve e con le seguenti prescrizioni: a) effettuare

un monitoraggio costante ed attento della liquidità a breve; b) attuare azioni volte a reperire fondi nel breve periodo e a recuperare i consistenti crediti vantati; c) ridurre i costi di esercizio per far fronte alla delicata situazione debitoria; d) assicurare il rispetto delle indicazioni fornite dalla società di revisione.

- Consiglio Generale del 23 novembre 2023 (punto 2 odg)
  Con riferimento al punto 2 all'o.d.g., approva il bilancio preconsuntivo 2023 previa conferma di assenza di ulteriori rischi da accantonare. Si invita il CDA a: a) effettuare un monitoraggio costante ed attento della liquidità a breve; b) attuare azioni volte a reperire i fondi nel breve periodo e a recuperare i consistenti crediti vantati; c) ridurre i costi di esercizio per far fronte alla delicata situazione debitoria; d) assicurare il rispetto delle indicazioni fornite dalla società di revisione. Si invita, altresì, a relazionare a) sui costi del personale 2023 distinto per qualifiche evidenziando i costi tra tempo determinato e indeterminato; b) sulle azioni già introdotte per il contenimento del costo del personale e gli effetti che le stesse avranno nel futuro; c) sul costo relativo ad istituti diversi (straordinario e indennità di premio, ad esempio) riconosciuto al personale; d) sul costo per spese di consulenza e di collaborazione nel periodo 2019-2023, dettagliando per tipologia

- Consiglio Generale del 16 dicembre 2024 (punto 2 odg)
  Inoltre, in occasione della seduta assembleare di approvazione del bilancio 2023, la Regione Campania formulava i seguenti inviti/raccomandazioni (cfr. verbale del):
  - *monitorare costantemente i costi per servizi e quelli per il personale, al fine di garantire l'equilibrio economico;*
  - *incrementare i ricavi, soprattutto quelli propri, della Fondazione;*
  - *monitorare, costantemente, l'equilibrio finanziario della Fondazione, con particolare riguardo alla riduzione dei debiti tributari [n.d.r. pari a circa il 56% della massa debitoria totale];*

  Nella medesima seduta la Regione Campania invitava l'organo amministrativo a relazionare, entro il 31/01/2025, sulle iniziative poste in essere a seguito delle indicazioni fornite nel corso del Consiglio Generale del 14 luglio 2023 e del 23 novembre 2023.

  Al riguardo, si evidenzia che l'ufficio deputato al controllo, negli ultimi anni, ha costantemente assicurato un'attenta attività di vigilanza e monitoraggio sulle problematiche della Fondazione IDIS, con particolare riferimento alla situazione economico-finanziaria e debitoria dell'Ente.

Quanto alla questione Campania NewSteel S.r.l., si evidenzia che, con nota prot. PG n. 0311244 del 20.06.2025, l'Ufficio Speciale "Enti e Società partecipate, vigilanza e controllo" ha chiesto alla Fondazione di fornire maggiori informazioni in merito all'esigibilità del credito vantato nei confronti della società controllata Campania NewSteel S.r.l. in liquidazione. Inoltre, già in sede di approvazione dei bilanci 2022 e 2023, la Regione Campania aveva prescritto alla Fondazione di "attuare azioni volte a reperire i fondi nel breve periodo e a recuperare i consistenti crediti vantati", indicazione da ritenersi riferita anche ai crediti vantati nei confronti della controllata Campania NewSteel S.r.l. in liquidazione.

Prot. 2026. N 1686_E_AD_2026_11_13

2. *"Anche su questo* [ricostruzione del Museo incendiato nel 2013]*, riferisce il Presidente, scarsa o nulla attenzione da parte degli uffici regionali che, insieme a questa nuova Giunta, hanno mostrato interesse zero ad essere informati su questi anni di attività.* - Pag. 2

Sul punto si evidenzia che l'Amministrazione regionale ha supportato le attività della Fondazione, sia mediante l'erogazione di contributi straordinari, sia attraverso il sostegno alla ricostruzione del Museo, per la quale sono state riconosciute risorse complessivamente superiori a 20 milioni di euro.

3. *"A tal proposito il Presidente Villari ricostruisce come, a seguito delle dimissioni del precedente Direttore Generale, anno 2023, ing. Massimo Cavaliere, d'intesa con l'allora Presidente, l'assessore di riferimento e il Capo di Gabinetto, fu stabilito di conferire al Presidente stesso le funzioni di DG, nelle more di una riorganizzazione complessiva dell'ente, del superamento dell'eccessivo numero di dirigenti (riportati a 1 attuale, dai 4 del 2019) con funzioni non più coerenti con i cambiamenti intercorsi (si veda anche l'incendio doloso del 2013), prima di procedere a un nuovo, relativo interpello, per avviare il quale fu infatti inviata una PEC alla Regione a ottobre/novembre 2025. Tutto è sempre stato supportato da pareri di autorevoli professionisti* […] *Questo tema fu quindi oggetto di delibera del Cd'A, riportata regolarmente in Bilancio 2023, bilancio noto e formalmente approvato dalla Regione Campania."* - Pag. 2

Nella Nota integrativa al Bilancio consuntivo 2022, ed in particolare nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", si sono richiamate le dimissioni dell'ing. Massimo Cavaliere, precisandosi altresì che *"Da allora la funzione è ad interim ricoperta dal Presidente*". Nessun riferimento è stato fatto ad eventuali attribuzioni formali dell'incarico né, tanto meno, a possibili correlate remunerazioni, apparendo le funzioni svolte di fatto.

Nella Nota integrativa al Bilancio consuntivo 2023 si riporta nuovamente la notizia che "Nel primo bimestre dell'esercizio si registrano le dimissioni del direttore generale insediatosi a luglio 2021; da allora la funzione è ad interim ricoperta dal Presidente…" (funzioni – evidentemente - svolte di fatto).

Tale circostanza è stata rilevata dall'Ufficio regionale che, nella sua istruttoria per il Presidente regionale ai fini della delega alla partecipazione assembleare, ha evidenziato infatti: *"Dalla Nota integrativa si evincono come fatti rilevanti nel primo bimestre dell'esercizio le dimissioni del Direttore Generale con la sostituzione ad interim del Presidente"*.

Si rileva che nel corso delle interlocuzioni intercorse con la Fondazione e nella documentazione dalla stessa trasmessa alla Regione Campania nel periodo 2023-2024, ivi compresi i documenti contabili, previsionali e programmatici, non è mai stata evidenziata l'erogazione o il riconoscimento di compensi riferibili all'incarico di Direttore Generale.

Solo Nella Nota integrativa al Bilancio di esercizio 2024 è emersa, per la prima volta, una voce denominata "Debiti Compenso Direttore Generale" pari a € 98.630, dalla quale si rileva l'esistenza di compensi riferibili a

Prot. 2026. N 1686_E_AD_2026_11_13

tale incarico, mai evidenziati in precedenza nelle interlocuzioni e nella documentazione trasmessa dalla Fondazione alla Regione Campania.

E, difatti, all'esito degli approfondimenti istruttori propedeutici all'approvazione del bilancio 2024 e dei conseguenti chiarimenti richiesti dalla Regione Campania è stato possibile ricondurre le voci contabili riportate nei bilanci 2023 e 2024 come "Costo da delibera CdA 08.07.2024" e "Debito da delibera CdA 08.07.2024" al compenso riconosciuto al Presidente per lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale. Circostanza che ha portato gli uffici regionali a chiedere copia del verbale del CdA dell'08/07/2024 fino ad allora sconosciuto all'ente regionale, anche perché mai pubblicato nemmeno nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Fondazione. Analogamente non risulta essere mai stati pubblicati né il verbale di attribuzione delle funzioni di Direttore Generale al prof. Villari né altri atti o documenti idonei a dare evidenza del conferimento del relativo incarico (quale la pubblicazione delle previste dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità nella funzione attribuita di DG, rese solo a marzo 2026).

Il Prof. Villari afferma che l'assunzione delle funzioni di Direttore generale fu oggetto di intesa con il Presidente regionale, l'Assessore di riferimento e il Capo di Gabinetto p.t.; al riguardo, si precisa che non risulta agli atti dell'Ufficio Speciale Controlli alcuna documentazione che dia evidenza di tale intesa.

Inoltre, dalla lettura della delibera del CdA dell'08.07.2024 è emerso che la stessa è stata approvata con il voto favorevole solo di due componenti dell'organo, tra i quali il Presidente, diretto beneficiario degli effetti della stessa, determinando una evidente situazione di conflitto di interessi.
La successiva delibera di ratifica del 01.12.2025 è stata, a sua volta, approvata con il voto favorevole di un solo consigliere su tre componenti del Consiglio di Amministrazione.

4. *"il dr Russo aveva espresso alcuni rilievi, da lui stesso definito formali e sanabili, da perfezionare quindi, in ordine alla procedura relativa seguita. Solo in data 8 maggio scorso, a seguito di approfondimenti svolti dagli uffici regionali -per i quali sono stati sorprendentemente necessari circa 2 anni- alla fine è stato richiesto l'annullamento delle deliberazioni con cui tale incarico era stato conferito."* - Pag. 2

Con riferimento alla durata degli approfondimenti, si rappresenta che, come sopra illustrato, la Regione Campania è venuta a conoscenza dell'esistenza di compensi riconosciuti al Presidente per lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale solo a seguito dell'esame del bilancio 2024 e dei conseguenti approfondimenti istruttori conclusi nel giugno 2025 (istruttoria relativa al bilancio 2024).
Si evidenzia, inoltre, che tra giugno 2025 e maggio 2026 si sono svolte diverse interlocuzioni tra la Regione Campania e la Fondazione, finalizzate all'approfondimento delle criticità emerse e all'individuazione di possibili soluzioni. Nel corso di tali attività istruttorie sono emersi ulteriori profili rilevanti, tra cui la condizione di quiescenza del Presidente del CdA, non precedentemente nota all'Amministrazione regionale, nonché la circostanza che l'incarico fosse stato conferito prima della presentazione della dichiarazione attestante l'assenza di cause di inconferibilità prevista dal d.lgs. n. 39/2013 quale condizione di efficacia dell'incarico stesso (dichiarazione resa e pubblicata solo in data 18 marzo 2026).

Prot. 2026. N 1686_E_AD_2026_11_13

Si precisa che i rilievi relativi alla dichiarazione attestante l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità erano stati inizialmente qualificati come formali e sanabili sulla base delle informazioni fornite dal prof. Villari, secondo cui la dichiarazione era stata regolarmente resa, ancorché non pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente". Solo in una fase successiva è emerso che tale dichiarazione non era stata in realtà mai presentata, circostanza che ha richiesto una diversa valutazione della questione.

5. *"il Presidente riferisce di essersi reso conto, alla fine, di un inammissibile collegamento, a suo parere, tra l'annullamento delle delibere di cui si discute e l'erogazione dell'anticipazione delle risorse relative al contributo regionale 2026, ad oggi effettivamente mai ricevuto. Nell'anno in corso, infatti, nessun contributo è stato corrisposto dalla Regione alla Fondazione, compromettendo la capacità dell'ente* - Pag. 3

Con riferimento all'asserito collegamento tra la richiesta di rimozione delle deliberazioni e l'erogazione dell'anticipazione del contributo regionale 2026, si rappresenta che la sospensione provvisoria dell'iter di liquidazione è stata disposta per ragioni esclusivamente istruttorie e contabili, connesse alla necessità di acquisire un quadro economico analitico e dettagliato delle spese da finanziare.

Come evidenziato nelle note della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, prot. PG n. 548449 e n. 548239/2026, la documentazione trasmessa dalla Fondazione presentava ancora profili di criticità, in quanto le voci di spesa risultavano esposte in forma aggregata e non sufficientemente disaggregate per singola voce di costo.
La sospensione, pertanto, non è riconducibile alla richiesta di annullamento delle deliberazioni richiamate, ma alla necessità di acquisire la documentazione integrativa già richiesta con nota prot. n. 0428293 dell'08.05.2026 da parte della competente direzione generale Ricerca scientifica (non trasmessa dal precedente CdA, nonostante sia trascorso oltre più di un mese tra la richiesta ed il 22/6/2026, data di nomina del nuovo Presidente del CdA).

6. *"la Regione avrebbe esercitato un condizionamento e una pressione attraverso lettere formali, affinché il Consiglio di Amministrazione annullasse le specifiche deliberazioni di cui si tratta, viceversa ribadendo il Presidente, l'incoerenza di tale richiesta con l'autonomia della Fondazione."* - Pag. 3

L'invito rivolto dalla Regione Campania alla Fondazione a rimuovere le deliberazioni del CdA del 24.07.2024 e del 01.12.2025 non costituisce in alcun modo una forma di condizionamento o di interferenza nell'autonomia decisionale dell'ente, ma rappresenta la naturale conseguenza delle criticità emerse nel corso dell'istruttoria e progressivamente accertate dall'Amministrazione regionale.

Le relative note sono state adottate nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo attribuite alla Regione Campania ai sensi dell'art. 25 c.c. e della D.G.R. n. 126/2018, tenuto conto che la Fondazione IDIS è una fondazione partecipata nella quale la Regione riveste il ruolo di socio fondatore istituzionale ed è, altresì, inclusa nell'elenco degli enti strumentali partecipati ai sensi dell'art. 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011. Le osservazioni formulate, pertanto, erano esclusivamente finalizzate a segnalare le criticità rilevate e a

Prot. 2026. N 1686_E_AD_2026_11_13

promuoverne il superamento, nel pieno rispetto dell'autonomia della Fondazione e delle competenze dei suoi organi, supportata da parere dell'Avvocatura regionale.

7. *"Il presidente Villari afferma inoltre, di essersi reso conto che le osservazioni e tutto quanto da lui stesso riscontrato, non riceveva alcuna attenzione dagli uffici regionali."* - Pag. 3

Si rappresenta, al riguardo, che nel periodo compreso tra giugno 2025 e maggio 2026 si sono svolte diverse interlocuzioni tra la Fondazione e gli uffici regionali, volte ad approfondire le questioni emerse e a individuare possibili soluzioni alle criticità rilevate. Tali costanti scambi informativi e istruttori dimostrano l'attenzione dedicata dagli uffici regionali alle osservazioni formulate dalla Fondazione e l'attivo coinvolgimento degli stessi nell'esame delle problematiche prospettate.

Il Direttore
Dott. Liberato Russo

Dirigente
LIBERATO
RUSSO
REGIONE
CAMPANIA
28.10.2026
16:47:29
GMT+01:00

Prot. 2026. N 1686_E_AD_2026_11_13

idis@legalmail.it

Da:	Per conto di: protocollo.gabinetto@pec.regione.campania.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato:	venerdì 13 novembre 2026 11:21
A:	idis@legalmail.it
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA: riferimento nota prot 953353 del 2026
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (490 KB)
Firmato da:	posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/11/2026 alle ore 11:21:29 (+0100) il messaggio con oggetto "riferimento nota prot 953353 del 2026" è stato inviato da "protocollo.gabinetto@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a:

- idis@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: jpec13219.20261113112129.44002.2003.1.1@pec.aruba.it

---

Certified mail message

On 13/11/2026 at 11:21:29 (+0100) the message with subject "riferimento nota prot 953353 del 2026" was sent by "protocollo.gabinetto@pec.regione.campania.it" and addressed to:

- idis@legalmail.it

The original message is included as an attachment.
Message identifier: jpec13219.20261113112129.44002.2003.1.1@pec.aruba.it

Prot. 2026. N 1686_E_AD_2026_11_13